

PININFARINA S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2016

Pininfarina S.p.A. - Capitale sociale Euro 30.166.652 interamente versato - Sede sociale in Torino Via Bruno Buozzi 6
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese - Ufficio di Torino - 00489110015

Il Bilancio PININFARINA S.p.A., il bilancio consolidato al 31/12/2016 e le relazioni sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2017.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

12 MAGGIO 2017

L'Assemblea ordinaria è stata indetta in prima convocazione per il giorno 12 maggio 2017 ore 11,30 presso la Sala "Mythos" della Pininfarina S.p.A. in Cambiano (Torino) Via Nazionale 30.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2016 e deliberazioni relative.
- 2) Relazione sulla remunerazione e deliberazioni di cui all'art. 123 ter del D.Lgs. 58/1998.

Consiglio di amministrazione

Presidente *	Paolo	Pininfarina (4)
Amministratore Delegato	Silvio Pietro	Angori (4)
Amministratori	Manoj	Bhat
	Romina	Guglielmetti (2) (3)
	Chander Prakash	Gurnani
	Jay	Iitzkowitz (1) (2) (3)
	Licia	Mattioli (1) (2)
	Sara	Miglioli (3)
	Antony	Sheriff (1)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi

(3) Componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

(4) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Collegio sindacale

Presidente	Nicola	Treves
Sindaci effettivi	Margherita	Spainì
	Giovanni	Rayneri
	Maria Luisa	Fassero
Sindaci supplenti	Alberto	Bertagnolio Licio

Segretario del consiglio e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Gianfranco	Albertini
------------	-----------

Società di revisione

KPMG S.p.A.

***Poteri**

Il Presidente ha per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione	pag.	9
Valutazione sulla continuità aziendale, evoluzione prevedibile della gestione	pag.	26
Bilancio al 31 dicembre 2016	pag.	29
Note illustrative	pag.	35
Altre informazioni	pag.	60
Proposta di destinazione del risultato di esercizio	pag.	61
Informazioni ai sensi dell'art. art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	64
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	65
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	66
Relazione della Società di Revisione	pag.	77
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016	pag.	79
Note illustrative	pag.	86
Altre informazioni	pag.	124
Informazioni ai sensi dell'art. art.149-duodecies del Regolamento Consob	pag.	127
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	pag.	130
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	131
Relazione della Società di Revisione	pag.	134

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Considerazioni generali

Il Gruppo

L'esercizio 2016 si chiude per il gruppo Pininfarina con un valore della produzione di 68,9 milioni di euro in calo del 16,8% rispetto al 2015 principalmente per la riduzione dei servizi di ingegneria in Italia ed in Germania, in calo anche le attività di stile e della produzione di vetture in serie limitate parzialmente compensate dall'incremento dei proventi di licenza del marchio.

Il Margine operativo lordo – positivo di 1,5 milioni di euro nel 2015 – si riduce a 0,9 milioni di euro per la già citata riduzione di attività ed il sostenimento dei costi inerenti gli accordi per la ristrutturazione del debito verso gli Istituti Finanziatori e l'operazione di cessione della quota di maggioranza della Pininfarina S.p.A. al gruppo Mahindra, fatti avvenuti nel corso dell'esercizio in esame.

Il Risultato operativo risulta negativo di 2,9 milioni di euro, nel 2015 si era registrato un valore negativo di 12,4 milioni di euro soprattutto per accantonamenti e svalutazioni per impairment su asset (queste ultime relative allo stabilimento di San Giorgio Canavese, non più operativo dal 2010 e di cui non è più previsto un utilizzo industriale pari complessivamente a circa 10,8 milioni di euro).

La gestione finanziaria evidenzia al 31 dicembre 2016 un deciso miglioramento rispetto all'esercizio precedente, in particolare per la riduzione degli oneri finanziari calcolati su un debito fortemente ridotto in conseguenza dell'entrata in vigore il 30 maggio 2016 dell'attuale Accordo di riscadenziamento con gli Istituti Finanziatori. A seguito del pagamento a saldo e stralcio di circa il 58% dell'indebitamento di Pininfarina S.p.A. e il riscadenziamento dei debiti finanziari residui al 2025, la Capogruppo ha registrato proventi da cancellazione di passività finanziarie per circa 26,5 milioni di euro.

Le imposte sul reddito sono positive per 10 mila euro rispetto ad un valore negativo di 0,6 milioni di euro nel 2015 prevalentemente per l'effetto delle agevolazioni fiscali in capo alla Pininfarina Extra S.r.l. relative al decreto "Patent Box".

Per effetto di quanto precede il risultato netto dell'esercizio 2016 risulta positivo per 20,5 milioni di euro e si confronta con la perdita netta del 2015 pari a 18,2 milioni di euro.

Il patrimonio netto si incrementa - principalmente a seguito dell'utile di esercizio - da 9,8 milioni di euro a 30,5 milioni di euro; la posizione finanziaria netta è negativa di 17,7 milioni di euro rispetto ad un valore negativo di 47,7 milioni di euro nel 2015. Il miglioramento è dovuto alla Capogruppo a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Accordo di riscadenziamento del debito finanziario e del pagamento a saldo e stralcio di una parte dei debiti che sono diminuiti in misura più che proporzionale rispetto alla cassa utilizzata per il loro pagamento. Il debito in linea capitale verso gli Enti Creditizi della Capogruppo è diminuito nell'esercizio dai 97,8 milioni di euro del 2015 agli attuali 41,2 milioni di euro.

Il personale al 31 dicembre 2016 risultava pari a 578 unità (621 un anno prima; - 7%).

Pininfarina S.p.A.

Per quanto riguarda la Pininfarina S.p.A. i fatti salienti accaduti nel corso dell'esercizio 2016 sono i seguenti:

- in esecuzione degli accordi stipulati il 14 dicembre 2015 e resi noti al mercato in tale data, il 30 maggio 2016 la società Pincar S.r.l. in liquidazione ha ceduto l'intera partecipazione detenuta in Pininfarina S.p.A. (76,063% del capitale sociale) alla PF Holding B.V. – società di diritto olandese posseduta da TechMahindra Limited e da Mahindra & Mahindra Limited -

la quale in ossequio alla normativa vigente ha promosso una Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria in data 11 luglio 2016, riguardante le azioni eccedenti la sua partecipazione nella società pari a n. 7.205.128 titoli (23,88% del capitale sociale). Sulla base dei risultati definitivi risultano portate in adesione all'Offerta durante il Periodo di Adesione (11 luglio - 29 luglio 2016) n. 22.348 azioni ordinarie di Pininfarina S.p.A., pari allo 0,0741% circa del capitale sociale e allo 0,3102% delle azioni ordinarie oggetto dell'Offerta, per un controvalore complessivo di Euro 24.582,80. Tenuto conto delle azioni ordinarie di Pininfarina portate in adesione all'Offerta, delle n. 22.945.566 azioni ordinarie di Pininfarina rappresentative del 76,06% del capitale sociale di Pininfarina già direttamente detenute dall'Offerente prima dell'inizio del Periodo di Adesione, e delle azioni proprie in portafoglio alla Società, pari a n. 15.958 rappresentative dello 0,05% del capitale sociale, la PF Holding B.V. detiene complessivamente n. 22.967.914 azioni ordinarie della Società pari al 76,1368% del suo capitale sociale. In considerazione dei risultati definitivi dell'Offerta Pubblica di Acquisto la consistenza del flottante di Pininfarina S.p.A. è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto al periodo precedente all'O.P.A.;

- sempre in data 30 maggio 2016 è divenuto efficace l'Accordo di riscadenziamento del debito di Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, si è quindi proceduto al pagamento "a saldo e stralcio" dei creditori finanziari che hanno scelto questa opzione (rappresentanti il 58% circa dei 97,8 milioni di euro di debito nominale complessivo ante operazione) ed al riscadenziamento al 2025 dei circa 41 milioni di euro appartenenti agli Istituti che hanno scelto di rimanere creditori della Pininfarina S.p.A.. Il debito riscadenziato prevede un tasso di interesse pari allo 0,25% annuo (con modifica al rialzo nel caso che l'Euribor 6M ecceda il 4%, in questo caso si incrementerà della differenza tra il tasso effettivo ed il 4%) ed è assistito da una fidejussione a prima richiesta emessa dal gruppo Mahindra. Per permettere alla Pininfarina S.p.A. di adempiere agli obblighi di pagamento previsti dall'Accordo di riscadenziamento, la PF Holdings B.V. ha concesso alla partecipata un finanziamento fruttifero (0,25% su base annua) di 16 milioni di euro in pari data rispetto agli esborsi di Pininfarina (30 maggio 2016);
- in data 21 novembre 2016, secondo quanto previsto nel Piano Finanziario, l'Assemblea degli Azionisti della Pininfarina S.p.A. ha deliberato un aumento del capitale a pagamento per un importo massimo di euro 26.532.528 - per cui l'azionista di maggioranza si è impegnato a sottoscrivere un importo di 20.000.000 di euro, utilizzando – nel caso – anche il finanziamento già erogato a favore della Società - da eseguirsi in via scindibile entro e non oltre il 31 luglio 2017. La Società, sulla base dei dati consolidati 2016 approvati dal Consiglio di Amministrazione, procederà al deposito in Consob del Prospetto informativo necessario per la realizzazione dell'offerta in opzione agli Azionisti.

Contenzioso IVA

Per quanto riguarda il contenzioso fiscale IVA - iniziato nel 2006 e che dopo due gradi di giudizio nella primavera del 2011 è approdato alla Suprema Corte di Cassazione – non si registrano al momento novità.

Risorse umane ed ambiente

Le persone impiegate nel gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2016 divise per settori di attività e paesi, sono dettagliate nel seguito.

Per settore

	Ingegneria	Operations	Stile	Staff	TOTALE
2016	318	75	98	87	578
2015	373	76	86	86	621

Si ricorda che i dati riferiti al settore operations non includono 50 dipendenti trasferiti con effetto 1° aprile 2011 ad una società terza attraverso un accordo di affitto di ramo di azienda, scaduto il 31 dicembre 2013, prorogato sino al 31 dicembre 2016 ed ora rinnovato sino al 31 dicembre 2022.

Per paese

	Italia	Germania	Cina	USA	TOTALE
2016	305	238	23	12	578
2015	311	282	20	8	621

Attività di ricerca

Le attività di ricerca sostenute nel corso dell'anno 2016 sono state dedicate essenzialmente al completamento, attraverso la costruzione di dimostratori fisici e prototipi ed alla successiva fase di valutazione dei risultati scientifici che si è completata a dicembre 2016, del progetto di ricerca finalizzata all'incremento delle competenze per l'analisi di materiali superleggeri e della mobilità ibrida, anche attraverso lo studio di facile integrazione e smontaggio in una ottica di ciclo di vita del prodotto. Tale attività si è conclusa nel 2016 nell'ambito del 7° Programma Quadro dell'Unione Europea. Per quanto riguarda invece il Programma Horizon 2020 dell'Unione Europea, oltre alla ricerca avviata già a fine 2015 sui materiali innovativi (leghe ad alta prestazione e basso costo), è stata avviata anche un'ulteriore attività di ricerca relativa a nuove tecnologie di produzione con macchinari ibridi in alluminio nel processo integrato di produzione per il controllo funzionale di parti e componenti. Il valore complessivo delle attività di ricerca è stato pari a circa 0,5 milioni di euro

Pininfarina S.p.A.

Durante il 2016 è stata attivata per alcuni periodi una procedura di Cassa integrazione guadagni ordinaria, l'ultimo dei quali si è concluso il 10 dicembre 2016.

Nel corso del 2016 non si sono registrati decessi sul lavoro o infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola; non si sono altresì evidenziati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing. Nel corso del 2016 si sono invece registrati casi di transazioni su aspetti retributivi con dipendenti o ex dipendenti mentre non si sono registrati casi relativi a danni patrimoniali e/o non patrimoniali (es. danni biologici, morali, esistenziali, ecc.).

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'ambiente la Società pone la massima attenzione affinché i layout operativi e le macchine/attrezzature di lavoro siano costantemente aggiornati e/o migliorati in base alla normativa vigente. Per l'anno 2017 è previsto un importo spendibile a questo titolo per circa 700.000 euro.

A seguito del contratto di vendita (31/12/2009) dello stabilimento di Grugliasco, nell'anno 2011 è stata condotta un'indagine ambientale presso il sito su cui è ubicato lo stesso stabilimento. È emerso il superamento in un punto del suolo, circoscritto e limitato, del valore di legge per il parametro Idrocarburi. L'Azienda ha immediatamente dato corso all'iter di bonifica previsto dalla normativa ambientale. È stato approvato dalle Autorità il Piano di Caratterizzazione (2012). Nell'estate 2013 la Società ha presentato il documento di Analisi di Rischio (AdR), relativo all'area interessata dal suddetto superamento da cui è emersa l'accettabilità / assenza di rischio. È sorto un contenzioso con il Comune di Grugliasco in sede di approvazione del suddetto documento, a fronte della richiesta dell'Amministrazione di estendere le indagini all'intero sito, ritenuto erroneamente "dismesso". Avverso le determinazioni della P.A., la Società ha proposto ricorso al T.A.R. Piemonte.

Il T.A.R., con sentenza n. 382/2014 ha respinto il ricorso con una motivazione non convincente. La Società ha pertanto ritenuto di proporre ricorso al Consiglio di Stato avverso la suddetta sentenza. Sono state presentate istanze di prelievo in data 18 giugno 2014 e in data 15 giugno 2015 al Presidente della V Sezione del Consiglio di Stato al fine di sollecitare la fissazione dell'udienza di merito. Si è in attesa di tale fissazione.

Nel corso del 2016, la Società Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. (S.I.T.) ha proposto ricorso con istanza cautelare al T.A.R. Piemonte avverso l'ordinanza contingibile e urgente adottata dal Comune di Grugliasco che contestava alla stessa SIT l'abbandono di rifiuti sul proprio sito di proprietà (già di proprietà Pininfarina fino al dicembre 2009). Nel ricorso si sosteneva una ipotesi di parziale responsabilità in capo a Pininfarina S.p.A.. Pininfarina, cui è stato notificato il ricorso, si è costituita in giudizio. Il T.A.R., con Ordinanza n. 53/2017, ha respinto l'istanza cautelare proposta da S.I.T. S.r.l., con una motivazione ampiamente favorevole a Pininfarina S.p.A., ritenendo, tra l'altro, che l'ordine di rimozione di rifiuti abbandonati fosse stato correttamente rivolto all'attuale proprietaria S.I.T..

Per quanto riguarda le politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti la Società adotta una politica ambientale, resa nota anche attraverso il proprio sito internet.

Pininfarina S.p.A. si è dotata inoltre di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001 del 2004. Nel 2016 il Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda è stato oggetto della verifica di mantenimento sugli stabilimenti italiani da parte di organismo terzo notificato; tale verifica ha avuto esito positivo.

Andamento dei settori di attività nel 2016

Operations

Il settore accoglie, oltre alle attività di vendita di ricambi per vetture prodotte negli anni precedenti, i proventi derivanti dalle licenze del marchio nel settore automotive e dall'affitto di ramo di azienda, i costi degli enti di supporto e della gestione del patrimonio immobiliare della capogruppo Pininfarina S.p.A.. L'esercizio 2016 mostra un valore della produzione di 11,4 milioni di euro (7,2 milioni nel 2015; +58%) pesando, sul totale del valore della produzione consolidata, per il 16,6% (8,7% l'anno precedente). L'incremento deriva sostanzialmente dalla sottoscrizione di un contratto di licenza di marchio tra la Pininfarina S.p.A. e Mahindra & Mahindra Limited. Il risultato operativo di settore è negativo di 4 milioni di euro rispetto alla perdita di 20,8 milioni di euro un anno prima, si ricorda che l'esercizio 2015 ha dovuto sopportare svalutazioni per impairment su asset e accantonamenti per una procedura di mobilità pari complessivamente a circa 10,8 milioni di euro.

Servizi

Il settore dei servizi, che raggruppa le attività di design, industrial design ed engineering, mostra un valore della produzione pari a 57,4 milioni di euro (75,6 milioni al 31 dicembre 2015; -24%), il calo è dovuto essenzialmente alle minori attività di ingegneria svolte in Italia e Germania. Il contributo al dato complessivo di Gruppo risulta del 83,4% (91,3% l'anno prima). Il risultato operativo di settore è positivo di 1,2 milioni di euro in riduzione rispetto agli 8,4 milioni di euro del 2015.

Le principali attività in Italia del settore servizi nel 2016 sono state:

Design

Le attività di design sono state fornite oltre principalmente a clienti europei e cinesi; tra i riconoscimenti internazionali tributati a Pininfarina nel 2016, di particolare interesse è il "Concept of

the Year”, assegnato dalla rivista americana Automobile alla vettura H2 Speed che già aveva vinto il premio “Best concept” al Salone internazionale dell’auto di Ginevra (Svizzera). Per quanto riguarda i Mezzi di Trasporto non-automotive sono proseguite le attività per lo sviluppo stilistico di esterno di alcuni veicoli agricoli.

Industrial Design

I servizi di industrial design si sono rivolti come di consueto ad una molteplicità di clienti e settori con grande successo commerciale e di immagine. Le attività principali hanno riguardato oltre al comparto industriale anche l’architettura, gli interni di aeromobili, l’orologeria di lusso, mobili, bici da corsa, cantieristica, occhialeria ed altro. Tra i tanti fatti importanti accaduti nel 2016 si segnala l’assegnazione del premio Good Design Award “Beauty of Sound” da parte del Chicago Atheneum alle cuffie Magnat LZR980 e il premio IF Design Award in Germania alla torre “Cyrela by Pininfarina” di S. Paolo del Brasile nella categoria Architecture and Interior. Inoltre si ricorda l’assegnazione del premio “International Architecture Award 2016” da parte del Chicago Athenaeum al progetto della Torre di Controllo del nuovo aeroporto di Istanbul e la vincita di 4 premi al German Design Award 2017: Gold Award alla bici elettrica Pininfarina E-voluzione; Winner Award al superyacht Ottantacinque e Special Mention alla Torre Vitra in Brasile ed alla bicicletta De Rosa SK-Pininfarina. Infine la vincita di un Good Design Award 2016 alla collezione di lavelli “Vento” realizzata per la società californiana Ronbow.

Ingegneria

Nel corso del 2016 sono continuate le attività di ingegneria con i principali Clienti: BMW, Ferrari, Mahindra e clienti cinesi. Anche nel 2016 si è ripetuto l’ottimo andamento dei servizi offerti dalla Galleria del Vento che per il terzo anno consecutivo ha registrato un picco elevato in termini di attività e di redditività anche grazie al mantenimento di un portafoglio Clienti diversificato e di primissimo livello in termini di rappresentanza dei principali costruttori mondiali.

Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell’art. 114, comma 5 del D. Lgs. N.58/98

- 1) La posizione finanziaria netta della Pininfarina S.p.A. e del Gruppo Pininfarina, con l’evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine sono esposte rispettivamente a pagina 19 ed a pagina 24 del presente documento;
- 2) non risultano posizioni debitorie scadute del gruppo Pininfarina (di natura commerciale, finanziaria, tributaria e previdenziale). Non risultano eventuali iniziative di reazioni dei creditori del Gruppo;
- 3) i rapporti verso parti correlate della Pininfarina S.p.A. e del gruppo Pininfarina sono esposti a pagina 60 ed a pagina 124 del presente documento;
- 4) l’Accordo di riscadenziamento in essere prevede un unico covenant finanziario costituito da un livello minimo di patrimonio netto consolidato (30.000.000 di euro) da verificarsi trimestralmente a partire dal 31 marzo 2018;
- 5) il piano di ristrutturazione del debito finanziario della Pininfarina S.p.A. procede secondo gli accordi in essere;
- 6) l’implementazione del piano industriale – approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. in data 27 novembre 2015 - procede secondo quanto previsto.

Le società del Gruppo

Pininfarina S.p.A.

€/Miloni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Valore della Produzione	36,8	45,2	(8,4)
Risultato Operativo	(2,3)	(16,4)	14,1
Risultato Netto	23,3	(20,3)	43,6
Posizione Finanziaria netta	(22,7)	(54,1)	31,4
Patrimonio netto	32,0	8,6	23,4
Dipendenti (n.ro) al 31/12	278	289	(11)

Gruppo Pininfarina Extra

€/Miloni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Valore della Produzione	7,8	8,5	(0,7)
Risultato Operativo	1,0	2,2	(1,2)
Risultato Netto	0,9	1,5	(0,6)
Posizione Finanziaria netta	3,4	3,8	(0,4)
Patrimonio netto	6,4	6,5	(0,1)
Dipendenti (n.ro) al 31/12	39	30	9

Gruppo Pininfarina Deutschland

€/Miloni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Valore della Produzione	22,5	30,6	(8,1)
Risultato Operativo	(2,0)	1,6	(3,6)
Risultato Netto	(2,0)	1,5	(3,5)
Posizione Finanziaria netta	0,7	2,0	(1,3)
Patrimonio netto	18,6	21,6	(3,0)
Dipendenti (n.ro) al 31/12	238	282	(44)

Pininfarina Automotive Engineering Shanghai Co Ltd

€/Miloni	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Valore della Produzione	2,9	3,3	(0,4)
Risultato Operativo	0,3	0,1	0,2
Risultato Netto	0,3	0,1	0,2
Posizione Finanziaria netta	1,0	0,7	0,3
Patrimonio netto	0,7	0,4	0,3
Dipendenti (n.ro) al 31/12	23	20	3

Altre informazioni

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2016 la Pininfarina Extra S.r.l. è stata l'unica società del Gruppo a deliberare la distribuzione di dividendi alla Pininfarina S.p.A. per circa 0,7 milioni di euro.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione all'art. 123 bis comma 3 del TUF si rende noto che le informazioni sull'adesione ai codici di comportamento (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) sono disponibili sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione "Finanza", nonché attraverso le altre modalità previste dalla vigente normativa.

Relazione sulla remunerazione

In relazione all'art. 84 quater del Regolamento Emittenti si rende noto che la Relazione sulla remunerazione 2016 sarà disponibile sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione "Finanza", nonché attraverso le altre modalità e nei tempi previsti dalla vigente normativa.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A.

Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 31,6 milioni di euro contro 38,8 milioni di euro del 2015. La composizione dei ricavi è la seguente: il fatturato per prestazioni di servizi è risultato di 24,8 milioni di euro pari al 78,4% del totale (35,6 milioni di euro nel 2015; 91,7% sul totale fatturato), le vendite di ricambi, attrezzature e modelli sono state di 6,8 milioni di euro, corrispondenti al 21,6% (3,2 milioni di euro nel 2015, 8,3 % sul totale fatturato). Le esportazioni dirette rappresentano il 71,2% dei ricavi (55,7% nel 2015), di cui 32,6% nell'ambito della UE e il 38,6% extra UE. I rapporti con le consociate hanno inciso per il 3,2% (3,2% nell'esercizio precedente).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione ha cambiato segno ed è negativa per 4,0 milioni di euro (positiva per 1,6 milioni di euro nel 2015). Gli altri ricavi e proventi saldano a 9,2 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2015), la variazione è principalmente dovuta alle royalties corrisposte dalla società Mahindra & Mahindra a seguito del Brand Licence Agreement sottoscritto.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2016 è risultato quindi pari a 36,8 milioni di euro in forte calo rispetto ai 45,2 milioni di euro del 31 dicembre 2015 (-18,5%).

Le plusvalenze nette su cessione di immobilizzazioni, pari a 1,9 mila euro si riferiscono alla cessione di macchinari (50 mila euro nel 2015).

I costi per l'acquisto di materiali e servizi esterni si sono ridotti di 10,2 milioni di euro: si è passati infatti da 24,9 a 14,7 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è diminuita dal 55,2% al 40%.

La variazione delle rimanenze di materie prime è positiva per 54 mila euro (positiva per 29 mila euro nel 2015).

Il valore aggiunto salda a 22,1 milioni di euro contro i 20,3 milioni di euro dell'esercizio precedente. La sua incidenza sul valore della produzione è del 60,1% contro il 44,9% del 2015.

Il costo del lavoro si è ridotto passando da 23,8 milioni di euro a 22,2 milioni di euro. Esso incide sul valore della produzione per il 60,4% contro il 52,7% di un anno prima.

Il margine operativo lordo espone un saldo negativo di 116 mila di euro (-0,3% sul valore della produzione) contro un valore negativo di 3,5 milioni di euro dell'esercizio precedente (-7,8% sul valore della produzione).

Gli ammortamenti ammontano a 2,2 milioni di euro inferiori per 289 mila euro rispetto al dato 2015. L'incidenza sul valore della produzione è del 6,0% (5,6% un anno prima).

Gli accantonamenti, le riduzioni di fondi e le svalutazioni risultano positivi di 82 mila euro (negativi di 10,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Gli utilizzi (al netto degli accantonamenti) risultano positivi per 79 mila euro (negativi per 949 mila di euro nel 2015), le revisioni di stima dei fondi per rischi ed oneri ammontano a 3 mila euro (37 mila euro nel 2015), mentre non sono state contabilizzate svalutazioni nell'esercizio (9,5 milioni di euro nel 2015 relative ad immobilizzazioni materiali).

Il risultato operativo è negativo per 2,3 milioni euro (-6,1% del valore della produzione) contro un saldo negativo per 16,4 milioni di euro dell'esercizio precedente (-36,3% del valore della produzione).

L'esercizio 2016 evidenzia oneri finanziari netti pari a 1,1 milioni di euro contro i 4,2 milioni di euro del 2015. L'incidenza sul valore della produzione è stata del 3,1% (9,3% nel 2015).

In seguito all'Accordo di riscadenziamento dei debiti finanziari, efficace dal 30 maggio 2016, è stato iscritto un provento da cancellazione di passività finanziaria pari a 26,5 milioni di euro.

Il risultato lordo è positivo di 23,1 milioni di euro (62,7% sul valore della produzione), rispetto al valore negativo di 20,6 milioni di euro del 2015 (-45,6% sul valore della produzione). Le imposte dell'esercizio espongono un saldo positivo per 190 mila euro rispetto ad un valore positivo di 339 mila euro un anno prima.

L'esercizio chiude quindi con un utile netto di 23,3 milioni di euro (63,2% sul valore della produzione) a fronte di una perdita netta di 20,3 milioni di euro al 31 dicembre 2015 (-44,9% sul valore della produzione).

Conto economico riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				
	2016	%	2015	%	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.630	85,93	38.809	85,91	(7.179)
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(4.032)	(10,95)	1.626	3,60	(5.658)
Altri ricavi e proventi	9.210	25,02	4.738	10,49	4.472
Valore della produzione	36.808	100,00	45.173	100,00	(8.365)
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	2	0,01	50	0,11	(48)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(14.738)	(40,04)	(24.946)	(55,22)	10.208
Variazione rimanenze materie prime	54	0,15	29	0,06	25
Valore aggiunto	22.126	60,11	20.306	44,95	1.820
Costo del lavoro (**)	(22.242)	(60,43)	(23.806)	(52,70)	1.564
Margine operativo lordo	(116)	(0,32)	(3.500)	(7,76)	3.384
Ammortamenti	(2.216)	(6,02)	(2.505)	(5,54)	289
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutazioni)	82	0,22	(10.417)	(23,06)	10.499
Risultato operativo	(2.250)	(6,11)	(16.422)	(36,35)	14.172
Proventi / (oneri) finanziari netti	(1.132)	(3,08)	(4.180)	(9,25)	3.048
Provento da estinzione delle passività finanziarie	26.459	71,88	-	-	26.459
Risultato lordo	23.077	62,70	(20.602)	(45,60)	43.679
Imposte sul reddito	190	0,52	339	0,75	(149)
Utile / (perdita) dell'esercizio	23.267	63,21	(20.263)	(44,85)	43.530

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 150 euro/migliaia nel 2015 e per 9 euro/migliaia nel 2016.

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 403 euro/migliaia nel 2015 e per 701 euro/migliaia nel 2016.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.
- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino
- La voce **Proventi (Oneri) finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Le immobilizzazioni nette ammontano a 62,5 milioni di euro rispetto a 63,8 milioni di euro del 2015 con una diminuzione di 1,3 milioni di euro.

Nel dettaglio: le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di 0,3 milioni di euro (incrementi per acquisti pari a 41 mila euro al netto di ammortamenti per 352 mila euro); le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di 1 milione di euro, per il saldo netto tra l'incremento di 0,9 milioni di euro principalmente per l'acquisto di impianti e hardware ed il decremento di 1,9 milioni di euro per ammortamenti; le partecipazioni restano invariate rispetto al precedente esercizio.

Il capitale di esercizio è negativo di 3,6 milioni di euro rispetto ad un valore positivo di 3,3 milioni di euro un anno prima. Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 4,2 milioni di euro, diminuisce di 0,2 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2015 principalmente per le liquidazioni corrisposte al personale cessato.

Il fabbisogno netto di capitale si riduce dai 63 milioni di euro del 2015 ai 55 milioni del 2016 ed è finanziato da:

- il patrimonio netto, pari a 32 milioni di euro in aumento di 23,4 milioni di euro rispetto a 8,6 milioni di euro di un anno prima a seguito dell'utile di esercizio complessivo;
- la posizione finanziaria netta, che al 31 dicembre 2016 è negativa per 22,7 milioni di euro, è migliorata di 31,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015 (-54,1 milioni di euro). L'andamento è dovuto principalmente alla diminuzione dei debiti finanziari per 55,4 milioni di euro contro una riduzione della liquidità pari a 8 milioni di euro e al sorgere di un debito pari a 16 milioni di euro nei confronti dell'azionista di maggioranza PF Holdings B.V. (gruppo Mahindra).

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	585	896	(311)
Immobilizzazioni materiali nette	40.360	41.360	(1.000)
Partecipazioni	21.578	21.578	-
Totale A	62.523	63.834	(1.311)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	1.010	4.988	(3.978)
Crediti commerciali netti e altri crediti	10.180	13.366	(3.186)
Debiti verso fornitori	(9.844)	(8.416)	(1.428)
Fondi per rischi ed oneri	(414)	(1.206)	792
Altre passività	(4.489)	(5.459)	970
Totale B	(3.557)	3.273	(6.830)
Capitale investito netto (C=A+B)	58.966	67.107	(8.141)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	4.225	4.383	(158)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	54.741	62.724	(7.983)
Patrimonio netto (F)	32.005	8.619	23.386
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	24.235	64.104	(39.869)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(1.499)	(9.999)	8.500
Totale G	22.736	54.105	(31.369)
Totale come in E (H=F+G)	54.741	62.724	(7.983)

Posizione Finanziaria Netta

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	21.149	12.778	8.371
Attività correnti possedute per negoziazione	-	16.359	(16.359)
Passività leasing finanziario a breve	-	(11.654)	11.654
Debiti finanz. v.so parti correlate	(16.282)	(248)	(16.034)
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(3.368)	(7.236)	3.868
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	1.499	9.999	(8.500)
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate	1.686	1.987	(301)
Passività leasing finanziario a medio lungo	-	(40.774)	40.774
Debiti a medio-lungo verso banche	(25.921)	(25.317)	(604)
Debiti finanziari a m/l termine	(24.235)	(64.104)	39.869
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(22.736)	(54.105)	31.369

Indebitamento Finanziario Netto

(CESR/05-04b)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A. Cassa	(21.149)	(12.778)	(8.372)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	(16.359)	16.359
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(21.149)	(29.137)	7.988
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente</i>	-	-	-
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente</i>	3.368	7.236	(3.868)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.368	7.236	(3.868)
H. Altri debiti finanziari correnti	16.282	11.902	4.380
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	19.649	19.138	511
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(1.500)	(9.999)	8.499
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente</i>	-	-	-
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente</i>	25.921	25.317	604
K. Debiti bancari non correnti	25.921	25.317	604
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	40.774	(40.774)
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	25.921	66.091	(40.170)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	24.421	56.092	(31.671)

Il prospetto dell'Indebitamento Finanziario Netto è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della raccomandazione CESR (ora ESMA) /05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l'Indebitamento Finanziario Netto, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla "Posizione Finanziaria Netta", esposto alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della "Posizione Finanziaria Netta" e dell'Indebitamento Netto è imputabile al fatto che l'Indebitamento Finanziario Netto non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2015: euro 1.987 migliaia
- Al 31 dicembre 2016: euro 1.685 migliaia

Informazioni richieste dalla Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 sugli effetti derivanti dalle operazioni con le parti correlate della Capogruppo

Ai sensi della Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 la Pininfarina S.p.A. ha evidenziato i rapporti economici con parti correlate nel prospetto contenuto a pagina 60.

I rapporti patrimoniali e finanziari con parti correlate non sono stati inclusi in un prospetto separato poiché evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale-finanziaria e del rendiconto finanziario, contenuti rispettivamente alle pagine 30, 31 e a pagina 32. I commenti alle voci sono contenuti nelle note illustrative del bilancio di esercizio.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pininfarina

Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 62,7 milioni di euro in diminuzione di 12,4 milioni di euro rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (75,1 milioni di euro). La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione ha cambiato segno ed è negativa per 4,0 milioni di euro (positiva per 2,0 di euro nell'esercizio precedente). Gli altri ricavi e proventi ammontano a 10,2 milioni di euro rispetto ai 5,6 milioni di euro di un anno prima e sono costituiti prevalentemente dai ricavi dell'affitto di ramo di azienda e delle royalties di pertinenza della Capogruppo.

Il valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2016 è risultato pari a 68,9 milioni di euro rispetto ai 82,8 milioni di euro di un anno prima. La diminuzione del 16,8% è dovuta prevalentemente alle attività di ingegneria realizzate in Italia e Germania. La sua ripartizione per settori di attività è esposta alla pagina 105. Le plusvalenze nette su cessioni di immobilizzazioni nel 2016 ammontano a 14,5 mila euro, a fronte di un dato 2015 pari a 50 mila euro (in entrambe gli esercizi relativi alla vendita di macchinari).

I costi operativi, comprensivi delle variazioni delle rimanenze, ammontano a 24,8 milioni di euro (33,7 milioni di euro al 31 dicembre 2015; -26,4%);

Il valore aggiunto salda a 44,1 milioni di euro rispetto ai 49,2 milioni di euro di un anno prima, il decremento in valore assoluto è pari a 5,1 milioni di euro.

Il costo del lavoro ammonta a 43,2 milioni di euro (47,7 milioni di euro un anno prima).

Il margine operativo lordo è positivo di 0,9 milioni di euro in peggioramento rispetto all'esercizio precedente che esprimeva un valore positivo di 1,5 milioni di euro, prevalentemente a causa del minor contributo delle attività di ingegneria svolte in Italia e Germania.

Gli ammortamenti ammontano a 3,1 milioni di euro con una diminuzione di 0,3 milioni di euro (3,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Gli accantonamenti, le riduzioni di stima dei fondi e svalutazioni risultano negativi per 0,6 milioni di euro (valore negativo di 10,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015). Gli accantonamenti (al netto degli utilizzi) risultano pari a 0,6 milioni di euro (1 milioni di euro nel 2015), le riduzioni fondi ammontano a 3 mila euro (37 mila euro nel 2015) mentre non sono state contabilizzate svalutazioni nell'esercizio (9,5 milioni di euro nel 2015 relative ad immobilizzazioni materiali).

Il risultato operativo è di conseguenza negativo per 2,9 milioni di euro (negativo di 12,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015).

La gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per 3,1 milioni di euro (oneri di 5,2 milioni di euro un anno prima). Il decremento è dovuto principalmente alla diminuzione degli oneri finanziari di competenza della Capogruppo calcolati su un debito fortemente ridotto in conseguenza dell'entrata in vigore il 30 maggio 2016 dell'attuale Accordo di riscadenziamento con gli Istituti Finanziatori dal quale deriva anche l'iscrizione del provento da cancellazione di passività finanziaria pari a 26,5 milioni di euro. Il risultato lordo espone un utile di 20,5 milioni di euro (perdita di 17,6 milioni nel 2015). Le imposte sono positive per 10 mila euro rispetto al saldo negativo di 576 mila euro nel precedente esercizio.

Il risultato di esercizio 2016 evidenzia quindi un utile di 20,5 milioni di euro che si confronta con la perdita realizzata nell'esercizio 2015 pari a 18,2 milioni di euro.

Conto economico consolidato riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	2016		Dati al		Variazioni
	2016	%	2015	%	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.660	90,98	75.126	90,73	(12.466)
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(4.018)	(5,82)	2.045	2,47	(6.063)
Altri ricavi e proventi	10.227	14,84	5.635	6,80	4.592
Valore della produzione	68.869	100,00	82.806	100,00	(13.937)
Plus./ (minus.) nette su cessioni immob.	14	0,02	50	0,06	(36)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(24.840)	(36,07)	(33.696)	(40,69)	8.856
Variazione rimanenze materie prime	54	0,08	29	0,03	25
Valore aggiunto	44.097	64,03	49.189	59,40	(5.092)
Costo del lavoro (**)	(43.231)	(62,77)	(47.689)	(57,59)	4.458
Margine operativo lordo	866	1,26	1.500	1,81	(634)
Ammortamenti	(3.143)	(4,56)	(3.397)	(4,10)	254
(Accantonamenti), riduzioni fondi e (svalutazioni)	(601)	(0,87)	(10.506)	(12,69)	9.905
Risultato operativo	(2.878)	(4,17)	(12.403)	(14,98)	9.525
Proventi / (oneri) finanziari netti	(3.074)	(4,46)	(5.202)	(6,28)	2.128
Provento da estinzione delle passività finanziarie	26.459	38,42	-	-	26.459
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	14	0,02	12	0,01	2
Risultato lordo	20.521	29,81	(17.593)	(21,25)	38.114
Imposte sul reddito	10	0,01	(576)	(0,69)	586
Utile / (perdita) dell'esercizio	20.531	29,82	(18.169)	(21,94)	38.700

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 150 euro/migliaia nel 2015 e per 62 euro/migliaia nel 2016.

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 403 euro/migliaia nel 2015 e per 701 euro/migliaia nel 2016.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce Acquisti di materiali e servizi esterni è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce Ammortamenti è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.
- La voce (Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni) comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino.
- La voce Proventi (Oneri) finanziari netti è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Il fabbisogno netto di capitale al 31 dicembre 2016 diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 9,4 milioni di euro per effetto della diminuzione delle immobilizzazioni nette e dell'importo richiesto dalla dinamica del capitale di esercizio.

In dettaglio:

le immobilizzazioni nette totalizzano complessivamente a 52,3 milioni di euro (-1,7 milioni di euro rispetto al 2015) con una riduzione delle immobilizzazioni immateriali di 0,4 milioni di euro ed una diminuzione delle immobilizzazioni materiali e delle partecipazioni di 1,3 milioni di euro;

Il capitale di esercizio si riduce di 7,7 milioni di euro ed ammonta a 0,8 milioni di euro (positivo di 8,5 milioni di euro al 31 dicembre 2015);

Il fondo trattamento di fine rapporto ridotto a 4,9 milioni di euro rispetto ai 5 milioni di euro dell'anno in confronto a seguito delle liquidazioni corrisposte al personale cessato.

Il fabbisogno di capitale è finanziato da:

- Il patrimonio netto che aumenta di 20,6 milioni di euro passando dai 9,8 milioni di euro del 2015 ai 30,5 milioni di euro del 31 dicembre 2016. L'incremento è sostanzialmente ascrivibile all'utile d'esercizio complessivo consolidato;
- la posizione finanziaria netta, negativa di 17,7 milioni di euro, è in forte miglioramento rispetto ai -47,7 milioni di euro del 31 dicembre 2015. L'andamento è da mettere in relazione all'entrata in vigore del nuovo Accordo di riscadenziamento del debito finanziario che ha permesso la riduzione più che proporzionale del debito rispetto alla cassa utilizzata per il pagamento dello stesso.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo con i dati consolidati

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio 2016 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 della Pininfarina S.p.A. con gli analoghi valori del gruppo Pininfarina.

	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2016	2015	31.12.2016	31.12.2015
Bilancio del periodo Pininfarina SpA	23.267.243	(20.263.436)	32.006.165	8.618.864
- Contribuzione società controllate	(819.142)	3.083.910	4.149.250	6.904.529
- Awiamiento Pininfarina Extra Srl	-	-	1.043.497	1.043.497
- Storno licenza d'uso marchio in Germania	-	-	(6.749.053)	(6.749.053)
- Dividendi infragruppo	(1.931.200)	(1.001.040)	-	-
- Valutazione partecipazioni al patrimonio netto	14.307	11.891	14.307	11.891
Bilancio del periodo consolidato	20.531.208	(18.168.675)	30.464.166	9.829.728

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata Riclassificata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.809	2.252	(443)
Immobilizzazioni materiali nette	50.111	51.383	(1.272)
Partecipazioni	337	323	14
Totale A	52.257	53.958	(1.701)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	1.749	5.721	(3.972)
Crediti commerciali netti e altri crediti	18.376	22.395	(4.019)
Imposte anticipate	1.002	926	76
Debiti verso fornitori	(12.925)	(10.722)	(2.203)
Fondi per rischi ed oneri	(421)	(1.266)	845
Altre passività (*)	(6.981)	(8.545)	1.564
Totale B	800	8.509	(7.709)
Capitale investito netto (C=A+B)	53.057	62.467	(9.410)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	4.927	4.980	(53)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	48.130	57.487	(9.357)
Patrimonio netto (F)	30.464	9.830	20.634
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	25.997	66.122	(40.125)
(Disponibilità monetarie nette) / Indebit. Netto	(8.331)	(18.465)	10.134
Totale G	17.666	47.657	(29.991)
Totale come in E (H=F+G)	48.130	57.487	(9.357)

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

Posizione finanziaria netta consolidata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	27.783	20.996	6.787
Attività correnti possedute per negoziazione	-	16.359	(16.359)
Passività leasing finanziario a breve	-	(11.654)	11.654
Debiti finanz. v.so parti correlate e joint ventures	(16.024)	-	(16.024)
Debiti a medio-lungo verso banche quota a breve	(3.428)	(7.236)	3.808
Disponibilità monetarie nette / (Indebit. Netto)	8.331	18.465	(10.134)
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate	134	269	(135)
Passività leasing finanziario a medio lungo	-	(40.774)	40.774
Debiti a medio-lungo verso banche	(26.131)	(25.617)	(514)
Debiti finanziari a m/l termine	(25.997)	(66.122)	40.125
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(17.666)	(47.657)	29.991

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato
(raccomandazioni CESR/05-04b – Reg. Europeo 809/2004)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A. Cassa	(27.783)	(20.996)	(6.787)
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	(16.359)	16.359
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(27.783)	(37.355)	9.572
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
F. Debiti bancari correnti	-	-	-
Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente	60	-	60
Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente	3.368	7.236	(3.868)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	3.428	7.236	(3.808)
H. Altri debiti finanziari correnti	16.024	11.654	4.370
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	19.452	18.890	562
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(8.331)	(18.465)	10.134
Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente	210	300	(90)
Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente	25.921	25.317	604
K. Debiti bancari non correnti	26.131	25.617	514
L. Obbligazioni emesse	-	-	-
M. Altri debiti finanziari non correnti	-	40.774	(40.774)
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	26.131	66.391	(40.260)
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	17.800	47.926	(30.126)

Il prospetto dell'Indebitamento Finanziario Netto è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della raccomandazione CESR (ora ESMA) /05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l'Indebitamento Finanziario Netto, evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla "Posizione Finanziaria Netta", alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della "Posizione Finanziaria Netta" e dell'Indebitamento Netto è imputabile al fatto che l'Indebitamento Finanziario Netto non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2015: euro 269 migliaia
- Al 31 dicembre 2016: euro 134 migliaia

VALUTAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE, EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Valutazione sulla continuità aziendale

Si ricorda che in data 30 maggio 2016 sono diventati efficaci l'Accordo di Investimento, relativo all'acquisizione della quota di maggioranza di Pininfarina S.p.A. (76,06% del capitale sociale detenuto da Pincar S.r.l. in liquidazione) da parte di TechMahindra Limited e Mahindra e Mahindra Limited e la sottoscrizione di un Accordo di riscadenziamento del debito finanziario tra Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori.

L'acquisizione della partecipazione di maggioranza è stata perfezionata dalla società di diritto olandese PF Holdings B.V. (partecipata da TechMahindra Limited e Mahindra e Mahindra Limited) la quale – in ossequio alla normativa vigente – ha promosso una Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria totalitaria sui titoli Pininfarina S.p.A.. il cui periodo di offerta è iniziato in data 11 luglio 2016 e si è concluso in data 29 luglio 2016.

Sempre in data 30 maggio 2016 si è proceduto al pagamento “a saldo e stralcio” dei creditori finanziari che hanno scelto questa opzione (rappresentanti il 58% circa dei 97,8 milioni di euro di debito nominale complessivo ante operazione) ed al riscadenziamento al 2025 dei circa 41 milioni di euro appartenenti agli Istituti che hanno scelto di rimanere creditori della Pininfarina S.p.A.. Il debito riscadenziato prevede un tasso di interesse pari allo 0,25% annuo (con modifica al rialzo nel caso che l'Euribor 6M ecceda il 4%, in questo caso si incrementerà della differenza tra il tasso effettivo ed il 4%) ed è assistito da una fidejussione a prima richiesta emessa dal gruppo Mahindra. Per permettere alla Pininfarina S.p.A. di adempiere agli obblighi di pagamento previsti dall'Accordo di riscadenziamento, la PF Holdings B.V. ha concesso alla partecipata un finanziamento fruttifero (0,25% su base annua) di 16 milioni di euro in pari data rispetto agli esborsi di Pininfarina (30 maggio 2016).

In data 21 novembre 2016, secondo quanto è previsto nel Piano Finanziario, Pininfarina S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale per un importo massimo di euro 26.532.528 per cui l'azionista di maggioranza si è impegnato a sottoscrivere un importo di 20.000.000 di euro, utilizzando – nel caso – anche il finanziamento già erogato a favore della Società. L'Aumento di Capitale dovrà essere eseguito entro il 31 luglio 2017.

L'efficacia dell'Accordo di riscadenziamento ha comportato effetti positivi sul conto economico (provento da eliminazione di passività finanziaria pari a 26,5 milioni di euro) con conseguente ripatrimonializzazione della Pininfarina S.p.A. che vede così superate le fattispecie previste dall'art. 2446 c.c. La forte riduzione dei debiti finanziari con il pagamento degli Istituti “a saldo e stralcio” ha permesso un riequilibrio tra le capacità del gruppo Pininfarina di generare flussi finanziari ed il debito residuo.

Si sono così realizzate le prime condizioni previste per l'esercizio in corso dal nuovo Piano industriale e Finanziario - approvato in data 27 novembre 2015 – previsto per il periodo 2016 – 2025.

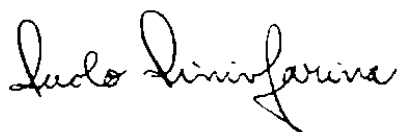
Il Consiglio di Amministrazione: considerando l'insieme di tutte le circostanze precedentemente riportate, valutando gli effetti dell'Accordo di riscadenziamento del debito e l'approssimarsi dell'aumento di capitale previsto dall'Accordo di Investimento – anche in considerazione della solidità industriale, finanziaria e patrimoniale del gruppo Mahindra – considera Pininfarina non più soggetta a rischi di continuità aziendale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede un valore della produzione consolidato per l'esercizio in corso in aumento rispetto al dato consuntivato nel 2016, il risultato operativo dell'esercizio 2017 è previsto positivo.

La posizione finanziaria netta a fine 2017 è prevista in miglioramento a seguito della conclusione delle procedure di aumento del capitale della Pininfarina S.p.A.- deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 novembre 2016.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Paolo Pininfarina)

A handwritten signature in black ink, reading "Paolo Pininfarina". The signature is written in a cursive, flowing style.

Pininfarina S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2016

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

	Note	31.12.2016	31.12.2015
Terreni e fabbricati	1	35.948.194	36.956.009
Terreni		7.655.314	6.540.238
Fabbricati		28.292.880	22.594.368
Immobili in leasing		-	7.821.403
Impianti e macchinari	1	3.656.844	3.520.658
Macchinari		391.600	429.183
Impianti		3.265.244	3.091.475
Macchinari e attrezzature in leasing		-	-
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	755.208	883.466
Arredi e attrezzature		13.505	19.806
Hardware e software		339.981	504.977
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		401.722	358.683
Immobilizzazioni in corso		-	-
Immobilizzazioni materiali		40.360.246	41.360.133
Investimenti immobiliari		-	-
Aviamento		-	-
Licenze e marchi	2	585.375	896.328
Altre		-	-
Immobilizzazioni immateriali		585.375	896.328
Imprese controllate	3	21.577.447	21.577.447
Imprese collegate		-	-
Joint ventures		-	-
Altre imprese	4	645	645
Partecipazioni		21.578.092	21.578.092
Imposte anticipate	17	-	-
Attività possedute sino alla scadenza		-	-
Finanziamenti e crediti	5	1.686.303	1.987.174
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		1.686.303	1.987.174
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie non correnti		1.686.303	1.987.174
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		64.210.016	65.821.727
Materie prime		116.011	61.887
Prodotti in corso di lavorazione		-	-
Prodotti finiti		71.803	180.445
Magazzino	7	187.814	242.332
Lavori in corso su ordinazione	8	822.643	4.745.906
Attività correnti destinate alla negoziazione	6	-	16.359.251
Finanziamenti e crediti	5	-	-
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		-	-
Attività correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie correnti		-	16.359.251
Strumenti finanziari derivati		-	-
Crediti verso clienti	9	5.435.882	9.459.329
Verso terzi		4.266.883	8.548.782
Verso parti correlate		1.168.999	910.547
Altri crediti	10	4.742.947	3.906.834
Crediti commerciali e altri crediti		10.178.829	13.366.163
Denaro e valori in cassa		86	250
Depositi bancari a breve termine		21.149.195	12.777.447
Disponibilità liquide	11	21.149.281	12.777.697
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		32.338.567	47.491.349
TOTALE ATTIVITA'		96.548.583	113.313.076

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

	Note	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	12	30.150.694	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	12	-	-
Riserva azioni proprie	12	175.697	175.697
Riserva legale	12	6.033.331	6.033.331
Riserva per stock option	12	157.793	-
Altre riserve	12	2.646.208	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	12	(30.424.802)	(10.123.630)
Utile / (perdita) dell'esercizio		23.267.243	(20.263.436)
PATRIMONIO NETTO		32.006.164	8.618.864
Passività per leasing finanziari		-	40.774.347
Altri debiti finanziari		25.920.952	25.316.838
Verso terzi		25.920.952	25.316.838
Verso parti correlate		-	-
Debiti finanziari non correnti	13	25.920.952	66.091.185
Imposte differite	17	-	-
Trattamento di fine rapporto - TFR		4.224.616	4.382.502
Altri fondi di quiescenza		-	-
Trattamento di fine rapporto	14	4.224.616	4.382.502
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		30.145.568	70.473.687
Debiti per scoperti bancari		-	-
Passività per leasing finanziari	13	-	11.653.536
Altri debiti finanziari		19.649.452	7.483.428
Verso terzi	13	3.367.614	7.235.684
Verso parti correlate	13	16.281.838	247.744
Debiti finanziari correnti		19.649.452	19.136.964
Salari e stipendi, verso il personale		1.608.770	1.733.181
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		1.110.904	1.020.631
Debiti verso altri		1.169.696	1.208.576
Altri debiti	15	3.889.370	3.962.388
Terzi		5.187.482	7.115.520
Parti correlate		63.523	443.932
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione		4.592.950	856.096
Debiti verso fornitori	15	9.843.955	8.415.548
Imposte dirette		-	-
Altre imposte		-	-
Fondo imposte correnti		-	-
Strumenti finanziari derivati		-	-
Fondo garanzia		54.525	54.612
Fondo ristrutturazione		238.195	939.360
Altri fondi		121.354	211.653
Fondi per rischi e oneri	16	414.074	1.205.625
Terzi		600.000	1.500.000
Parti correlate		-	-
Altre passività	15	600.000	1.500.000
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		34.396.851	34.220.525
TOTALE PASSIVITA'		64.542.419	104.694.212
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		96.548.583	113.313.076

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce " Debiti verso fornitori terzi" sono compresi Euro 106.501 relativi agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio.

Conto Economico

	Note	2016	Di cui parti correlate	2015	Di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18	31.630.464	2.312.557	38.809.098	1.222.354
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-	-	-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		(4.031.905)	-	1.625.757	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(3.923.263)	-	1.607.906	-
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		(108.642)	-	17.851	-
Altri ricavi e proventi	19	9.209.277	5.032.000	4.737.504	32.000
Valore della produzione		36.807.836	7.344.557	45.172.359	1.254.354
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	20	1.893	-	50.000	-
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		-	-	-	-
Materie prime e componenti	21	(4.625.378)	-	(7.451.649)	-
Variazione delle rimanenze di materie prime		54.124	-	29.465	-
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		-	-	-	-
Costi per materie prime e di consumo		(4.571.254)	-	(7.422.184)	-
Materiali di consumo		(548.476)	-	(688.231)	-
Costi di manutenzione esterna		(1.048.774)	-	(1.133.516)	-
Altri costi variabili di produzione		(1.597.250)	-	(1.821.747)	-
Servizi di engineering variabili esterni	22	(1.316.746)	(177.174)	(7.136.219)	(3.481.861)
Operai, impiegati e dirigenti		(21.134.482)	-	(22.659.001)	-
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-	-	-	-
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(1.107.192)	-	(1.146.581)	-
Retribuzioni e contributi	23	(22.241.674)	-	(23.805.582)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(1.863.804)	-	(2.126.880)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(352.086)	-	(377.809)	-
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	24	81.808	-	(10.416.856)	-
Ammortamenti e svalutazioni		(2.134.082)	-	(12.921.545)	-
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		(2.762)	-	1.051	-
Spese diverse	25	(7.196.187)	(400.000)	(8.539.027)	-
Utile / (perdita) di gestione		(2.250.226)	6.767.384	(16.422.894)	(2.227.507)
Proventi / (oneri) finanziari netti	26	(3.063.001)	(5.210)	(5.180.777)	84.356
Provento da estinzione delle passività finanziarie	27	26.458.885	-	-	-
Dividendi	28	1.931.200	1.931.200	1.001.040	1.001.040
Utile / (perdita) ante imposte		23.076.858	8.693.374	(20.602.631)	(1.142.111)
Imposte sul reddito	17	190.385	-	339.195	-
Utile / (perdita) dell'esercizio		23.267.243	8.693.374	(20.263.436)	(1.142.111)

Conto Economico Complessivo

	2016	2015
Utile / (perdita) dell'esercizio	23.267.243	(20.263.436)
Altre componenti del risultato complessivo:		
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) d'esercizio:		
- Utili / (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti - IAS 19	(37.736)	13.157
- Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	-	-
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:	(37.736)	13.157
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) del periodo:		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle partecipate - IAS 21	-	-
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:	-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	(37.736)	13.157
Utile / (perdita) dell'esercizio complessivo	23.229.507	(20.250.279)

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico della Pininfarina S.p.A. sono stati evidenziati nel prospetto sopra esposto e alle note "Altre informazioni".

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	31.12.2014	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Riserva stock option	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2015
Capitale sociale	30.150.694	-	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	175.697
Riserva legale	6.033.331	-	-	-	6.033.331
Riserva per stock option	-	-	-	-	-
Altre riserve	2.646.208	-	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(7.164.992)	13.157	-	(2.971.795)	(10.123.630)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(2.971.795)	(20.263.436)	-	2.971.795	(20.263.436)
PATRIMONIO NETTO	28.869.143	(20.250.279)	-	-	8.618.864

	31.12.2015	Utile / (perdita) dell'esercizio complessiva	Riserva stock option	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2016
Capitale sociale	30.150.694	-	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	175.697
Riserva legale	6.033.331	-	-	-	6.033.331
Riserva per stock option	-	-	157.793	-	157.793
Altre riserve	2.646.208	-	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(10.123.630)	(37.736)	-	(20.263.436)	(30.424.802)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(20.263.436)	23.267.243	-	20.263.436	23.267.243
PATRIMONIO NETTO	8.618.864	23.229.507	157.793	-	32.006.164

Rendiconto Finanziario

	2016	2015
Utile / (perdita) dell'esercizio	23.425.036	(20.263.436)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	(190.385)	(339.195)
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.863.804	2.126.880
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	352.086	377.809
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	(1.208.047)	9.253.442
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(1.893)	(50.000)
- Oneri finanziari	3.231.453	5.581.459
- Proventi finanziari	(168.453)	(400.682)
- (Dividendi)	(1.931.200)	(1.001.040)
- Altre rettifiche	(26.386.800)	119.541
Totale rettifiche	(24.439.435)	15.668.214
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	275.392	247.456
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	3.923.263	(1.607.906)
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	3.445.786	11.574.147
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate	(258.452)	(428.390)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori, altri debiti e altre passività	(2.901.056)	(1.022.197)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate	(380.409)	(480.110)
- Incrementi / (decrementi) anticipi per lavori in corso e risconti passivi	3.736.854	(1.878.155)
- Altre variazioni	-	-
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	7.841.378	6.404.845
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	6.826.979	1.809.623
- (Oneri finanziari)	(301.994)	(631.395)
- (Imposte sul reddito)	-	(391.559)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	6.524.985	786.669
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(905.657)	(1.517.053)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	2.500	50.000
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso parti correlate	16.000.000	-
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate	510.046	2.716.552
- (Acquisto) / Vendita di attività correnti destinate alla negoziazione	16.359.251	(736)
- Proventi finanziari	77.578	196.785
- Dividendi incassati	1.931.200	1.001.040
- Altre variazioni	-	-
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	33.974.918	2.446.588
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate	-	-
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(32.138.413)	(7.021.896)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate)	10.094	(49.837)
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni	-	-
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(32.128.319)	(7.071.733)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	8.371.584	(3.838.476)
Disponibilità liquide nette iniziali	12.777.697	16.616.173
Disponibilità liquide nette finali	21.149.281	12.777.697
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	21.149.281	12.777.697
- Debiti per scoperti bancari	-	-

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate e sono esposti nella nota integrativa ai paragrafi 3,5,9,14,16.

Note illustrative

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

La Pininfarina S.p.A. (di seguito la “Società”) ha il proprio “core-business” nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Essa si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Bruno Buozzi 6. Il 22,58% del suo capitale sociale è detenuto dal “mercato”, il restante 77,42% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- PF Holdings B.V. 76,14%
- Segi S.r.l. 0,60%,
- Seglap S.s. 0,63%.
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,05%.

La valuta di rappresentazione del bilancio d’esercizio è l’Euro, che corrisponde anche alla valuta funzionale della Pininfarina S.p.A.

I valori sono presentati in unità di euro ove non diversamente specificato.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 21 marzo 2017. La pubblicazione è stata autorizzata secondo i termini di legge.

Schemi di bilancio

Il bilancio è composto dai seguenti prospetti di bilancio, in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio.

- “Situazione patrimoniale – finanziaria”, predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- “Conto economico” e dal “Conto economico complessivo”, predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- “Rendiconto finanziario”, determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto”.

I suddetti prospetti presentano ai fini comparativi gli importi riferiti all’esercizio precedente.

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, la Società rappresenta in prospetti contabili separati:

- L’ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, è contenuta nella Relazione sulla gestione a pagina 19.
- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività (pagine 62 e 63).

I rapporti con parti correlate non sono stati inclusi in prospetti separati poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale - finanziaria contenuta alle pagine 30 e 31.

Per effetto dell'efficacia degli accordi di dicembre 2015, i rapporti con le parti correlate esposti nel presente bilancio ricomprendono anche i saldi dei confronti delle società facenti capo al gruppo Mahindra.

Principi contabili

Il bilancio d'esercizio è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli Amministratori. Si rimanda, per un approfondimento, al paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale" contenuto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il progetto di bilancio e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, indicate nel paragrafo "criteri di valutazione", contenuto nelle note illustrative al bilancio consolidato.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2016 sono gli stessi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo successivo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2016 e periodi successivi

Le conclusioni raggiunte nelle note illustrative del bilancio consolidato del gruppo Pininfarina, alle quali si rimanda, sono specularmente applicabili alla capogruppo Pininfarina SpA, ove riferite anche al bilancio separato.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio della Pininfarina S.p.A. sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato, ai quali si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint ventures, di seguito esposti.

Le imprese controllate sono società nelle quali la Pininfarina S.p.A. esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - Bilancio separato e dall'IFRS 10 - Bilancio consolidato. Tale controllo è basato sul potere esercitato dalla Società nelle entità oggetto di investimento, sull'esposizione o sui diritti ai rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento della società con tali entità e sulla capacità della società stessa di esercitare il proprio potere per influenzare i suddetti rendimenti variabili.

Nel bilancio separato della Pininfarina S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza d'obiettive evidenze di una perdita di valore, il valore contabile della partecipazione è confrontato con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Non possedendo partecipazioni quotate in un mercato attivo, il fair value è determinato con riferimento a un accordo di vendita vincolante. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativi e ragionevolmente determinabili, da quelli derivanti dalla cessione, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione dei flussi finanziari così determinati avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un

apposito fondo nella misura in cui la Pininfarina S.p.A. è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è il principio fondamentale per la redazione del bilancio. La valutazione degli Amministratori su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti. Qualsiasi giudizio sul futuro si basa su informazioni disponibili nel momento in cui il giudizio è espresso. Gli eventi successivi potrebbero contraddire un giudizio che, nel momento in cui è stato espresso, era ragionevole. La dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività e il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono alcuni degli elementi che influenzano il giudizio sull'esito di eventi o circostanze future.

(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o al non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

(c) Impairment

L'impairment test delle partecipazioni nelle società controllate, collegate e nelle joint ventures avviene stimando il loro valore d'uso, determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativo e ragionevolmente determinabile, quello derivante dalla cessione al netto degli oneri di dismissione.

I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basati su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

L'impairment test delle attività non finanziarie parte delle unità generatrici dei flussi finanziari, è legata ai flussi di reddito attesi, la cui stima dipende da una pluralità di fattori non sempre sotto il controllo dell'impresa.

L'impairment test delle unità immobiliari è svolto confrontando il loro valore contabile con il fair value, quale risultante dalle valutazioni di mercato desunte dall'Agenzia del Territorio e/o da perizie estimative eventualmente redatte da esperti indipendenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione.

(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "attività correnti destinate alla negoziazione", composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

(g) Piani di stock option

Il Piano di stock option è destinato ad alcuni managers con responsabilità strategiche della Società al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato usato il Black-Sholes valuation approach.

Gli importi relativi al Piano, iscritti nel presente Bilancio d'esercizio, sono determinati dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente.

TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Pininfarina S.p.A. comprendono:

- Le disponibilità liquide.
- I finanziamenti a medio e lungo termine.
- I crediti e i debiti commerciali, i crediti verso parti correlate.

Le attività correnti destinate alla negoziazione presenti al 31 dicembre 2015 sono state completamente smobilizzate. Le passività per leasing finanziari presenti al 31 dicembre 2015 sono state interamente estinte.

Si ricorda che la società non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né con fini speculativi, né di copertura dei flussi di cassa o di cambiamenti di fair value.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio d'esercizio, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Gerarchia del fair value	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2016	Valore di bilancio al 31.12.2015
	conto economico	patrimonio netto					
Attività:							
Partecipazioni in altre imprese	-	-		-	645	645	645
Finanziamenti e crediti	-	-		1.686.303	-	1.686.303	1.987.174
Attività correnti destinate alla negoziazione	-	-	Livello 1	-	-	-	16.359.251
Crediti commerciali e altri crediti	-	-		10.178.829	-	10.178.829	13.366.163
Passività:							
Passività per leasing finanziari	-	-		-	-	-	52.427.883
Altri debiti finanziari	-	-		45.570.404	-	45.570.404	32.800.266
Debiti verso fornitori e altre passività	-	-		11.013.651	-	11.013.651	9.624.124

Inoltre le disponibilità liquide nette sono valutate al fair value che normalmente coincide con il valore nominale.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito. Rischio di:

- **Mercato:** rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- **Valuta:** il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
- **Tasso d'interesse:** rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
- **Prezzo:** è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- **Credito:** è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.
- **Liquidità:** rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

(a) Rischio di valuta

La Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, essa è limitatamente esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio del Dollaro statunitense (USD) contro l'Euro.

(b) Rischio di tasso d'interesse

L'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 31 maggio 2016 al 31 dicembre 2025, ha definito un tasso contrattuale pari a 0,25% per anno, base 360 gg.

Qualora l'Euribor 6M nel relativo periodo di interessi sia superiore al 4%, il tasso contrattuale sarà maggiorato della differenza tra l'Euribor 6M del e il 4%.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile:

	<u>31.12.2016</u>	<u>%</u>	<u>31.12.2015</u>	<u>%</u>
- A tasso fisso	29.288.566	100%	84.980.405	100%
- A tasso variabile	-	-	-	-
Indebitamento finanziario lordo	29.288.566	100%	84.980.405	100%

(c) Rischio di prezzo

La società opera prevalentemente nell'area Euro e non è al momento esposta al rischio di prezzo delle commodities in maniera significativa.

Le attività correnti destinate alla negoziazione pari a 16,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015 sono state interamente smobilizzate pertanto non sussiste rischio di prezzo legato a tali attività.

(d) Rischio di credito

I contratti di stile e ingegneria, costituenti la fonte primaria dei ricavi della società, sono sottoscritti con clienti di primario standing, localizzati in UE e nei Paesi extra UE. Per questi ultimi, ai fini di ridurre il rischio di credito, la società cerca di allineare la fatturazione in acconto, e quindi il relativo incasso, con lo stato d'avanzamento del lavoro. Non risultano concentrazioni di credito significative nei confronti di clienti.

La Pininfarina S.p.A. non ha effettuato operazioni di derecognition d'attività finanziarie, quali cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring.

Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità.

(e) Rischio di liquidità

L'Accordo di Riscadenziamento stipulato il 14 dicembre 2015 ed entrato in vigore il 30 maggio 2016 in sintesi ha comportato:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione oltre agli interessi maturati sino alla data di entrata in vigore
- il riscadenziamento dal 2016 al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%

I flussi finanziari del suddetto Accordo sono stati determinati con riferimento alle evidenze del Piano Industriale e Finanziario 2016 – 2025 in grado di garantire alla Società ed al Gruppo la stabilità economica e finanziaria.

Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato nel medio/lungo periodo alla realizzazione degli obiettivi di tale nuovo Piano Industriale e Finanziario.

La tabella sottostante evidenzia il valore contrattuale dei debiti finanziari.

	Valore contabile 31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anni
Finanziamenti a termine	29.288.566	41.176.787	3.367.614	14.228.166	23.581.007

La società detiene disponibilità liquide nette pari a 21,1 milioni di euro pertanto non si ravvisa un rischio di liquidità nel prevedibile futuro.

(f) Rischio di default e “covenant” sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che il nuovo Accordo di Riscadenziamento tra la Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori efficace dal 30 maggio 2016, contenga delle disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto è previsto che, a partire dalla data di verifica che cade il 31 marzo 2018, il parametro finanziario dovrà essere almeno pari al Patrimonio Netto Minimo Consolidato equivalente a 30 milioni di euro.

A partire da tale data, il parametro finanziario sarà verificato a ciascuna data di verifica sulla base della relazione trimestrale consolidata pubblicata dalla Società.

Il gruppo Mahindra ha emesso fidejussione a prima richiesta a favore degli Istituti Finanziatori nel caso in cui la Pininfarina S.p.A. non fosse in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.

NOTE AL BILANCIO

1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 ammonta a 40 milioni di euro, in calo rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 41 milioni di euro.

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
Costo storico	11.176.667	52.353.556	13.066.662	76.596.885
Fondo ammortamento e impairment	(4.636.429)	(29.759.188)	(5.245.259)	(39.640.876)
Valore netto al 31 dicembre 2015	6.540.238	22.594.368	7.821.403	36.956.009
Riclassifica Costo Storico	1.115.076	11.951.586	(13.066.662)	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	(5.394.654)	5.394.654	-
Investimenti	-	117.500	-	117.500
Disinvestimenti Costo storico	-	-	-	-
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	-	(975.920)	(149.395)	(1.125.315)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2016	7.655.314	28.292.880	-	35.948.194
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	12.291.743	64.422.642	-	76.714.385
Fondo ammortamento e impairment	(4.636.429)	(36.129.762)	-	(40.766.191)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari sia di proprietà, sia detenuti in leasing finanziario, costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO) e da due proprietà localizzate a Torino e Beinasco (TO).

Le riclassifiche dalla categoria "Immobili in Leasing" si riferiscono ad una parte del complesso immobiliare di Cambiano la cui proprietà è stata trasferita in capo alla Pininfarina S.p.A. per effetto del riscatto dei beni detenuti in leasing secondo quanto previsto dal nuovo dell'Accordo di Riscadenziamento.

Relativamente ai siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese si ricorda che il primo è stato locato nel 2011 ad una società terza ed il contratto di affitto è stato rinnovato fino al 2022 mentre il secondo, precedentemente impiegato per l'attività di commercializzazione dei ricambi ormai trasferita nel sito di Cambiano, è stato messo in stato di inattività a fine esercizio 2015 in coerenza con quanto previsto dal nuovo Piano Industriale 2016 – 2025 approvato nel mese di dicembre 2015 ed il valore di iscrizione è sostanzialmente in linea con la più recente valutazione tecnico stimativa a disposizione della società, pertanto non sussistono indicatori di impairment.

Gli investimenti sono relativi a opere edili realizzate presso il sito di Cambiano.

	Macchinari	Impianti	Macchinari e attrezzature in leasing	Totale
Costo storico	5.381.890	82.496.805	122.353.360	210.232.055
Fondo ammortamento e impairment	(4.952.707)	(79.405.330)	(122.353.360)	(206.711.397)
Valore netto al 31 dicembre 2015	429.183	3.091.475	-	3.520.658
Riclassifica Costo Storico	-	-	(122.353.360)	(122.353.360)
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	122.353.360	122.353.360
Investimenti	3.649	645.048	-	648.697
Disinvestimenti Costo storico	(12.223)	(1.040)	-	(13.263)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	12.223	433	-	12.656
Ammortamento	(41.232)	(470.672)	-	(511.904)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2016	391.600	3.265.244	-	3.656.844
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	5.373.316	83.140.813	-	88.514.129
Fondo ammortamento e impairment	(4.981.716)	(79.875.569)	-	(84.857.285)

La categoria degli “Impianti e dei macchinari” al 31 dicembre 2016 accoglie gli impianti e i macchinari generici di produzione legati prevalentemente allo stabilimento di Bairo e al sito di Cambiano.

La categoria “Macchinari e attrezzature in leasing” al 31 dicembre 2015 con valore netto pari a zero si riferiva ai macchinari ed alle attrezzature di produzione la cui proprietà è stata trasferita in capo alla Pininfarina S.p.A. per effetto del riscatto dei beni detenuti in leasing previsto dal nuovo Accordo di Riscadenziamento.

Si ricorda che i macchinari e le attrezzature precedentemente detenuti in leasing erano relativi alle commesse di produzione ed il loro valore è stato progressivamente azzerato in conseguenza degli ammortamenti e degli impairment conseguenti alla sospensione delle attività di produzione della Pininfarina S.p.A. che procederà a disporre la rottamazione in quanto non più utilizzabili per altri scopi.

Gli investimenti dell’esercizio sono imputabili prevalentemente ad impianti installati presso il sito di Cambiano e presso la Galleria del Vento.

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	1.816.009	5.077.277	654.223	7.547.509
Fondo ammortamento e impairment	(1.796.203)	(4.572.300)	(295.540)	(6.664.043)
Valore netto al 31 dicembre 2015	19.806	504.977	358.683	883.466
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	-	27.983	70.344	98.327
Disinvestimenti Costo storico	-	-	-	-
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	(6.301)	(192.979)	(27.305)	(226.585)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2016	13.505	339.981	401.722	755.208
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	1.816.009	5.105.260	724.567	7.645.836
Fondo ammortamento e impairment	(1.802.504)	(4.765.279)	(322.845)	(6.890.628)

Gli investimenti effettuati nell'esercizio alla categoria Hardware e software si riferiscono all'acquisto di apparecchi informatici per rinnovamento tecnologico mentre quelli alla categoria Altre immobilizzazioni si riferiscono all'acquisto di autovettura aziendale.

2. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 ammonta a 0,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente.

	Avviamento	Licenze	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	-	2.923.113	-	2.923.113
Fondo ammortamento e impairment	-	(2.026.785)	-	(2.026.785)
Valore netto al 31 dicembre 2015	-	896.328	-	896.328
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	-	41.133	-	41.133
Disinvestimenti Costo Storico	-	-	-	-
Disinvestimenti Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	-	(352.086)	-	(352.086)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2016	-	585.375	-	585.375
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	-	2.964.246	-	2.964.246
Fondo ammortamento e impairment	-	(2.378.871)	-	(2.378.871)

Gli investimenti sono imputabili prevalentemente ad attività di sviluppo software e all'acquisto di licenze.

3. Partecipazioni in controllate

Il prospetto allegato di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate, avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2016 è confrontato con la porzione delle attività nette consolidate della controllata, evidenziato nella penultima colonna della tabella, o del sottogruppo, se la controllata detiene a sua volta delle altre partecipazioni in società controllate.

	%	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2016	%	Attività nette consolidate	
								31.12.2016	Risultato al 31.12.2016
Pininfarina Extra S.r.l.	100%	2.177.506	-	-	-	2.177.506	100%	7.521.851	904.935
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	100%	19.399.941	-	-	-	19.399.941	100%	13.394.586	(1.979.768)
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	100%	-	-	-	-	-	100%	1.268.169	269.998
Totale imprese controllate		21.577.447	-	-	-	21.577.447		22.184.605	(804.834)

a) Pininfarina Extra S.r.l.

La Pininfarina Extra S.r.l., controllata al 100%, svolge attività di design in una molteplicità di settori non legati all'auto. La controllata detiene, a sua volta, una partecipazione totalitaria nella Pininfarina of America, incaricata della vendita di servizi di stile per i clienti americani e una partecipazione minoritaria (20%) nella Goodmind Srl. Il sottogruppo formato da queste tre società ha fatto registrare una serie storica di risultati positivi e di dividendi distribuiti, l'esercizio 2016 si è chiuso con un valore della produzione di 7,8 milioni di euro e un utile netto pari a 0,9 milione di euro. Le attività nette consolidate, pari a circa 7,5 milioni di euro, sono superiori al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. Non è quindi presente alcun indicatore d'impairment.

(b) Pininfarina Deutschland Holding GmbH

Il gruppo Pininfarina Deutschland fornisce prevalentemente servizi d'ingegneria in outsourcing e annovera tra i principali clienti i gruppi BMW, Porche, Bosch, Daimler e Magna. L'esercizio 2016 si è chiuso con un valore della produzione di 22,5 milioni di euro, in forte diminuzione rispetto ai 30,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, e una perdita d'esercizio pari 2 milioni di euro, contro un utile dell'esercizio precedente pari a 1,5 milioni di euro. Le previsioni per l'esercizio 2017 sono in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

La partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Deutschland Holding GmbH ha un valore contabile pari a 19,4 milioni di euro a fronte di attività nette consolidate di 13,4 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2016, la partecipazione in Pininfarina Deutschland GmbH è stata sottoposta al test di impairment, consistente nel confronto del valore contabile maggiorato del credito finanziario verso la partecipata, confrontato con il suo valore recuperabile.

Il valore recuperabile è stato determinato in linea con il valore d'uso, corrispondente al valore attuale dei flussi finanziari futuri generati dalla società, attualizzati utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici del settore in cui la stessa opera, al netto della posizione finanziaria netta.

Le assunzioni chiave utilizzate dal management sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

I flussi di cassa attesi nelle proiezioni utilizzate coprono un arco temporale di tre anni (2017-2019). E' stato considerato inoltre il flusso di terminal year al termine del periodo esplicito (assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione).

Il tasso di sconto, definito come costo medio ponderato del capitale al netto delle imposte, applicato ai flussi di cassa prospettici, è stato pari al 8,58%.

In base alle risultanze del test effettuato, non è emersa alcuna perdita di valore.

Sui flussi di cassa utilizzati per effettuare l'impairment test è stata effettuata un'analisi di sensitività, al termine della quale il valore recuperabile della partecipazione risultava essere ancora superiore al suo valore contabile.

(c) Matra Automobile Engineering Sas

La società è stata messa in liquidazione.

(d) Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd

L'esercizio 2016 si è chiuso con un valore della produzione di 2,9 milioni di euro e un utile netto pari a 0,3 milioni di euro. Le attività nette consolidate ammontano a circa 1,3 milioni di euro.

4. Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

	31.12.2016
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129
Partecipazioni in altre imprese	645

5. Finanziamenti e crediti

La società non detiene crediti di natura finanziaria verso terzi.

Nel seguente prospetto sono evidenziate le movimentazioni relative ai finanziamenti e crediti verso parti correlate.

	31.12.2015	Incrementi	Interessi attivi	Incassi	31.12.2016
Pincar Srl in liquidazione	135.393	-	4.612	(140.005)	-
Pininfarina Extra Srl	350.264	271.527	-	(436.559)	185.232
Pininfarina Deutschland GmbH	1.501.517	-	14.178	(14.624)	1.501.071
Finanziamenti e crediti - Parti correlate	1.987.174	271.527	18.790	(591.188)	1.686.303

Il credito verso la Pincar Srl in liquidazione è stato interamente rimborsato nel mese di maggio 2016 e si riferiva alla quota di interessi maturata sul finanziamento rimborsato nel precedente esercizio. Si ricorda che per effetto degli Accordi sottoscritti a fine maggio la Pincar Srl in liquidazione non deve più essere considerata una parte correlata.

I finanziamenti nei confronti delle società del Gruppo e della controllante sono regolati a normali tassi di mercato. Il credito verso la Pininfarina Extra S.r.l. non è produttivo di interessi in quanto derivante dal contratto di Consolidato fiscale nazionale.

6. Attività correnti destinate alla negoziazione

Le attività correnti destinate alla negoziazione pari a 16,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015 sono state interamente smobilizzate.

7. Magazzino

Il magazzino Materie Prime contiene prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano; il magazzino Prodotti Finiti è riferito ai ricambi di vetture di produzione della società che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito la tabella di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione:

	31.12.2016	31.12.2015
Materie prime	493.965	582.942
Fondo svalutazione	(377.954)	(521.055)
Prodotti in corso di lavorazione	-	-
Prodotti finiti	71.803	258.218
Fondo svalutazione	-	(77.773)
Magazzino	187.814	242.332

	2016		2015	
	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti
Valore al 1° gennaio	521.055	77.773	553.858	339.744
Accantonamento	-	-	-	-
Utilizzo	(37.066)	(183.808)	(32.803)	(261.971)
Altri movimenti	(106.035)	106.035	-	-
Valore al 31 dicembre	377.954	-	521.055	77.773

I fondi svalutazione magazzini sono stati contabilizzati a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione derivante dal "phase-out" produttivo, gli utilizzi sono conseguenti a rottamazioni di pezzi di ricambio obsoleti effettuate nell'esercizio.

8. Lavori in corso su ordinazione

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce lavori in corso su ordinazione.

La variazione dell'esercizio si riferisce al completamento di commesse di ingegneria e stile relative a clienti UE ed extra UE.

9. Crediti verso clienti e parti correlate

Al 31 dicembre 2016 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti Italia	1.633.043	3.962.209
Crediti UE	1.709.880	1.898.819
Crediti extra UE	1.231.606	2.995.400
(Fondo svalutazione)	(307.646)	(307.646)
Crediti verso clienti terzi	4.266.883	8.548.782
Pininfarina Extra S.r.l.	181.058	59.669
Goodmind S.r.l.	-	9.760
Pininfarina Deutschland GmbH	40.250	112.500
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	574.903	728.618
Mahindra&Mahindra Limited	361.500	-
Tech Mahindra Limited	11.288	-
Crediti verso parti correlate	1.168.999	910.547
Crediti verso clienti	5.435.882	9.459.329

Le principali controparti della Società sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per la Società è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che, nel corso dell'esercizio e del precedente, la Società non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto da saldi in euro.

Il saldo del Fondo svalutazione crediti è invariato rispetto al precedente esercizio.

10. Altri crediti

Al 31 dicembre 2016 il saldo degli "Altri crediti", confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

	31.12.2016	31.12.2015
Credito IVA	2.553.892	2.409.260
Credito per ritenute d'acconto	1.708.707	944.563
Ratei / risconti attivi	256.695	386.831
Crediti verso Inail e Inps	166.461	10.834
Crediti verso dipendenti	16.707	15.094
Altri crediti	27.756	28.063
Anticipi a fornitori	12.729	112.189
Altri crediti	4.742.947	3.906.834

Il credito IVA è prevalentemente dovuto alla contabilizzazione delle fatture di riscatto dei contratti di leasing previste dal nuovo Accordo di Riscadenziamento.

11. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione della liquidità del rendiconto finanziario:

	31.12.2016	31.12.2015
Denaro e valori in cassa	86	250
Depositi bancari a breve termine	21.149.195	12.777.447
Disponibilità liquide	21.149.281	12.777.697
(Debiti per scoperti bancari)	-	-
Disponibilità liquide nette	21.149.281	12.777.697

Al 31 dicembre 2015 i depositi bancari a breve termine comprendevano un conto vincolato per Euro 5.000.000 in relazione ad una garanzia a fronte del rimborso del Credito IVA 2012, in data 27 dicembre 2016 il conto è stato liberato in seguito alla scadenza della garanzia.

12. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	31.12.2016		31.12.2015	
	Valore	<i>Nr.</i>	Valore	<i>Nr.</i>
Azioni ordinarie emesse	30.166.652	<i>30.166.652</i>	30.166.652	<i>30.166.652</i>
(Azioni proprie)	(15.958)	<i>(15.958)</i>	(15.958)	<i>(15.958)</i>
Capitale sociale	30.150.694	<i>30.150.694</i>	30.150.694	<i>30.150.694</i>

Il capitale sociale della Pininfarina S.p.A. è composto da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non sono presenti altre categorie di azioni.
Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile.

Per effetto di un atto sottoscritto il 30/05/2016 le azioni precedentemente detenute dalla Pincar Srl in liquidazione, pari al 76,06%, sono state liberate dal pegno di primo grado iscritto nel 2008.

In data 21 novembre 2016 l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale per un importo massimo pari a euro 26.532.528, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti della società ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Società. E' stato fissato al 31 luglio 2017 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439 comma 2 del Codice Civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine.

E' stata inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dal 21 novembre 2016, la facoltà ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, anche in più tranches, per un importo di massimi Euro 2.225.925, con esecuzione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 8 del Codice Civile, mediante emissione di n. 2.225.925 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1 cadauna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option 2016-2023, in conformità alle previsioni in esso contenute, al prezzo unitario di euro 1,10.

(b) Riserva azioni proprie

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

(c) Riserva legale

La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a euro 6.033.331 e secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per eventuali coperture perdite.

(d) Riserva per stock option

In data 21 novembre 2016 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, un Piano di incentivazione (Piano di Stock Option) che prevede l'attribuzione gratuita di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie a dipendenti della Società nel rapporto di un'azione per ogni diritto di opzione, al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società. La proposta del Piano prevede che il numero complessivo massimo di Azioni da assegnare ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano sia pari a 2.225.925 e che l'esercizio delle Opzioni sarà soggetto al pagamento del prezzo di esercizio delle Azioni, pari ad euro 1,10 ciascuna. La durata del piano è prevista in 7 anni (2016-2023).

La Riserva accoglie l'ammontare del costo di competenza dell'esercizio rilevato a conto economico per il Piano di Stock Option deliberato.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato utilizzato il Black-Sholes valuation approach, il modello fa riferimento alle seguenti ipotesi:

1. Volatilità: 80% (media 3 anni)
2. Tasso Free risk: -0,41% (valore medio delle tre tranches considerate)
3. Dividendi: non sono stati previsti dividendi per la durata del piano
4. Prezzo medio azioni: 1,10
5. Condizioni di maturazione: esistenza del contratto di lavoro
6. Metodo di regolamento: strumenti rappresentativi di capitale
7. Costo dell'anno e valore contabile a fine esercizio: Euro 157.793

(e) Altre riserve

La voce altre riserve è invariata rispetto all'esercizio precedente.

(f) Utili (perdite) portate a nuovo

Al 31 dicembre 2016 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 30.424.802, con una variazione in aumento di euro 20.301.372 rispetto al 31 dicembre 2015 corrispondente alla perdita dell'esercizio 2015 pari a euro 20.263.436 e all'effetto dell'esercizio relativo all'applicazione del principio IAS 19 rivisto per euro 37.736.

Si allega il prospetto, richiesto dal comma 7 bis dell'art. 2724 del Codice Civile, che evidenzia la classificazione delle voci del patrimonio netto secondo la possibilità di utilizzazione e la loro distribuibilità

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE
CAPITALE SOCIALE	30.150.694			
RISERVE DI CAPITALE				
Riserva di rivalutazione	2.646.208	A,B,C	2.646.208	
RISERVE DI UTILI				
Riserva legale	6.033.331	B	6.033.331	6.033.331
Riserva acquisto azioni proprie	175.697	B	147.611	28.086
Riserva per stock option	157.793		157.793	157.793
Utili/ (Perdite) portate a nuovo	(30.424.802)			
UTILE D'ESERCIZIO	23.267.243	A,B,C	23.267.243	
TOTALE	32.006.164		32.252.186	6.219.210

LEGENDA:

- A: PER AUMENTO DI CAPITALE
- B: PER COPERTURA PERDITE
- C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

Note:

La Riserva di rivalutazione è soggetta alle seguenti limitazioni:

- Se utilizzata a copertura di perdite, salvo delibera dell'assemblea straordinaria di non ricostituzione, deve essere ricostituita.
- La sua distribuzione deve essere assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

La Riserva legale, che è interamente disponibile per eventuali coperture perdite, ha raggiunto il limite minimo civilistico del quinto del capitale sociale.

La Riserva legale è "disponibile" ai fini B per il suo intero importo.

La Riserva acquisto azioni proprie non è distribuibile per l'importo di euro 28.086, pari all'ammontare del valore delle azioni proprie in portafoglio detenute dalla società al 31 dicembre 2016, come disposto dall'art. 2357-ter, 3° comma del Codice Civile.

13. Debiti finanziari

Accordo di Riscadenziamento

(a) Accordo di Riscadenziamento

Il 30 maggio 2016 è divenuto efficace il nuovo Accordo di Riscadenziamento (l'“Accordo”) tra la Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori che in sintesi ha comportato quanto segue:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 32,1 milioni di euro
- il riscadenziamento dal 2016 al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%
- l'esercizio del diritto di riscatto con riferimento ai beni concessi in leasing

(b) La modifica sostanziale nei termini della passività finanziaria ai sensi dello IAS 39

I suddetti cambiamenti introdotti dal nuovo Accordo di Riscadenziamento hanno determinato una modifica sostanziale nei termini delle passività finanziarie verso gli Istituti Finanziatori ai sensi dello IAS 39 che è stata rilevata attraverso un ripristino del valore nominale del debito ante accordo e la successiva rilevazione del provento relativo alla nuova passività come evidenziato nella tabella sottostante.

(c) Il fair value dei debiti ristrutturati

Il fair value dei debiti ristrutturati è stato determinato attualizzando i flussi finanziari quali risultanti dall'Accordo di Riscadenziamento a un tasso del 6,5%, determinato con l'ausilio di un advisor finanziario estraneo all'Accordo di Riscadenziamento, come somma 1) della remunerazione degli investimenti privi di rischio e 2) di un “credit spread” attribuito alla Pininfarina S.p.A..

La seguente tabella sintetizza la movimentazione dei debiti finanziari:

	31.12.2015	Oneri figurativi al 30.05.2016	Riclassifica corrente / non corrente	Ripristino valore nominale	Stralcio	Rimborso	Provento nuova passività	Riclassifica	Oneri figurativi 31.05 - 31.12	31.12.2016
Passività per leasing finanziari	40.774.347	1.168.381	11.653.536	6.751.862	(17.428.467)	(22.859.253)	(6.284.512)	(13.775.894)	-	-
Altri debiti finanziari	25.316.838	725.450	7.235.684	4.192.231	(7.074.662)	(9.279.160)	(6.615.337)	10.408.280	1.011.628	25.920.952
Parte non corrente	66.091.185	1.893.831	18.889.220	10.944.093	(24.503.129)	(32.138.413)	(12.899.849)	(3.367.614)	1.011.628	25.920.952
Debiti per scoperti bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari	11.653.536	-	(11.653.536)	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	7.235.684	-	(7.235.684)	-	-	-	-	3.367.614	-	3.367.614
Parte corrente	18.889.220	-	(18.889.220)	-	-	-	-	3.367.614	-	3.367.614
Parte corrente e non corrente	84.980.405	1.893.831	-	10.944.093	(24.503.129)	(32.138.413)	(12.899.849)	-	1.011.628	29.288.566

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nel paragrafo Gestione dei rischi finanziari al punto (e).

Si allega la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2015	Oneri figurativi al 30.05.2016	Ripristino valore nominale	Stralcio	Rimborso	Provento nuova passività	Oneri figurativi 31.05 - 31.12	Riclassifica	31.12.2016
Intesa Sanpaolo Spa (ex Mediocredito Italiano Spa)	11.618.417	258.922	1.496.264	-	-	(4.189.674)	-	(9.183.929)	-
MPS Leasing & Factoring Spa	5.809.211	129.461	748.131	(2.892.711)	(3.794.092)	-	-	-	-
Selmabipiemme Leasing Spa	5.809.211	129.461	748.131	-	-	(2.094.838)	-	(4.591.965)	-
Release Spa	15.614.955	347.987	2.010.954	(7.775.507)	(10.198.389)	-	-	-	-
BNP Paribas Leasing Solutions Spa	4.988.373	111.168	642.422	(2.483.973)	(3.257.990)	-	-	-	-
UBI Leasing Spa	2.494.186	55.585	321.211	(1.241.987)	(1.628.995)	-	-	-	-
UniCredit Leasing Spa	6.093.530	135.797	784.749	(3.034.289)	(3.979.787)	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari	52.427.883	1.168.381	6.751.862	(17.428.467)	(22.859.253)	(6.284.512)	-	(13.775.894)	-
Intesa Sanpaolo Spa (ex Mediocredito Italiano Spa)	-	-	-	-	-	-	328.562	9.183.929	9.512.491
Selmabipiemme Leasing Spa	-	-	-	-	-	-	164.281	4.591.965	4.756.246
Intesa Sanpaolo Spa	11.538.615	257.144	1.485.985	-	-	(4.160.896)	326.304	-	9.447.152
Banco Popolare Soc. Coop. (ex Banca Italease Spa)	674.734	15.037	86.894	(335.985)	(440.680)	-	-	-	-
UniCredit Spa	7.331.804	163.393	944.218	(3.650.891)	(4.788.524)	-	-	-	-
Banca Nazionale del Lavoro Spa	1.363.097	30.377	175.545	-	-	(491.542)	38.549	-	1.116.026
Ubi Banca SpA (ex Banca Regionale Europea Spa)	5.443.303	121.307	701.008	-	-	(1.962.899)	153.932	-	4.456.651
Banco Popolare Soc. Coop.	4.082.482	90.980	525.754	(2.032.880)	(2.666.336)	-	-	-	-
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	2.118.487	47.212	272.827	(1.054.906)	(1.383.620)	-	-	-	-
Mutui e finanziamenti	32.552.522	725.450	4.192.231	(7.074.662)	(9.279.160)	(6.615.337)	1.011.628	13.775.894	29.288.566
Leasing e finanziamenti	84.980.405	1.893.831	10.944.093	(24.503.129)	(32.138.413)	(12.899.849)	1.011.628	-	29.288.566

Debiti finanziari verso parti correlate

La voce contiene i seguenti debiti verso parti correlate:

- Debito finanziario verso la controllante PF Holdings B.V. per euro 16.024.000 comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio, il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse annuo pari allo 0,25% e scadrà il 31 luglio 2017.
- Debito verso la controllata Pininfarina Extra S.r.l. per euro 257.838 relativo al trasferimento di crediti d'imposta nell'ambito del contratto di Consolidato fiscale nazionale.

14. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti negli scorsi anni le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Si allega la movimentazione dell'esercizio:

	31.12.2016	31.12.2015
TFR all'inizio dell'esercizio	4.382.502	4.711.478
Costo per interessi riconosciuto a conto economico	58.306	52.523
Costo del servizio corrente riconosciuto a conto economico	-	-
(Utili) perdite attuariali riconosciute nelle altre componenti di conto economico complessivo	37.736	(13.157)
Pagamenti effettuati	(253.928)	(368.342)
TFR alla fine dell'esercizio	4.224.616	4.382.502

Si ricorda che è in corso un contratto d'affitto di ramo d'azienda con Bluecar Italy S.r.l., società del gruppo Bolloré, nell'ambito del quale sono stati trasferiti fino alla nuova data di scadenza del 31 dicembre 2022 i contratti di lavoro relativi ai 50 dipendenti impiegati nel ramo con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale della passività, confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2016	2015
Tasso d'inflazione annuo (2016)	1,5%	1,0%
Tasso d'inflazione annuo (2017)	1,5%	1,6%
Tasso d'inflazione annuo (2018)	1,5%	1,9%
Tasso d'inflazione annuo (2019)	1,5%	1,8%
Tasso d'inflazione annuo (2020 e successivi)	1,5%	2,0%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	0,8%	1,4%
Tasso annuo d'incremento salariale	0,5% - 3%	0,5% - 1,5%

Il tasso di attualizzazione utilizzato si riferisce a rendimenti di mercato relativi a titoli denominati in euro con rating pari a AA.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività applicando al tasso base un decremento e un incremento del 50% al termine della quale non emergono significativi scostamenti dal valore del TFR attuale.

15. Debiti commerciali, altri debiti e altre passività

a) Debiti commerciali

	31.12.2016	31.12.2015
Terzi	5.187.482	7.115.520
Parti correlate	63.523	443.932
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione	4.592.950	856.096
Debiti verso fornitori	9.843.955	8.415.548

Il saldo al 31 dicembre 2016 si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura del esercizio.

La voce Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione comprende oltre agli anticipi, i risconti passivi per un ammontare di 4,2 milioni di euro riferiti alla quota di fatturato eccedente l'avanzamento delle commesse di stile e di ingegneria.

Il dettaglio dei debiti verso parti correlate è fornito nel paragrafo Altre informazioni a pagina 60.

(b) Altri debiti

	31.12.2016	31.12.2015
Salari e stipendi, verso il personale	1.608.770	1.733.181
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.110.903	1.020.631
Debiti verso altri	1.169.697	1.208.576
Altri debiti	3.889.370	3.962.388

(c) Altre passività

La voce accoglie il risconto relativo al canone di locazione derivante dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla società.

16. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

(a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	31.12.2015	Acc.ti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2016
Fondo garanzia	54.612	-	(87)	-	54.525
Fondo ristrutturazione	939.360	-	(701.165)	-	238.195
Altri fondi	211.653	168.014	(255.100)	(3.213)	121.354
Fondi per rischi e oneri	1.205.625	168.014	(956.352)	(3.213)	414.074

Il Fondo garanzia copre la miglior stima degli impegni che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia su alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

Il Fondo ristrutturazione rappresenta la miglior stima della passività per ristrutturazione alla data di chiusura dell'esercizio. L'utilizzo del fondo ristrutturazione accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'esercizio.

Il saldo della voce Altri fondi riflette la stima delle passività derivanti dalle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria, da potenziali contenziosi con ex dipendenti e da eventuali rischi di natura ambientale. Le colonne accantonamenti, utilizzi e altri movimenti accolgono prevalentemente gli effetti derivanti dalla valutazione delle perdite a finire sulle commesse pluriennali.

(b) Passività potenziali e contenzioso

IVA

Il contenzioso IVA – sorto nel 2007 sulla pretesa imponibilità IVA della fatturazione eseguita nel periodo 2002/2003 da parte della società nei confronti di Peugeot Citroen Automobiles SA – è attualmente giacente presso la Suprema Corte di Cassazione e alla data di approvazione del presente documento non si registrano ulteriori novità.

17. Tassazione corrente e differita

(a) Tassazione differita

Segue il dettaglio delle differenze temporanee relative alle imposte anticipate e alle imposte differite non stanziate in bilancio:

	31.12.2016	31.12.2015
Perdite riportabili	97.979.500	89.412.964
Differenze temporanee deducibili	414.074	37.954.959
(Differenze temporanee tassabili)	(17.293.106)	(18.470.887)
Totale	81.100.468	108.897.036

La variazione delle differenze temporanee deducibili è prevalentemente derivante dalla conclusione dei contratti di leasing finanziario.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio relativo alle perdite fiscalmente riportabili:

	31.12.2016
Esercizio 2007	6.633.261
Esercizio 2008	329.011
Esercizio 2009	13.718.325
Esercizio 2010	4.404.099
Esercizio 2011	16.500.665
Esercizio 2012	10.259.827
Esercizio 2013	29.060.708
Esercizio 2014	8.741.800
Esercizio 2015	5.099.804
Esercizio 2016	3.232.000
Totale perdite fiscali riportabili	97.979.500

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate risultanti dalle differenze esposte in tabella non è stato stanziato in bilancio poiché non si ritiene probabile, nel breve-medio periodo, la generazione di un reddito imponibile che consenta il pieno utilizzo delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili.

(b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico imposte sul reddito:

	2016	2015
Imposte sul reddito	-	-
IRAP	-	-
Provento da consolidamento fiscale	185.817	353.904
Revisione provento da consolid fiscale esercizio prec.	4.568	(551)
Riduzione/(incremento) accant. esercizio prec.	-	(14.158)
Imposte correnti	190.385	339.195
Variazione delle imposte anticipate	-	-
Variazione delle imposte differite	-	-
Imposte anticipate / differite	-	-
Imposte sul reddito	190.385	339.195

18. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2016	2015
Vendite Italia	1.386.079	1.328.438
Vendite UE	1.343.845	1.264.266
Vendite extra UE	4.113.086	616.317
Prestazioni di servizi Italia	7.734.648	15.873.231
Prestazioni di servizi UE	8.970.286	8.106.596
Prestazioni di servizi extra UE	8.082.520	11.620.250
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.630.464	38.809.098

La voce vendite accoglie i ricavi derivanti dalla vendita di prototipi, ricambi ed attrezzature mentre la voce prestazioni di servizi è relativa alle fatturazioni dei servizi di stile e di ingegneria.

19. Altri ricavi e proventi

	2016	2015
Royalties	6.083.000	1.471.500
Canoni di locazione	3.032.000	3.032.000
Indennizzi assicurativi	49.633	52.083
Sopravvenienze attive	35.476	51.759
Contributi per ricerca e formazione	5.469	126.003
Altri diversi	3.699	4.159
Altri ricavi e proventi	9.209.277	4.737.504

La voce royalties si riferisce in prevalenza ai corrispettivi rivenienti dalla concessione del marchio Pininfarina al Gruppo Bolloré S.A. relativamente alle vetture elettriche prodotte presso lo stabilimento di Bairo Canavese e al Brand Licence Agreement sottoscritto con la Mahindra & Mahindra Ltd.. L'incremento dell'esercizio è dovuto al citato Brand Licence Agreement.

La voce canoni di locazione accoglie principalmente i corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto con una società terza.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

20. Plusvalenze su dismissioni d'immobilizzazioni / partecipazioni

La voce accoglie le plusvalenze realizzate dalla società in seguito alla vendita di attrezzature.

21. Materie prime e componenti

La voce "Materie prime e componenti" comprende prevalentemente gli acquisti di attrezzature e materiali impiegati nelle commesse di stile e ingegneria e gli acquisti dei ricambi commercializzati dalla società.

22. Servizi di engineering variabili esterni

Il valore dei Servizi di engineering variabili esterni si riferisce principalmente ai servizi di progettazione e prestazioni tecniche.

23. Retribuzioni e contributi

	2016	2015
Salari e stipendi	(16.631.370)	(17.510.748)
Oneri sociali	(5.204.277)	(5.551.508)
Utilizzo fondo ristrutturazione	701.165	403.255
Operai, impiegati e dirigenti	(21.134.482)	(22.659.001)
TFR - Piano a contribuzione definita	(1.107.192)	(1.146.581)
Retribuzioni e contributi	(22.241.674)	(23.805.582)

L'utilizzo del fondo ristrutturazione accoglie le somme versate ai dipendenti dimessisi nel corso dell'anno.

Il saldo della voce TFR – piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2016 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine dell'esercizio:

	2016		2015	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	17	18	19	19
Impiegati	238	238	242	254
Operai	23	27	28	30
Totale	278	283	289	303

Si ricorda l'effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda attualmente in vigore nell'ambito del quale sono stati trasferiti i contratti di lavoro relativi a 50 dipendenti impiegati (invariato rispetto al 31 dicembre 2015).

24. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni

	2016	2015
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	(9.504.996)
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	(168.014)	(1.014.855)
Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima	249.822	102.995
Acc.ti, riduzioni di fondi, svalutazioni	81.808	(10.416.856)

La voce Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima contiene l'utilizzo e la revisione di stima del Fondo perdite a finire su commesse.

Per gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si rimanda alla nota n.17.

25. Spese diverse

	2016	2015
Spese viaggio	(738.131)	(1.116.881)
Noleggi	(516.768)	(614.782)
Compensi amministratori e sindaci	(575.229)	(726.778)
Servizi e consulenze	(2.670.556)	(3.248.539)
Altri per il personale	(444.862)	(402.386)
Spese postelegrafoniche	(136.000)	(116.045)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(210.751)	(204.987)
Spese di pubblicità e comunicazione	(182.175)	(278.449)
Imposte indirette e tasse	(658.587)	(666.534)
Assicurazioni	(438.017)	(446.041)
Contributi associativi	(78.082)	(82.378)
Soprawenienze passive	(18.025)	(7.377)
Servizi generali e altre spese	(368.466)	(439.233)
Altri	(160.538)	(188.617)
Spese diverse	(7.196.187)	(8.539.027)

La voce spese viaggio è relativa ai costi per le trasferte presso i clienti nelle zone geografiche UE e Extra UE.

La voce servizi e consulenze include gli oneri per spese legali e consulenze informatiche.

La voce imposte indirette e tasse si riferisce all'Imposta Municipale Unica per euro 452.115 e ad altre imposte e tasse per l'ammontare residuale.

La voce servizi generali e altre spese include i costi per garanzie, le spese per conciliazioni giudiziali al netto dei relativi utilizzi fondi.

Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP, carrelli elevatori ed autovetture date in uso ai dipendenti. La forma contrattuale del noleggio, categorizzabile in un leasing operativo ai sensi dello IAS 17 - Leasing, non vincola la società a particolari impegni

26. Proventi (oneri) finanziari netti

	2016	2015
Interessi passivi e commissioni - Linee di credito	(138.428)	(324.828)
Interessi passivi - Leasing	(1.235.609)	(3.205.774)
Interessi passivi - Finanziamenti	(1.833.416)	(2.050.857)
Interessi passivi - Finanziamenti da società controllante	(24.000)	-
Oneri finanziari	(3.231.453)	(5.581.459)
Interessi attivi - Bancari	66.794	85.112
Proventi attività correnti destinate alla negoziazione	72.085	119.541
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	10.783	111.673
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs parti correlate	18.790	84.356
Proventi finanziari	168.452	400.682
Proventi / (oneri) finanziari netti	(3.063.001)	(5.180.777)

Gli interessi passivi e spese bancarie si riferiscono a interessi sulle linee di credito e a spese bancarie.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, pari a 1.235.609 euro, sono composti da 1.168.381 euro relativi alla valutazione della passività con il costo ammortizzato ed euro 67.228 relativi agli interessi corrisposti secondo quanto previsto dall'Accordo in vigore.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 1.833.416 euro provengono per 1.737.078 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato, e per euro 96.338 dagli interessi contabilizzati secondo le condizioni previste dall'Accordo in vigore.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine sono stati corrisposti al 31 dicembre 2016.

Gli interessi passivi su finanziamenti da società controllante si riferiscono al finanziamento erogato dalla controllante PF Holdings B.V. alla Pininfarina S.p.A.

Gli interessi attivi bancari sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

I proventi su attività destinate alla negoziazione accolgono l'effetto del disinvestimento del portafoglio avvenuta nel mese di marzo.

Gli interessi attivi su crediti verso terzi sono relativi ai rimborsi del Credito IVA 2015 e del Credito II Trimestre 2016 incassati nel corso dell'esercizio.

Gli interessi attivi su finanziamenti verso parti correlate sono riferiti agli interessi attivi maturati a fronte dei finanziamenti erogati alla ex controllante Pincar S.r.l. in liquidazione e alle società controllate.

27. Provento da estinzione delle passività finanziarie

La modifica sostanziale dei termini relativi alle passività finanziarie avvenuta nell'esercizio ha comportato l'estinzione del valore contabile delle passività ante Accordo di Riscadenziamento risultante alla data di efficacia del 30 maggio 2016 e l'iscrizione del debito riscadenziato al valore di fair value stimato secondo le modalità illustrate alla precedente nota 13. Il provento da estinzione delle passività finanziarie si genera dalla differenza positiva tra i due valori.

28. Dividendi

	2016	2015
Pininfarina Extra S.r.l.	931.200	1.001.040
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	1.000.000	-
Dividendi	1.931.200	1.001.040

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Il 27 febbraio u.s. la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto un accordo commerciale con Hybrid Kinetic Group Limited, società quotata alla borsa di Hong Kong e specializzata nel business delle auto elettriche, per lo sviluppo di una vettura elettrica a partire dalla concezione e sviluppo dello stile del veicolo, dello sviluppo ingegneristico, della validazione virtuale e fisica per la produzione di serie. Il contratto del valore di circa 65 Milioni di euro, avrà una durata complessiva di circa 4 anni.

Si prevede che il contratto avrà un impatto limitato nel fatturato 2017 e significativo su quello dei tre esercizi successivi sia per Pininfarina S.p.A. sia per la controllata Pininfarina Deutschland GmbH.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni "atipiche e/o inusuali" ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
PF Holding BV	-	-	-	16.024.000	-	-	-	24.000
Pincar S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	400.000	4.612	-
Pininfarina Extra S.r.l.	181.058	63.523	185.232	257.838	486.927	103.842	931.200	-
Goodmind S.r.l.	-	-	-	-	32.000	-	-	-
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	-	-	-	-	-	-	1.000.000	-
Pininfarina Deutschland GmbH	40.250	-	1.501.071	-	374.250	73.332	14.178	-
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	574.903	-	-	-	153.085	-	-	-
Mahindra&Mahindra Limited	361.500	-	-	-	6.287.008	-	-	-
Tech Mahindra Limited	11.288	-	-	-	11.288	-	-	-
Totale	1.168.999	63.523	1.686.303	16.281.838	7.344.557	577.174	1.949.990	24.000

Si precisa che i saldi relativi al "Credito finanziario" e al "Debito finanziario" verso la Pininfarina Extra S.r.l. sono derivanti dal Contratto di consolidato fiscale nazionale.

I costi relativi alla ex controllante Pincar S.r.l. in liquidazione riguardano gli oneri di liquidazione della Società sostenuti dalla Pininfarina S.p.A. secondo quanto previsto dall'accordo di investimento siglato tra le parti.

I saldi nei confronti delle società del gruppo Mahindra si riferiscono alle operazioni intercorse successivamente all'acquisizione della partecipazione.

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio & Associati nei confronti della Pininfarina S.p.A., riconducibile all'Avv. Carlo Pavesio (fino al 2 agosto 2016 Amministratore della società), per un importo complessivo pari a 54.193 euro.

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Pininfarina S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni sono i seguenti:

	2016	2015
(migliaia di Euro)		
Amministratori	474	625
Sindaci	101	102
Totale	575	727

Il valore complessivo del costo sostenuto nel 2016 per i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Pininfarina S.p.A. è pari a circa 2,2 milioni di Euro.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

L'esercizio 2016 presenta un utile di bilancio ammontante a euro 23.267.243 che Vi proponiamo di destinare a parziale copertura delle perdite esercizi precedenti rinviate a nuovo che residueranno così per l'importo di euro 7.157.559.

Torino, 21 marzo 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Paolo Pininfarina)



Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale, sono allegati nella seguente tabella:

	Dati al	
	31.12.2016	31.12.2016 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	40.360.246	40.360.246
Immobilizzazioni immateriali	585.375	585.375
Partecipazioni	21.578.092	21.578.092
Attività finanziarie non correnti	1.686.303	1.686.303
ATTIVITA' NON CORRENTI	64.210.016	64.210.016
Magazzino	187.814	187.814
Lavori in corso su ordinazione	822.643	822.643
Attività finanziarie correnti	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	10.178.829	10.178.829
Disponibilità liquide	21.149.281	32.687.694
ATTIVITA' CORRENTI	32.338.567	43.876.980
TOTALE ATTIVITA'	96.548.583	108.086.996
Capitale sociale e riserve	8.738.921	8.738.921
Utile / (perdita) dell'esercizio	23.267.243	(6.756.014)
PATRIMONIO NETTO	32.006.164	1.982.907
Debiti finanziari non correnti	25.920.952	64.617.402
Trattamento di fine rapporto e altri fondi	4.224.616	4.224.616
PASSIVITA' NON CORRENTI	30.145.568	68.842.018
Debiti finanziari correnti	19.649.452	22.514.672
Altri debiti	3.889.370	3.889.370
Debiti verso fornitori	9.843.955	9.843.955
Fondo imposte correnti	-	-
Fondi per rischi e oneri	414.074	414.074
Altre passività	600.000	600.000
PASSIVITA' CORRENTI	34.396.851	37.262.071
TOTALE PASSIVITA'	64.542.419	106.104.089
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	96.548.583	108.086.996

	Dati al	
	31.12.2016	31.12.2016 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.630.464	31.630.464
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni	-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione	(4.031.905)	(4.031.905)
Altri ricavi e proventi	9.209.277	4.209.277
VALORE DELLA PRODUZIONE	36.807.836	31.807.836
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni	1.893	1.893
Costi per materie prime e di consumo	(4.571.254)	(4.571.254)
Altri costi variabili di produzione	(1.597.250)	(1.597.250)
Servizi di engineering variabili esterni	(1.316.746)	(1.316.746)
Retribuzioni e contributi	(22.241.674)	(22.241.674)
Ammortamenti, svalutazioni, minus.su dismissione d'immob. / partecipazioni	(2.134.082)	(2.134.082)
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi	(2.762)	(2.762)
Spese diverse	(7.196.187)	(6.796.187)
UTILE / (PERDITA) DI GESTIONE	(2.250.226)	(6.850.226)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(3.063.001)	(2.027.373)
Provento da estinzione delle passività finanziarie	26.458.885	-
Dividendi	1.931.200	1.931.200
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE	23.076.858	(6.946.399)
Imposte sul reddito	190.385	190.385
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	23.267.243	(6.756.014)

Le operazioni identificate come significative e non ricorrenti sono le seguenti:

- . Accordo Riscadenziamento del debito finanziario
- . Loan Agreement tra le società Pininfarina S.p.A. e PF Holdings B.V.
- . Brand Licence Agreement tra le società Pininfarina S.p.A. e Mahindra & Mahindra Ltd
- . Oneri di liquidazione della società Pincar S.r.l. in Liquidazione

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2015 la Pininfarina S.p.A. non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG S.p.A. in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 (euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	73.000
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A. (1)	120.000
Altri servizi	KPMG S.p.A. (2)	10.000
Totale generale		203.000

- (1) I Servizi di attestazione si riferiscono alle seguenti prestazioni:
- revisione contabile del reporting package consolidato al 30 maggio 2016 ai fini del Bilancio Consolidato del gruppo Tech Mahindra
 - attività svolte ai fini del prospetto informativo in fase di predisposizione per l'aumento di capitale
- (2) Gli Altri servizi si riferiscono alle prestazioni di traduzione dei documenti contabili predisposti dalla Pininfarina S.p.A.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

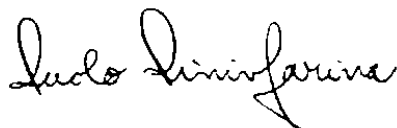
- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2016.
- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016:
- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

21 marzo 2017

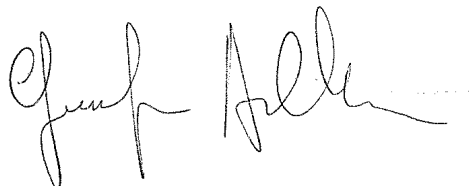
Il Presidente

Ing. Paolo Pininfarina



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Gianfranco Albertini



PININFARINA S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS 58/1998 E DELL'ART. 2429, 3°c.,
DEL CODICE CIVILE RELATIVAMENTE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

ai sensi dell'art. 153 del Decreto legislativo n. 58/98, e nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea sull'attività di vigilanza svolta.

Ricordiamo che la revisione legale dei conti spetta alla Società KPMG S.p.A., alla quale spetta sia la revisione legale del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, sia la revisione dei bilanci consolidati semestrali e la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili (incarico per il novennio "2013-2021").

Il Collegio Sindacale dà atto di aver valutato, sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni disponibili, sia l'insussistenza della cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice Civile e dall'art. 148 del D.Lgs. 58/98, sia il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB), evidenzia un utile di Euro 23.267.243, contro un risultato negativo del precedente esercizio 2015 di Euro 20.263.436.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato dal closing del processo di acquisizione del Gruppo Pininfarina da parte della PF Holding B.V., società di diritto olandese posseduta da TechMahindra Limited e da Mahindra & Mahindra Limited (gruppo Mahindra), e dalla sottoscrizione del nuovo Accordo di riscadenziamento con gli Istituti Finanziatori, che ha comportato il realizzo di un provento di circa 26,5 milioni di euro derivante dalla cancellazione di passività finanziarie e dal pagamento di parte del debito a saldo e stralcio.

Tutto ciò ha permesso di ripatrimonializzare la Società, superando pertanto le problematiche di capitalizzazione di cui all'art. 2446 C.C. sottoposte all'esame dell'Assemblea degli Azionisti del 5 febbraio 2016.

Gli Amministratori, nella Relazione sulla gestione, hanno evidenziato la diminuzione del valore della produzione del 16,8%, per le cui motivazioni Vi rinviamo alla Relazione stessa.

* * *

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, in accordo con la Società di Revisione, abbiamo assolto ai doveri di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 e, con riferimento alle raccomandazioni contenute nelle comunicazioni CONSOB ad oggi emesse in merito al Regolamento degli emittenti, Vi rendiamo le seguenti informazioni:

1. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge ed all'atto costitutivo.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori tempestive ed adeguate informazioni riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate nel corso dell'esercizio 2016 o in data successiva alla chiusura dello stesso.

Possiamo affermare che tali operazioni sono state poste in essere nel rispetto della legge e dello statuto sociale.

Sono state effettuate operazioni significative e non ricorrenti che hanno nel loro complesso inciso positivamente sul risultato d'esercizio, relative, tra le altre, al già citato nuovo Accordo di riscadenziamento con gli Istituti Finanziatori, al Brand Licence Agreement sottoscritto con Mahindra & Mahindra Limited, ed al finanziamento fruttifero erogato da PF Holding B.V. Tali operazioni, tutte coordinate tra loro e volte alla stabilizzazione della società tramite il superamento delle problematiche di continuità già evidenziate negli anni precedenti, hanno inciso positivamente sia sul risultato economico dell'esercizio sia sulla situazione patrimoniale e finanziaria. Gli Amministratori hanno dato l'informativa su questi fatti nelle note al Bilancio, da cui risulta che, in assenza delle suddette operazioni, il conto economico avrebbe presentato un risultato peggiore di Euro 30.023.257, importo che si sarebbe compendato in minori Attività per Euro 11.538.413 ed in maggiori Passività per Euro 41.561.670.

2. Eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate.

Dall'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, dai colloqui intrattenuti con gli Amministratori nonché con i rappresentanti della Società di Revisione, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, suscettibili di dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, ai conflitti di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Con specifico riferimento alle operazioni infragruppo, diverse da quelle già citate con la nuova società controllante, si informa che il Collegio Sindacale ha verificato che le stesse rientrano nella ordinaria gestione, sia commerciale che finanziaria, sono state poste in essere in base a specifiche pattuizioni contrattuali e sono regolate a condizioni di mercato, ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto dei beni e dei servizi prestati, in applicazione delle "Procedure per operazioni con parti correlate", conformi ai Regolamenti e Comunicazioni Consob adottati dalla Società.

Gli Amministratori hanno evidenziato in Nota integrativa gli importi addebitati tra le Società del gruppo e la tipologia dei rapporti sottostanti alle singole operazioni, evidenziando che le operazioni in oggetto sono regolate a condizioni di mercato e non sono qualificabili come operazioni "atipiche e/o inusuali".

3. Informazioni rese, nella Relazione sulla gestione, su operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate.

Il Consiglio di Amministrazione ha trasmesso al Collegio nei termini di legge la Relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio 2016, pubblicata nel rispetto della normativa in materia emanata dalla Consob.

Riguardo alla Relazione sulla gestione di accompagnamento al Bilancio 2016, attestiamo che gli Amministratori hanno fornito complete informazioni circa le operazioni di maggiore rilevanza economica, finanziaria e patrimoniale, e circa i rapporti attivi e passivi intrattenuti con imprese controllate e collegate, nonché con la società controllante.

Da tale Relazione non emerge la presenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionatesi nel corso dell'esercizio.

4. Osservazioni e proposte sui rilievi ed i richiami d’informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione.

La KPMG S.p.A. ha ricevuto l’incarico dall’Assemblea degli Azionisti tenutasi il giorno 06/05/2013 per la revisione dei bilanci 2013–2021.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la propria Relazione esprimendo un giudizio senza rilievi, attestando che il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 della Pininfarina S.p.A. é conforme agli I.F.R.S. adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

La Società di Revisione ha inoltre attestato la coerenza col bilancio stesso della Relazione sulla Gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell’art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

5. Denunce ex art. 2408 C.C.

L’azionista della società sig. Marco Geremia Carlo Bava nel corso delle assemblee di Pininfarina S.p.A. del 12 maggio 2016 e del 21 novembre 2016 ha verbalmente presentato al Collegio due denunce ex art. 2408 Codice Civile.

La prima denuncia, durante l’assemblea del 12 maggio 2016, lamentava “la mancanza di trasparenza nel non voler fornire agli azionisti in assemblea le slide proiettate, come se fossero top secret”.

Il Collegio Sindacale, entrando nel merito della denuncia, preso atto che le citate immagini digitali erano state proiettate in assemblea al fine di sintetizzare e riassumere i dati del bilancio 2015, dati regolarmente pubblicati sul sito della società, e contenuti nel fascicolo di bilancio consegnato agli intervenuti, non ha rilevato alcun obbligo legislativo di fornire copia delle slide in questione ai soci in sede assembleare.

La lamentata “mancanza di trasparenza” è poi contraddetta dal fatto che, già in precedenza, era stato ufficialmente comunicato agli azionisti che le immagini digitali, a specifica richiesta, sarebbero state loro inviate.

La seconda denuncia, durante l’assemblea del 21 novembre 2016, era relativa al fatto che la società aveva fornito all’azionista la risposta alla sua domanda scritta direttamente all’interno del documento inviato dall’azionista stesso, e così sarebbe sembrato che egli, in tale documento, avesse formulato la domanda e si sarebbe anche dato la risposta. Anche in

questo caso il Collegio Sindacale non ha ritenuto sussistere fatti censurabili, essendo chiaramente emerso in sede assembleare gli autori della domanda, da una parte, e della risposta, dall'altra.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale altre denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

6. Presentazione di esposti.

Gli Amministratori della Società non ci hanno segnalato eventuali esposti loro indirizzati né nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

7. Eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di Revisione e relativi costi.

La società di Revisione KPMG S.p.A. incaricata della revisione contabile ai sensi dell'art. 159 D.Lgs. n. 58/1998 del bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina chiusi al 31 dicembre 2016, come risulta dalle note allegare al bilancio, ha ricevuto i seguenti incarichi:

<u>Tipologia dei servizi</u>	<u>Società capogruppo</u>	<u>Società controllate</u>
Revisione contabile	73.000	51.000 (di cui 41.000 tramite rete KPMG)
Altri servizi:		
- Servizi di attestazione	120.000	18.000
- Prestazioni di traduzione di documenti contabili	10.000	0
Totale	203.000	69.000

8. Eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società incaricata della revisione, da rapporti continuativi e dei relativi costi.

Non risultano essere stati conferiti incarichi professionali a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

9. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati i pareri richiesti al Collegio Sindacale previsti dalla legge.

Si segnalano in particolare le osservazioni rese all'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 5 febbraio 2016 ex art. 2446 C.C.

10. Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 10 riunioni e il Collegio Sindacale ha tenuto n. 7 riunioni.

11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale, avendo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, dà atto che è stato verificato, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate da tale organo, che le operazioni effettuate dalla Società sono state improntate a principi di corretta amministrazione, risultano conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono in contrasto con le delibere assembleari e non sono in potenziale conflitto di interesse.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, le informazioni sull'andamento delle attività svolte dal gruppo.

Possiamo attestare che tutte le delibere erano rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione. Sulla base delle informazioni acquisite, riteniamo che siano stati rispettati i principi di corretta amministrazione e che le scelte gestionali siano state sempre ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza.

12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa tramite incontri con i responsabili delle principali funzioni aziendali attinenti agli ambiti delle competenze attribuiteci e dei rappresentanti della Società di Revisione. La struttura organizzativa ha continuato ad essere oggetto di ridefinizioni quali-quantitative. In particolare, chiuso con esito positivo il periodo critico di emergenza, avendo messo in sicurezza la continuità aziendale della società, nell'ottica di una ripresa dell'attività "core"

di quest'ultima, anche grazie alle auspicabili sinergie che si verranno a creare con il nuovo azionista di maggioranza, il Collegio evidenzia l'opportunità di un'attenta pianificazione delle risorse e degli interventi.

13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Gli incontri ricorrenti del Collegio con il Preposto, con i responsabili e la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, hanno consentito di seguire lo sviluppo e le risultanze dell'evoluzione del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo e Rischi non ha evidenziato problematiche sull'adeguatezza del sistema nel suo complesso.

La partecipazione alle riunioni del Comitato di Controllo e Rischi e gli incontri con la Società di Revisione e col Direttore Corporate & Finance hanno consentito al Collegio di coordinare con le loro attività lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile", assunte in forza dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, e procedere, in particolare, allo svolgimento degli incarichi stabiliti dal primo comma del citato art. 19.

Dalle nostre attività, considerato il particolare contesto in cui ha operato la società nell'anno 2016, caratterizzato, come già evidenziato, dal subentro del nuovo azionista di riferimento e dalla conseguente imprescindibile ripatrimonializzazione, è emersa una valutazione di sostanziale efficacia del sistema di controllo interno, intesa come verifica del rispetto della procedura per garantire una corretta gestione e prevenire, nei limiti del possibile, i rischi finanziari ed operativi; nella veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile si dà atto che non sono emersi dai singoli organi di controllo rilievi da segnalare all'Assemblea.

Abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. Dalle relazioni dell'Organismo di Vigilanza sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2016 e dagli incontri dell'Organismo stesso con il Collegio Sindacale non sono emerse criticità significative che debbano essere segnalate nella presente relazione.

14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo – contabile.

Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione al fine della predisposizione dei documenti societari contabili.

Il Collegio Sindacale in data 3 agosto 2016 ha espresso parere favorevole alla conferma del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella persona del Dott. Gianfranco Albertini.

Il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate (art. 114 TUF) e delle informazioni ricevute dalla controllante.

Le disposizioni impartite da Pininfarina S.p.A. alle società controllate, ai sensi del 2° comma dell'art. 114 del D.LGS. 58/1998, appaiono adeguate, così come da parte delle stesse società controllate è stata fornita alla Capogruppo l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza dei fatti aziendali.

16. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D.LGS. 58/1998.

Nel corso delle riunioni e degli incontri tenutisi con i rappresentanti della Società di Revisione non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione diversi da quanto già evidenziato.

17. Adesione della società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate.

La società aderisce a decorrere dall'esercizio 2000 al codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A.

In data 21 marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione annuale predisposta a commento del Sistema di Corporate Governance.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la relazione contenente le informazioni sul governo societario e gli assetti proprietari predisposta ai sensi dell'art. 123

bis del D. Lgs. 58/1998, nonché la relazione sulla remunerazione 2016 ex art. 123 ter sempre del D. Lgs. 58/1998.

18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa.

L'attività di controllo svolta dal Collegio è avvenuta con:

- gli interventi volti alla verifica degli adempimenti di legge e di statuto;
- la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali;
- l'acquisizione di informazioni concernenti i controlli e la vigilanza esercitata dalla Società di Revisione;
- la raccolta di ulteriori informazioni in incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Preposto al controllo interno ed i Responsabili delle varie funzioni aziendali;
- l'analisi di eventuali nuove disposizioni o comunicazioni Consob di interesse per la Società.

Abbiamo constatato l'esistenza dei presupposti organizzativi per il rispetto delle norme statutarie, di legge e di regolamento disciplinanti la materia, nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento.

In particolare si porta a conoscenza degli azionisti che:

- abbiamo vigilato sulla conformità e sulla osservanza delle procedure adottate con Regolamento interno in materia di operazioni con parti correlate;
- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione nella valutazione della sussistenza delle condizioni di indipendenza degli "amministratori indipendenti";
- abbiamo verificato l'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico.

Diamo atto che, nel corso dell'attività svolta, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 D.lgs. 58/1998, tenuto altresì conto delle informazioni forniteci dalla Società di Revisione, non sono emerse irregolarità, né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Esaminando i rischi oltre i 12 mesi, occorre tenere conto anche di quelli derivanti dal proseguimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria del contenzioso fiscale relativo agli esercizi 2002 e 2003 (contenzioso IVA sorto nel 2007 giacente presso la Suprema Corte di Cassazione).

19. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea (art. 153 TUF).

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'art. 149 lettera a) di tale decreto, sia ancora all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che prevede l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016, il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo.

Evidenziamo che il Bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso altresì atto della Relazione ex artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010 di quest'ultima, che esprime un giudizio senza riserve, nonché preso atto nelle sue funzioni di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" che la Società di Revisione ha altresì rilasciato attestazione con cui afferma che non sono emerse carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, in considerazione di quanto indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo "Valutazione sulla continuità aziendale, evoluzione prevedibile della gestione", il Collegio ritiene di non avere né osservazioni, né proposte sul Bilancio, sulla Relazione sulla Gestione e sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, che conseguentemente ritiene, per quanto di propria specifica competenza, suscettibili della Vostra approvazione.

Del pari, con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998, il Collegio ritiene di non avere proposte da effettuare in ordine alle altre materie di sua competenza.

* * *

Torino, 6 aprile 2017

I SINDACI

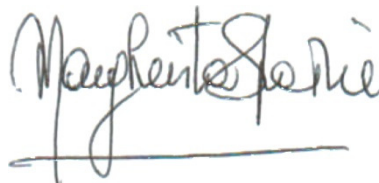
(Dr. Nicola Treves)



(Dr. Giovanni Rayneri)



(D.ssa Margherita Spaini)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Pininfarina S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Pininfarina S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Pininfarina S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A. al 31 dicembre 2016.

Torino, 6 aprile 2017

KPMG S.p.A.

Piercarlo Mirja
Socio

Gruppo Pininfarina
Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2016

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2016	31.12.2015
Terreni e fabbricati	1	35.965.549	36.956.009
Terreni		7.655.314	6.540.238
Fabbricati		28.310.235	22.594.368
Immobili in leasing		-	7.821.403
Impianti e macchinari	1	3.739.856	3.609.377
Macchinari		391.600	429.183
Impianti		3.348.256	3.180.194
Macchinari e attrezzature in leasing		-	-
Arredi, attrezzature varie, altre immobilizzazioni	1	2.289.483	2.336.661
Arredi e attrezzature		941.196	828.120
Hardware e software		785.390	1.006.422
Altre immobilizzazioni, inclusi veicoli		562.897	502.119
Immobilizzazioni in corso	1	-	-
Immobilizzazioni materiali		41.994.888	42.902.047
Investimenti immobiliari	2	8.116.293	8.480.666
Aviamento	3	1.043.495	1.043.495
Licenze e marchi	3	675.921	1.126.210
Altre	3	89.438	82.253
Immobilizzazioni immateriali		1.808.854	2.251.958
Imprese collegate	4	84.922	70.615
Joint ventures		-	-
Altre imprese	5	252.017	252.017
Partecipazioni		336.939	322.632
Imposte anticipate	18	1.001.766	926.424
Attività possedute sino alla scadenza		-	-
Finanziamenti e crediti	6	133.997	269.390
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		133.997	269.390
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie non correnti		133.997	269.390
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		53.392.737	55.153.117
Materie prime		116.011	61.887
Prodotti in corso di lavorazione		-	-
Prodotti finiti		214.377	302.907
Magazzino	8	330.388	364.794
Lavori in corso su ordinazione	9	1.418.702	5.356.471
Attività correnti destinate alla negoziazione	7	-	16.359.251
Finanziamenti e crediti		-	-
Verso terzi		-	-
Verso parti correlate		-	-
Attività correnti possedute per la vendita		-	-
Attività finanziarie correnti		-	16.359.251
Strumenti finanziari derivati		-	-
Crediti verso clienti	10	12.803.047	17.706.296
Verso terzi		12.406.317	17.682.263
Verso parti correlate		396.730	24.033
Altri crediti	11	5.572.480	4.688.847
Crediti commerciali e altri crediti		18.375.527	22.395.143
Denaro e valori in cassa		8.137	11.593
Depositi bancari a breve termine		27.775.232	20.984.104
Disponibilità liquide	12	27.783.369	20.995.697
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		47.907.986	65.471.356
TOTALE ATTIVITA'		101.300.723	120.624.473

Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2016	31.12.2015
Capitale sociale	13	30.150.694	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni		-	-
Riserva azioni proprie	13	175.697	175.697
Riserva legale	13	6.033.331	6.033.331
Riserva per stock option	13	157.793	-
Riserva di conversione	13	124.112	115.171
Altre riserve	13	2.646.208	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	13	(29.354.877)	(11.122.698)
Utile / (perdita) del periodo	13	20.531.208	(18.168.675)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		30.464.166	9.829.728
Patrimonio netto di terzi		-	-
PATRIMONIO NETTO		30.464.166	9.829.728
Passività per leasing finanziari		-	40.774.347
Altri debiti finanziari		26.130.952	25.616.838
Verso terzi		26.130.952	25.616.838
Verso parti correlate		-	-
Debiti finanziari non correnti	14	26.130.952	66.391.185
Imposte differite	18	974	12.754
Trattamento di fine rapporto - TFR	15	4.926.779	4.979.678
Altri fondi di quiescenza		-	-
Trattamento di fine rapporto		4.926.779	4.979.678
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		31.058.705	71.383.617
Debiti per scoperti bancari		-	-
Passività per leasing finanziari		-	11.653.536
Altri debiti finanziari		19.451.614	7.235.684
Verso terzi		3.427.614	7.235.684
Verso parti correlate		16.024.000	-
Debiti finanziari correnti	14	19.451.614	18.889.220
Salari e stipendi, verso il personale		2.228.912	2.536.661
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		1.341.011	1.284.921
Debiti verso altri		1.396.651	1.481.765
Altri debiti	16	4.966.574	5.303.347
Terzi		6.910.250	9.033.607
Parti correlate		-	15.135
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione		6.014.357	1.672.812
Debiti verso fornitori	16	12.924.607	10.721.554
Imposte dirette		-	-
Altre imposte		616.440	714.662
Fondo imposte correnti	18	616.440	714.662
Strumenti finanziari derivati		-	-
Fondo garanzia		54.525	54.612
Fondo ristrutturazione		238.195	939.360
Altri fondi		128.068	271.653
Fondi per rischi e oneri	17	420.788	1.265.625
Terzi		1.397.829	2.516.720
Parti Correlate		-	-
Altre passività	16	1.397.829	2.516.720
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		39.777.852	39.411.128
TOTALE PASSIVITA'		70.836.557	110.794.745
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		101.300.723	120.624.473

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto uno schema di Stato Patrimoniale ad hoc in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Bilancio. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce " Debiti verso fornitori terzi" relativamente agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio sono compresi Euro 106.501 della Pininfarina SpA ed Euro 51.750 della Pininfarina Extra.

Conto Economico Consolidato

	Note	2016	di cui parti correlate	2015	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19	62.659.520	1.336.146	75.126.294	2.500
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni		-		-	-
Variazione delle rimanenze e dei lavori in corso su ordinazione		(4.017.609)		2.045.495	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		(3.929.079)		2.027.644	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		(88.530)		17.851	
Altri ricavi e proventi	20	10.226.750	5.032.000	5.634.513	70.170
Valore della produzione		68.868.661	6.368.146	82.806.302	72.670
Plusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni		14.454	-	50.174	-
<i>Di cui plusvalenza su dismissione di partecipazioni</i>		-		-	
Materie prime e componenti	21	(4.752.143)		(7.581.073)	
Variazione delle rimanenze di materie prime		54.124		29.465	
Accantonamento per obsolescenza / lenta movimentazione di magazzino		-		-	
Costi per materie prime e di consumo		(4.698.019)	-	(7.551.608)	-
Materiali di consumo		(765.332)		(915.669)	
Costi di manutenzione esterna		(1.346.690)		(1.429.374)	
Altri costi variabili di produzione		(2.112.022)	-	(2.345.043)	-
Servizi di engineering variabili esterni	22	(5.306.243)	-	(9.652.376)	(44.629)
Operai, impiegati e dirigenti		(42.013.601)		(46.430.737)	
Collaboratori esterni e lavoro interinale		-		-	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(1.217.607)		(1.258.295)	
Retribuzioni e contributi	23	(43.231.208)	-	(47.689.032)	-
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		(2.581.859)		(2.709.060)	
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		(561.483)		(688.379)	
Minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni / partecipazioni (Accantonamenti), riduzioni di fondi, (svalutazioni)	24	(600.526)		(10.505.665)	
Ammortamenti e svalutazioni		(3.743.868)	-	(13.903.104)	-
Plusvalenze / (minusvalenze) su cambi		(26.622)		73.970	
Spese diverse	25	(12.642.937)	(400.000)	(14.191.135)	
Utile / (perdita) di gestione		(2.877.804)	5.968.146	(12.401.852)	28.041
Proventi / (oneri) finanziari netti	26	(3.088.927)	(15.391)	(5.202.260)	66.620
Provento da estinzione delle passività finanziarie	27	26.458.885		-	-
Dividendi		14.561		-	-
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto		14.307		11.892	-
Utile / (perdita) ante imposte		20.521.022	5.952.755	(17.592.220)	94.661
Imposte sul reddito	18	10.186		(576.455)	-
Utile / (perdita) dell'esercizio		20.531.208	5.952.755	(18.168.675)	94.661
Di cui:					
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo		20.531.208		(18.168.675)	
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi		-		-	
Utile base / diluito per azione:					
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo		20.531.208		(18.168.675)	
- N. d'azioni ordinarie nette		30.150.694		30.150.694	
- Utile / (perdita) base / diluito per azione		0,68		(0,60)	

Conto Economico Complessivo Consolidato

	2016	2015
Utile / (perdita) dell'esercizio	20.531.208	(18.168.675)
Altre componenti del risultato complessivo:		
Componenti che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) dell'esercizio:		
- Utili / (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti - IAS 19	(73.278)	38.096
- Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo	9.774	(6.858)
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che non saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:	(63.504)	31.238
Componenti che saranno o potrebbero essere in seguito riclassificate nell'Utile/ (perdita) dell'esercizio:		
- Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci delle partecipate - IAS 21	8.940	79.614
- Altro	-	-
Totale altri Utili / (perdite) complessivi che saranno in seguito riclassificate nell'Utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:	8.940	79.614
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto dell'effetto fiscale	(54.564)	110.852
Utile / (perdita) dell'esercizio complessivo	20.476.645	(18.057.823)
Di cui:		
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza del Gruppo	20.476.645	(18.057.823)
- Utile / (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi	-	-
Di cui:		
- Utile / (perdita) dell'esercizio delle continuing operation	20.476.645	(18.057.823)
- Utile / (perdita) dell'esercizio delle discontinued operation	-	-

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del gruppo Pininfarina sono stati evidenziati nel prospetto sopra esposto e alle note "Altre informazioni".

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	31.12.2014	Utile / (perdita) d'esercizio complessiva	Riserva stock option	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2015
Capitale sociale	30.150.694	-	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	175.697
Riserva legale	6.033.331	-	-	-	6.033.331
Riserva di conversione	35.557	79.614	-	-	115.171
Altre riserve	2.646.208	-	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(9.891.053)	31.238	-	(1.262.883)	(11.122.698)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(1.262.883)	(18.168.675)	-	1.262.883	(18.168.675)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	27.887.551	(18.057.823)	-	-	9.829.728
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	27.887.551	(18.057.823)	-	-	9.829.728

	31.12.2015	Utile / (perdita) d'esercizio complessivo	Riserva stock option	Destinazione risultato dell'esercizio precedente	31.12.2016
Capitale sociale	30.150.694	-	-	-	30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-	-	-
Riserva azioni proprie	175.697	-	-	-	175.697
Riserva legale	6.033.331	-	-	-	6.033.331
Riserva per stock option	-	-	157.793	-	157.793
Riserva di conversione	115.171	8.941	-	-	124.112
Altre riserve	2.646.208	-	-	-	2.646.208
Utili / (perdite) portate a nuovo	(11.122.698)	(63.504)	-	(18.168.675)	(29.354.877)
Utile / (perdita) dell'esercizio	(18.168.675)	20.531.208	-	18.168.675	20.531.208
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	9.829.728	20.476.645	157.793	-	30.464.166
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-
PATRIMONIO NETTO	9.829.728	20.476.645	157.793	-	30.464.166

Rendiconto Finanziario Consolidato

	2016	2015
Utile / (perdita) dell'esercizio	20.531.208	(18.168.675)
<i>Rettifiche:</i>		
- Imposte sul reddito	(10.186)	576.455
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.581.859	2.709.060
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	561.483	688.379
- Svalutazioni / accantonamenti / (utilizzi) / (revisione di stime)	(541.535)	8.892.773
- (Plusvalenze) / minusvalenze su dismissione d'immobilizzazioni	(14.454)	(50.174)
- Oneri finanziari	3.250.706	5.600.949
- Proventi finanziari	(161.779)	(398.689)
- (Dividendi)	-	-
- Adeguamento delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(14.307)	(11.892)
- Altre rettifiche	(26.386.800)	119.541
Totale rettifiche	(20.735.013)	18.126.402
<i>Variazioni nel capitale d'esercizio:</i>		
- (Incrementi) / decrementi magazzino	255.280	238.166
- (Incrementi) / decrementi lavori in corso su ordinazione	3.937.769	(2.027.644)
- (Incrementi) / decrementi crediti commerciali e altri crediti	3.815.239	9.311.962
- (Incrementi) / decrementi crediti verso parti correlate e joint ventures	(372.697)	(14.273)
- Incrementi / (decrementi) debiti verso fornitori, altri debiti e altre passività	(3.579.021)	216.338
- Incrementi / (decrementi) debiti verso parti correlate e joint ventures	(15.135)	(29.905)
- Incrementi / (decrementi) anticipi per lavori in corso e risconti passivi	4.341.545	(1.604.974)
- Altre variazioni	9.597	(117.394)
Totale variazioni nel capitale d'esercizio	8.392.577	5.972.276
Flusso di cassa lordo derivante dall'attività operativa	8.188.772	5.930.003
- (Interessi passivi)	(336.248)	(650.885)
- (Imposte)	(9.597)	(582.687)
FLUSSO DI CASSA NETTO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	7.842.927	4.696.431
- (Acquisto d'immobilizzazioni / partecipazioni)	(1.559.796)	(3.013.527)
- Vendita d'immobilizzazioni / partecipazioni	109.108	50.000
- Cessione di attività operative cessate, al netto della liquidità ceduta	-	-
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	16.000.000	-
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi	-	-
- Rimborso di finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures	144.002	1.567.000
- (Acquisto) / Vendita di attività correnti destinate alla negoziazione	16.359.251	(736)
- Proventi finanziari	81.085	212.527
- Dividendi incassati	-	-
- Altre variazioni	(35.492)	82.115
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	31.098.158	(1.102.621)
- Aumento di capitale	-	-
- Sottoscrizione di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi	-	-
- Sottoscrizione di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures	-	-
- (Rimborso di leasing finanziari e altri debiti finanziari verso terzi)	(32.153.413)	(7.021.896)
- (Rimborso di altri debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures)	-	-
- (Dividendi pagati)	-	-
- Altre variazioni / Altre variazioni non monetarie	-	-
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(32.153.413)	(7.021.896)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	6.787.672	(3.428.086)
Disponibilità liquide nette iniziali	20.995.697	24.423.783
Disponibilità liquide nette uscenti dal perimetro di consolidamento	-	-
Disponibilità liquide nette finali	27.783.369	20.995.697
<i>Di cui:</i>		
- Disponibilità liquide	27.783.369	20.995.697
- Debiti per scoperti bancari	-	-

Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono a rapporti con la controllante PF Holdings B.V., con le società del gruppo Mahindra e con la collegata Goodmind S.r.l. e sono esposti nella nota integrativa ai paragrafi 6,9,14.

Note illustrative al bilancio consolidato

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il Gruppo Pininfarina (di seguito il “Gruppo”) ha il proprio “core-business” nella collaborazione articolata con i costruttori nel settore automobilistico. Esso si pone nei loro confronti come partner globale, offrendo un apporto completo per lo sviluppo dei nuovi prodotti, attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse attività anche separatamente, con grande flessibilità.

La capogruppo Pininfarina S.p.A., quotata alla Borsa Italiana, ha la propria sede sociale a Torino in Via Bruno Buozzi 6. Il 22,58% del suo capitale sociale è detenuto dal “mercato”, il restante 77,42% è di proprietà dei seguenti soggetti:

- PF Holdings BV 76,14%
- Segi S.r.l. 0,60%,
- Seglap S.s. 0,63%.
- Azioni proprie in portafoglio alla Pininfarina S.p.A. 0,05%.

Gli elenchi delle società appartenenti al Gruppo, comprensivi della ragione sociale e dell’indirizzo, sono riportati nelle pagine successive.

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in Euro, valuta funzionale e di rappresentazione della Capogruppo, presso la quale è concentrata la maggior parte delle attività e del fatturato consolidati, e delle principali società controllate.

I valori sono presentati in unità di euro ove non diversamente specificato.

La pubblicazione del presente progetto di bilancio consolidato è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina S.p.A. del 21 marzo 2017. La pubblicazione è stata autorizzata secondo i termini di legge.

Il bilancio consolidato è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A..

Schemi di bilancio

Il bilancio consolidato adotta gli stessi prospetti di bilancio della capogruppo Pininfarina S.p.A., in accordo allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, costituiti da:

- “Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata”, predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio corrente/non corrente.
- “Conto economico consolidato” e dal “Conto economico complessivo consolidato”, predisposti in due prospetti separati classificando i costi in base alla loro natura.
- “Rendiconto finanziario consolidato”, determinato attraverso il metodo indiretto previsto dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.
- “Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato”.

I suddetti prospetti presentano ai fini comparativi gli importi riferiti all’esercizio precedente.

Inoltre, in ottemperanza a quanto richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, il Gruppo rappresenta in prospetti contabili separati:

- L’ammontare della posizione finanziaria netta, dettagliata nelle sue principali componenti con indicazione delle posizioni di debito e di credito verso parti correlate, contenuta nella Relazione sulla gestione a pagina 24.

- Gli effetti degli eventi o delle operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero di quelle operazioni o di quei fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività (pag. 125, 126).

I rapporti con parti correlate non sono stati inclusi in prospetti separati poiché sono evidenziati in apposite voci della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata contenuta alle pagine 80-81. Per effetto dell'efficacia degli accordi di dicembre 2015, i rapporti con le parti correlate esposti nel presente bilancio consolidato ricomprendono anche i saldi nei confronti delle società facenti capo al gruppo Mahindra.

Principi contabili

Il bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale, ritenuto appropriato dagli amministratori. Si rimanda, per un approfondimento, al paragrafo “Valutazione sulla continuità aziendale” contenuto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall'International Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS s'intendono gli International Financial Reporting Standards, gli International Accounting Standards (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (“SIC”), omologati dalla Commissione Europea alla data del Consiglio di Amministrazione che approva il bilancio consolidato e contenuti nei relativi Regolamenti dell'Unione Europea pubblicati a tale data.

Il bilancio consolidato è predisposto secondo il principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, indicate nel paragrafo “criteri di valutazione”.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 sono gli stessi adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo successivo.

Nuovi principi contabili pubblicati ma non ancora adottati

- IFRS 9: I principio emenda significativamente il trattamento degli strumenti finanziari e, nella sua versione definitiva, sostituirà lo IAS 39. Allo stato attuale lo IASB ha modificato i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39. L'impatto dell'adozione di tale principio nella società è attualmente oggetto di analisi. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 15: Il principio ridefinisce le modalità di rilevazione dei ricavi, che devono essere rilevati al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti, e prevede informazioni aggiuntive da fornire. L'impatto dell'adozione di tale principio sulla Società è attualmente oggetto di analisi. La Società applicherà tale principio a partire dal 1° gennaio 2018.

Vi sono inoltre alcuni principi o modifiche di principi esistenti emessi dallo IASB o nuove interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) per i quali il progetto di revisione e approvazione è tuttora in corso. Fra questi si segnala in particolar modo il principio IFRS 16 “Leasing” che modifica in maniera significativa le modalità di contabilizzazione dei leasing nei bilanci sia dei locatori che dei locatari.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2016.

A partire dal 1° gennaio 2016 la Società ha adottato i seguenti amendment senza rilevare effetti significativi sulla presente Relazione finanziaria annuale:

- Processi di improvement 2010-2012 e 2012-2014: questi documenti hanno apportato alcuni miglioramenti a numerosi principi (IFRS 2, IFRS 3, IFRS 8, IAS 16, IAS 24, IAS 38, IFRS 5, IFRS 7, IAS 19 e IAS 34).

- IAS 16 amendment e IAS 38 amendment: Le modifiche chiariscono l'inappropriatezza dell'utilizzo dei metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un bene.
- IAS 1 amendment: Le modifiche introdotte al principio sono principalmente volte a rendere maggiormente chiara l'esposizione delle voci riconducibili alle altre componenti di conto economico complessivo, agevolando la distinzione fra le componenti di conto economico complessivo e la quota parte delle altre componenti di conto economico complessivo di pertinenza di società collegate e joint ventures contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di tutte le imprese controllate, dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa d'esistere. Le joint ventures (qualora presenti) e le imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. I costi, i ricavi, i crediti, i debiti, i guadagni e le perdite realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate, collegate e joint ventures sono modificati per renderli omogenei a quelli della capogruppo.

(a) Società controllate, aggregazioni aziendali

Segue l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale:

Ragione sociale	Sede sociale	% posse- sso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Pininfarina Extra Srl	Via Bruno Buozzi 6, Torino, Italia	100%	Pininfarina SpA	Euro	388.000
Pininfarina of America Corp.	501 Brickell Key Drive, Suite 200, Miami FL 33131 USA	100%	Pininfarina Extra Srl	USD	10.000
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Riedwiesenstr. 1, Leonberg, Germania	100%	Pininfarina SpA	Euro	3.100.000
Pininfarina Deutschald GmbH	Frankfurter Ring 81, Monaco, Germania	100%	Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Euro	25.000
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co. Ltd	Unit 1, Building 3, Lane 56, Antuo Road, Anting, 201805, Jiading district, Shanghai, Cina	100%	Pininfarina SpA	CNY	3.702.824

La data di chiusura dell'esercizio delle società controllate coincide con la data di chiusura della capogruppo Pininfarina S.p.A..

(b) Acquisizione/cessione di quote di partecipazione successive all'acquisizione del controllo

Le acquisizioni e le cessioni d'ulteriori quote di partecipazione, successive all'acquisizione del controllo e tali da non determinare una perdita del controllo stesso, sono contabilizzate alla stregua di una transazione con i soci.

In caso d'acquisto, la differenza tra il prezzo pagato e il pro-quota del valore contabile delle attività nette acquisite, è contabilizzata nel patrimonio netto. In caso di vendita la plusvalenza o la minusvalenza è anch'essa contabilizzata direttamente nel patrimonio netto.

Quando il Gruppo cessa di detenere il controllo o l'influenza significativa, le interessenze minoritarie sono ri-misurate al loro fair value, iscrivendo a conto economico la differenza positiva o negativa rispetto al loro valore contabile.

(c) Società collegate

Segue l'elenco delle società collegate:

Ragione sociale	Sede sociale	% possesso Gruppo	Detenuta tramite	Valuta	Capitale sociale
Goodmind Srl	Via Nazionale 30, Cambiano, Italia	20%	Pininfarina Extra Srl	Euro	20.000

(d) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile; gli utili e le perdite derivanti da variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione, momento in cui gli utili o le perdite complessivi rilevati in precedenza nel patrimonio netto, sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Se le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il loro fair value non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore, non ripristinabili.

Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta di presentazione, conversione dei bilanci redatti in moneta diversa dall'Euro

La valuta di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione:

Euro contro valuta	31.12.2016	2016	31.12.2015	2015
Dollaro USA - USD	1,05	1,11	1,09	1,11
Renminbi (yuan) Cina - CNY	7,32	7,35	7,06	6,97

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Alla data di chiusura del bilancio le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore a tale data. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti, rilevate direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale; solamente al momento della dismissione della partecipazione tali differenze cambio cumulate sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie, contabilizzate al costo storico, sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di determinazione di tale valore.

Nessuna società appartenente al Gruppo esercita la propria attività in economie caratterizzate da elevata inflazione.

Investimenti Immobiliari

Le proprietà possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutate al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali comprendono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni utilizzati nel processo produttivo, compresi i beni detenuti in leasing finanziario; esse sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo ammortamento e d'eventuali perdite di valore, ad eccezione dei terreni, i quali non sono soggetti ad ammortamento.

Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto, che s'identificano in quelle sostenute per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata.

Le aliquote d'ammortamento applicate a ciascuna categoria di beni sono indicate nel prospetto seguente:

Categoria	Vita utile in anni	
	Stabilimenti Bairo e San Giorgio	Altri Stabilimenti
Terreni	Indefinita	Indefinita
Fabbricati e immobili	50	33
Macchinari	20	10
Impianti	20	10
Macchinari	-	5
Arredi e attrezzature	10	8
Hardware	-	5
Altre, inclusi i veicoli	-	5

I terreni sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati, bensì sottoposti a impairment test se emergono degli indicatori che evidenziano un valore contabile superiore al valore recuperabile. I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che potranno generare dei benefici economici futuri e il loro costo può essere determinato in modo attendibile. In caso di sostituzioni, il valore contabile della parte sostituita è stornato dal bilancio. I costi che non rispettano tali requisiti sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti a ogni chiusura di bilancio, e modificati, se necessario, in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione, determinate confrontando il valore contabile delle immobilizzazioni materiali con il loro prezzo di vendita, sono iscritte a conto economico. Nel presente paragrafo, nelle note successive e nelle precedenti, il termine impairment indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al loro valore recuperabile.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al fair value, solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione e se il Gruppo ha soddisfatto tutti i requisiti per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti. I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dal paragrafo n. 17 dello IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica, sono iscritti tra i risconti passivi e sono addebitati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili, privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare dei benefici economici futuri misurabili. Esse sono rilevate al costo, determinato con riferimento agli stessi criteri utilizzati per le immobilizzazioni materiali.

(a) Avviamento

L'avviamento è l'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto al fair value delle attività nette acquisite, alla data d'acquisizione. Non è oggetto d'ammortamento, ma è sottoposto, almeno annualmente, alla verifica della recuperabilità del suo valore contabile ("impairment test"). L'impairment test è effettuato allocando l'avviamento alle unità minime generatrici di flussi finanziari ("cash generating units"), rappresentate dal più piccolo gruppo d'attività identificate dalla direzione, in grado di generare dei flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti rispetto ai flussi generati da altre attività o da altri gruppi d'attività. Quando il valore contabile delle attività nette della cash generating unit, comprensivo dell'avviamento attribuito, è superiore al valore recuperabile, si è in presenza d'impairment; la svalutazione è prioritariamente attribuita all'avviamento, fino a concorrenza del suo intero valore contabile; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al valore contabile dell'avviamento è imputata pro-quota al valore di libro delle attività facenti parte della cash generating unit. La svalutazione dell'avviamento non è in alcun modo ripristinabile. L'avviamento negativo ("negative goodwill") è rilevato come provento a conto economico.

(b) Software e altre licenze

Le licenze software e le altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, incluso della loro messa in uso; esse sono ammortizzate in base alla vita utile stimata, da 3 a 5 anni. I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza. I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo, tali da produrre con elevata probabilità dei benefici economici futuri maggiori dei costi sostenuti, ove presenti, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzati in base alla loro vita utile non eccedente comunque i tre anni.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca, così come definiti dallo IAS 38 - Attività immateriali, sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti in accordo al paragrafo n. 54 di tale standard. I costi di sviluppo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali, solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati abbia delle comprovate possibilità di successo, con riferimento alla fattibilità tecnica, alla capacità finanziaria per svilupparlo e alla penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono contabilizzati alla stregua dei costi di ricerca. I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono mai capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti necessari alla loro capitalizzazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, con riferimento al periodo in cui si stima che produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. Essi sono sottoposti a impairment test in presenza d'indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile eccede il valore recuperabile. Il Gruppo svolge delle attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito dei contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design e ingegneria. L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile e ingegneria oggetto di vendita a terzi è identificata come un costo contrattuale

nell'ambito dello IAS 11 - Commesse a lungo termine, pertanto non da origine ad alcuna attività immateriale capitalizzata. L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione che attribuiscono al Gruppo una garanzia, totale o parziale, sul recupero degli investimenti effettuati per conto del cliente, è invece inclusa nel monte dei crediti finanziari iscritti in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per l'applicazione di tale interpretazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo; quelle acquisite attraverso delle aggregazioni d'impresе sono invece capitalizzate al fair value determinato alla data d'acquisizione. Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono contabilizzate al costo, ridotto per ammortamento e per l'eventuale impairment; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, sono anch'esse contabilizzate al costo, non sono ammortizzate, bensì sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza almeno annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati in modo prospettico ai sensi dei paragrafi dal n. 32 al n. 38 dello IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori.

Impairment delle attività non finanziarie

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, compreso l'avviamento, sono sottoposte a impairment test con cadenza almeno annuale, e comunque ogniqualvolta emergano degli indicatori di una perdita di valore. Le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali oggetto d'ammortamento sono sottoposte a un test d'impairment solo se emergono degli indicatori che facciano presupporre che il loro valore contabile possa eccedere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile è definito come il maggiore tra, il fair value di un'attività o di una cash generating unit dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso ("value in use"), determinato attualizzando i flussi di cassa provenienti dall'attività con riferimento alle previsioni della direzione, basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa; tale tasso s'identifica per il Gruppo con il costo medio ponderato del capitale ("WACC").

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile il Gruppo contabilizza una svalutazione a conto economico pari a tale eccedenza. Se, successivamente, vengono meno i presupposti che hanno originato l'impairment, il valore contabile dell'attività o della cash generating unit è ripristinato fino a concorrenza del valore contabile esistente prima della svalutazione, dedotto l'ammortamento del periodo. La svalutazione dell'avviamento non è mai reversibile. Le cash generating units del Gruppo sono identificate coerentemente con la sua struttura organizzativa e il suo business, aggregando quelle attività in grado di generare dei flussi di cassa in entrata autonomi, in accordo con quanto richiesto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, e avendo come limite i due settori oggetto d'informativa identificati in base all'IFRS 8 - Settori operativi: 1) stile ed ingegneria 2) operations. Nell'effettuare l'impairment test, il riferimento per valutare la recuperabilità del valore contabile dei complessi immobiliari detenuti dal Gruppo è il fair value, determinato con ricorso alle valutazioni di mercato risultanti dagli archivi dell'Agenzia del Territorio, ed eventualmente da perizie estimative redatte da esperti indipendenti.

Attività destinate alla vendita

Le attività non correnti, insieme alle attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'uso continuativo, sono classificate come "attività destinate alla vendita". Le attività destinate alla vendita e le passività direttamente associabili, sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa, in accordo ai paragrafi dal n. 38 al n. 40 dell'IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. Le attività destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore d'iscrizione e il relativo fair value, dedotti i costi di vendita. La differenza tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita, ove esistente, è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali e successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono contabilizzate con riferimento alla data di negoziazione, la quale corrisponde alla data in cui il Gruppo assume l'impegno di acquistarle.

Esse sono classificate nelle seguenti quattro categorie, in accordo allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione:

- Attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico.
- Finanziamenti e crediti.
- Investimenti posseduti sino alla scadenza.
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui viene meno, o è trasferito, il diritto a ricevere i flussi finanziari da esse provenienti, oppure quando la società ha trasferito a terzi, nella sostanza, tutti i rischi e i benefici legati allo strumento finanziario, oltre al controllo su di esso.

Le attività finanziarie non sono compensate in bilancio con le passività finanziarie. L'eventuale loro compensazione, con la conseguente esposizione del valore netto tra le attività o tra le passività, avviene solamente (i) in presenza di un diritto legale che l'ammette, (ii) se il Gruppo intende estinguere il valore netto oppure realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

(a) Attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico

Tale categoria a sua volta include:

- Le attività finanziarie acquisite principalmente per essere rivendute nel breve termine (attività finanziarie detenute per la negoziazione).
- Le attività finanziarie designate nella categoria in oggetto al momento della rilevazione iniziale, qualora ricorrano i presupposti per tale designazione.
- Gli strumenti finanziari derivati, salvo quelli designati di copertura.

Esse sono valutate al fair value, iscrivendo le variazioni di fair value durante il periodo di possesso come ricavi o costi nel conto economico. Gli strumenti finanziari appartenenti a questa categoria sono classificati tra le attività a breve termine se sono detenuti per la negoziazione, oppure se è prevista la loro cessione entro dodici mesi dalla data di presentazione del bilancio. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende pertanto dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa.

(b) Finanziamenti e crediti

La categoria accoglie gli strumenti finanziari non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essa accoglie prevalentemente i crediti verso i clienti, compresi i crediti eventualmente iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing. I finanziamenti e i crediti sono inclusi tra le attività correnti ad eccezione di quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di riferimento del bilancio, classificati tra le attività non correnti. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettiva evidenza della presenza d'impairment, il loro valore contabile è allineato al valore attuale dei flussi finanziari stimati provenienti da tali attività, opportunamente attualizzati al loro tasso d'interesse effettivo originario. L'evidenza che l'attività finanziaria ha subito una riduzione di valore si manifesta quando (i) il debitore incorre in significative difficoltà finanziarie, quando (ii) sussiste la probabilità che egli sia dichiarato fallito o ammesso a procedure concorsuali, quando (iii) si manifestano dei cambiamenti sfavorevoli nei flussi di pagamento, anche mediante un loro ritardo. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni che hanno condotto alle svalutazioni effettuate in precedenza, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe risultato dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui non fosse stata effettuata la svalutazione.

(c) Investimenti posseduti sino alla scadenza

Si tratta di strumenti finanziari non-derivati, con pagamenti fissi o determinabili, scadenza fissa, per i quali il Gruppo ha sia l'intenzione, sia la capacità, di detenerli sino alla scadenza.

Al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, incluso d'eventuali oneri accessori alla transazione. Successivamente, gli investimenti detenuti fino alla scadenza sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso d'interesse effettivo, rettificato in caso di riduzioni di valore. Nel caso si manifestino delle evidenze di perdite di valore, il Gruppo applica gli stessi criteri sopra descritti per la categoria finanziamenti e crediti.

(d) Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di strumenti finanziari non-derivati, esplicitamente designati in questa categoria, ovvero che non possono essere classificati in nessuna delle precedenti categorie. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, gli utili o le perdite emergenti dal loro adeguamento sono rilevati in una riserva di patrimonio netto, imputata a conto economico solamente nel momento in cui l'attività finanziaria è effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando ci si rende conto che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà più essere recuperata. Nel caso in cui il fair value non fosse determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono valutati al costo, rettificato per perdite di valore. Le perdite di valore non possono essere ripristinate se si riferiscono ad attività finanziarie rappresentative di capitale. Se le perdite di valore sono ritenute irrecuperabili, ad esempio in presenza di un prolungato declino del valore di mercato dell'attività finanziaria, la riserva iscritta a patrimonio netto è riversata a conto economico.

Strumenti derivati

Il Gruppo non ha in essere contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi.

Lavori in corso su ordinazione

Il Gruppo contabilizza i contratti di stile e d'ingegneria in accordo allo IAS 11 - Lavori su ordinazione. I costi dei contratti di costruzione sono iscritti in bilancio nel momento in cui sono sostenuti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

- Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti ritenuti recuperabili.
- Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittevole, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.
- Al contrario, se è probabile che il contratto generi una perdita, identificata nella differenza negativa tra i ricavi e i costi contrattuali, essa è riconosciuta per intero nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza.

Il Gruppo alloca i costi e i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "percentuale di completamento" previsto dal paragrafo n. 25 dello IAS 11 - Lavori su ordinazione. La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data e i costi totali stimati a finire. Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce lavori in corso su ordinazione fino a concorrenza dei costi sostenuti. Se gli acconti fatturati superano l'avanzamento, il saldo è iscritto alla voce del passivo Risconti Passivi esposti nella voce Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui l'avanzamento superi quanto fatturato la parte eccedente è iscritta nella voce dell'attivo Lavori in corso su ordinazione.

Oneri finanziari

In accordo allo IAS 23 - Oneri finanziari, gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione d'attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita, sono capitalizzati insieme al valore dell'attività. Se tali requisiti non sono rispettati gli oneri finanziari sono imputati a conto economico per competenza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte in bilancio al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita nel corso dell'attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 - Rimanenze, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, il costo delle materie prime e del lavoro diretto, altri costi diretti e altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari. Sono calcolati fondi svalutazione per

materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto delle svalutazioni per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide nette includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili, altri investimenti liquidabili entro tre mesi, oltre agli scoperti di conto corrente, iscritti in bilancio tra le passività a breve termine alla voce "Debiti per scoperti bancari". In accordo al paragrafo n. 8 dello IAS 7 - Rendiconto finanziario, il flusso finanziario dell'esercizio è pari alla variazione delle disponibilità liquide nette come sopra definite.

Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Non sono presenti altre categorie di azioni. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto. Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina S.p.A., o la stessa capogruppo acquisti azioni proprie nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, eventualmente attribuite ai dipendenti o rivendute. Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. è costituito da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Debiti per finanziamenti e leasing

I debiti per finanziamenti e leasing sono contabilizzati inizialmente al fair value, equivalente alla cassa ottenuta al netto d'eventuali spese accessorie. Dopo la prima rilevazione, in accordo allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, essi sono contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato. La differenza tra l'incasso, al netto d'eventuali oneri accessori, e il valore di rimborso (capitale e interessi), è iscritta a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti e i leasing sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio; la parte rimborsabile oltre l'esercizio, è iscritta tra le passività non correnti quando il Gruppo ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento. In accordo con il paragrafo 74 dello IAS 1 - Presentazione del bilancio, nel caso in cui il Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio o antecedentemente, non rispetti le clausole contrattuali dei finanziamenti e dei leasing con la conseguenza che il debito residuo diventa integralmente rimborsabile su richiesta (decadenza dal beneficio del termine), l'intero suo ammontare è classificato tra le passività correnti, anche se il Gruppo ha ripristinato il beneficio del termine attraverso il raggiungimento di un accordo con i creditori, prima della data di pubblicazione del bilancio. Ciò in quanto alla data di chiusura dell'esercizio il Gruppo non ha un diritto incondizionato al differimento del pagamento della passività che superi l'orizzonte temporale di 12 mesi.

Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti del gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e di piani a benefici definiti; questi ultimi s'identificano con una parte del fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'art 2120 del Codice Civile e pertanto non sono assistiti da attività specifiche a servizio del piano ("plan assets"). I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che impongono al Gruppo dei versamenti a una società assicurativa o a un fondo pensione, liberandolo da ogni obbligo legale o implicito a pagare ulteriori contributi se il

fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, d'attività sufficienti a pagare tutti i benefici spettanti ai dipendenti, maturati nel corso dell'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e nei precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza. Rientrano in tale categoria i versamenti effettuati al Fondo Cometa e al Previp. I piani a benefici definiti sono piani che determinano un'obbligazione futura per il Gruppo, costituita dall'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio e il salario. Con tali piani il Gruppo si fa carico del rischio attuariale e d'investimento legati al piano. Per la determinazione del valore attuale delle passività del piano e del costo dei servizi, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito", basato su un calcolo attuariale determinato con riferimento a variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo, è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 - Benefici per i dipendenti come segue:

- Un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente all'entrata in vigore della legge finanziaria n. 296 del 27 dicembre 2006 e dei relativi decreti attuativi.
- Un piano pensionistico a contribuzione definita per le quote maturate successivamente.

La valutazione attuariale per la determinazione del fondo è elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale. L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate è imputato in una specifica voce del conto economico complessivo. In caso di riduzione o estinzione della passività il Gruppo rileva gli utili o le perdite nel momento in cui queste si manifestano.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo con contropartita un debito a fronte delle passività che si originano in presenza d'incentivi, bonus e schemi di condivisione dei profitti. Il debito è contabilizzato in presenza di un'obbligazione legale o implicita, quando è probabile che sarà necessario un impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

(c) Benefici ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

Il Gruppo rileva una passività con contropartita un costo del personale quando è impegnato in modo comprovabile a interrompere il rapporto di lavoro con un dipendente, o con un gruppo di essi, prima del normale pensionamento, oppure quando è impegnato a erogare dei benefici per la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di una proposta per incentivare le dimissioni volontarie a fronte di esuberi. Il Gruppo si ritiene impegnato in modo comprovabile a concludere il rapporto di lavoro, quando e solo quando, dispone di un piano formale dettagliato relativo all'estinzione del rapporto di lavoro e non ha delle realistiche possibilità di recesso.

(d) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni managers con responsabilità strategiche attraverso piani di partecipazione al capitale sotto forma di stock option del tipo "equity-settled". Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni - il valore corrente delle stock option determinato alla data di assegnazione applicando il metodo "Black & Scholes" è rilevato a conto economico tra i costi del personale in quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione della stock option e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

Gli impatti delle condizioni di assegnazione non legati al mercato, non sono tenuti in considerazione nella valutazione del fair value delle opzioni assegnate ma sono rilevanti nella valutazione del numero di opzioni che si prevede saranno esercitabili.

Alla data di bilancio il Gruppo rivede le sue stime sul numero di opzioni che si presume saranno esercitabili.

L'impatto della revisione delle stime originali è contabilizzato a conto economico lungo il periodo di maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio della stock option le somme ricevute dal dipendente, al netto dei costi direttamente attribuibili alla transazione, sono accreditate a capitale sociale per un ammontare pari al valore nominale delle azioni emesse ed a riserva sovrapprezzo azioni per la rimanente parte.

Fondi per rischi e oneri, passività potenziali

I fondi per rischi e oneri accolgono costi e oneri di natura determinata, d'esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando sono realizzate tutte le seguenti condizioni: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I costi che il Gruppo prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui è definito formalmente il programma, solamente quando è sorta nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo. Le passività iscritte nei fondi rischi e oneri sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico ove è stato contabilizzato l'accantonamento. Nelle note al bilancio sono illustrate le informazioni sulle eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Leasing

(a) Leasing finanziari

I contratti di leasing per i quali i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono trasferiti, sostanzialmente, dalla società di leasing (locatore) al Gruppo (locatario), sono considerati leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 - Leasing. La loro contabilizzazione avviene come descritto di seguito:

(a1) Leasing passivi - Il Gruppo è locatario

I contratti di leasing passivi sorgono per finanziare gli investimenti nelle immobilizzazioni materiali, così come definite nei paragrafi precedenti. Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing. I beni sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il fair value del bene locato e il valore attuale dei canoni di leasing. Il debito finanziario verso la società di leasing è contabilizzato come descritto al paragrafo precedente dedicato ai debiti per finanziamenti e leasing.

(a2) Leasing attivi - Il Gruppo è locatore

Il Gruppo diventa locatore quando applica l'interpretazione dello IAS 17 – Leasing denominata IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, agli investimenti in impianti e macchinari specifici nell'ambito d'alcuni contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture. L'IFRIC 4 si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono alla controparte del Gruppo il diritto a utilizzare delle attività in cambio di una serie di pagamenti; tale diritto fa emergere per il Gruppo un "leasing attivo implicito". I requisiti per poter applicare tale interpretazione sono i seguenti:

- L'esecuzione del contratto dipende dall'uso di un'attività specifica.
- Il contratto concede all'acquirente il diritto di controllare l'utilizzo dell'attività sottostante.
- L'identificazione del leasing implicito deve poter essere fatta all'inizio dell'accordo.
- Deve essere possibile separare i pagamenti per il leasing implicito dagli altri pagamenti previsti dall'accordo.

In sintesi, l'IFRIC 4 consente, d'identificare e scorporare da un accordo tra le parti un contratto di leasing da valutare in accordo con lo IAS 17 - Leasing. In tale fattispecie il Gruppo contabilizza un credito pari al valore attuale dei pagamenti; la differenza tra i futuri incassi e il loro valore attuale

rappresenta la componente d'interesse attivo, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto a un tasso d'interesse periodico costante.

(b) Leasing operativi

Se un contratto di leasing non ha i requisiti per essere definito finanziario è classificato come operativo: i pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Imposte

(a) Imposte correnti

Le imposte correnti sono contabilizzate da ciascuna impresa del Gruppo, in base alla stima del proprio reddito imponibile, in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate, alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto degli accordi di consolidato fiscale nazionale, delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

(b) Imposte differite

Le imposte differite, secondo quanto previsto dello IAS 12 - Imposte sul reddito, sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale e il valore contabile delle attività e delle passività del bilancio consolidato, ad eccezione delle seguenti due fattispecie: (i) l'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa, (ii) l'iscrizione iniziale di un'attività o di una passività, originatasi da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio, né sull'imponibile fiscale. Le imposte differite sono stimate con le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui operano le società del Gruppo, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, che ci si attende saranno applicate al momento del rigiro delle differenze che le hanno originate. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate, rispettivamente, tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte legalmente compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce imposte anticipate, se passivo, alla voce imposte differite. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse rilevate nel patrimonio netto. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la generazione di un reddito imponibile che consenta l'utilizzo delle differenze deducibili che li hanno originati; i crediti per imposte anticipate sono riesaminati a ogni chiusura, adeguandoli nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito. Le imposte differite sugli utili non distribuiti dalle società del Gruppo sono contabilizzate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la loro tassazione non è annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi, come previsto dallo IAS 18 - Ricavi, comprendono il fair value derivante dalla vendita dei beni e dei servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Sono trasferiti all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà del bene.
- Cessano sia l'effettivo controllo, sia qualsiasi coinvolgimento sulla merce venduta.
- L'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.
- E' probabile un afflusso di benefici economici.
- I costi di vendita, sostenuti o da sostenere, possono essere attendibilmente stimati.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento della prestazione, nell'esercizio in cui essi sono resi. Il ricavo è contabilizzato quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- L'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato.
- E' probabile un afflusso di benefici economici.
- Lo stato di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato.
- I costi, sostenuti o da sostenere, riguardo alla prestazione possono essere attendibilmente stimati.

I ricavi per i servizi di stile e ingegneria effettuati per conto terzi sono rilevati in base al criterio della percentuale di completamento.

(c) Interessi, royalties, dividendi

I ricavi per interessi, royalties e dividendi sono contabilizzati quando è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere attendibilmente stimato. Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza i flussi finanziari attesi dello strumento finanziario nell'arco della sua vita alla cassa inizialmente ricevuta o pagata. Le royalties sono contabilizzate per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti. I dividendi sono contabilizzati come ricavi nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Distribuzione dei dividendi

Il Gruppo iscrive un debito per i dividendi da corrispondere ai soci nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Utile o perdita per azione

L'utile o la perdita base per azione sono calcolati dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti possessori di azioni ordinarie della capogruppo Pininfarina S.p.A. per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione nel periodo. L'utile o la perdita diluita per azione si ottiene rettificando la media ponderata delle azioni in circolazione con tutte le azioni ordinarie potenziali, aventi un effetto "diluitivo".

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

I fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono quei fatti, sfavorevoli o favorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio, 31 dicembre per il Gruppo, e la data in cui è autorizzata la sua pubblicazione. Possono essere identificate due tipologie di fatti: (i) quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio e (ii) quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo.

In accordo allo IAS 10 - Fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio di riferimento, nel primo caso (i) il Gruppo rettifica gli importi rilevati nel progetto di bilancio per riflettere i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio, nel secondo caso (ii) il Gruppo non rettifica gli importi, dando informativa sugli eventi ritenuti rilevanti.

Per approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo contenuto nella sezione "Altre informazioni".

Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è predisposto attraverso il "metodo indiretto" consentito dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario.

I rimborsi dei crediti finanziari iscritti in accordo all'IFRIC 4 - Determinare se un accordo contiene un leasing, sono contabilizzati all'interno del flusso di cassa derivante dall'attività d'investimento alla riga "rimborso di finanziamenti e crediti verso terzi", coerentemente con la definizione d'attività d'investimento dello IAS 7, coerentemente con la struttura patrimoniale e d'indebitamento netto presentata dal Gruppo e in ossequio a quanto prescritto dal paragrafo n. 16-f dello stesso IAS 7.

VALUTAZIONI CHE INFLUENZANO IL BILANCIO

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è il principio fondamentale per la redazione del bilancio. La valutazione degli Amministratori su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti. Qualsiasi giudizio sul futuro si basa su informazioni disponibili nel momento in cui il giudizio è espresso. Gli eventi successivi potrebbero contraddire un giudizio che, nel momento in cui è stato espresso, era ragionevole. La dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività e il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono alcuni degli elementi che influenzano il giudizio sull'esito di eventi o circostanze future.

(b) Accantonamenti al fondo per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono delle passività rilevate nel bilancio, di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime degli Amministratori sui costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio, in accordo rispettivamente ai paragrafi n. 27 e n. 31 dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali.

Le passività potenziali derivano da un'obbligazione possibile, frutto di fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti, non totalmente sotto il controllo dell'impresa, oppure da un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere attendibilmente determinato.

Le attività potenziali sono delle attività possibili non rilevate in bilancio, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi, o dal non verificarsi, di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime, gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri di consulenti legali ed esperti.

(c) Impairment

L'impairment test delle partecipazioni nelle società controllate, collegate e nelle joint ventures avviene stimando il loro valore d'uso, determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata, desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativo e ragionevolmente determinabile, quello derivante dalla cessione al netto degli oneri di dismissione.

I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni degli Amministratori, basati su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.

L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

L'impairment test delle attività non finanziarie parte delle unità generatrici dei flussi finanziari, è legata ai flussi di reddito attesi, la cui stima dipende da una pluralità di fattori non sempre sotto il controllo dell'impresa.

L'impairment test delle unità immobiliari è svolto confrontando il loro valore contabile con il fair value, quale risultante dalle valutazioni di mercato desunte dall'Agenzia del Territorio e/o da perizie estimative eventualmente redatte da esperti indipendenti incaricati dal Consiglio di Amministrazione.

(d) Stima e gerarchia del fair value degli strumenti finanziari

L'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti usate nella loro valutazione. La loro classificazione in accordo all'IFRS 7 comporta la seguente gerarchia nell'ambito del fair value:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria “attività correnti destinate alla negoziazione”, composte prevalentemente da titoli di Stato e da obbligazioni ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono però osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio strumenti finanziari così valutati.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti rappresenta la miglior stima del carico fiscale. La stima è determinata applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanata, alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la Società e il Gruppo attendono di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale saranno realizzate le attività o estinte le passività, quindi sulla base delle aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento del bilancio e sulla base delle modifiche fiscali approvate a tale data.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, per la parte maturata prima del 1 gennaio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare, rientra nei piani a benefici definiti previsti dallo IAS 19 - Benefici per i dipendenti. Tali piani definiscono l’ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, il quale dipende da diversi fattori quali l’età, gli anni di servizio e il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche di dati aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività del Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l’ausilio di un esperto indipendente iscritto all’Albo nazionale degli attuari.

(g) Piani di Stock option

Il Piano di stock option è destinato ad alcuni managers della Società Capogruppo con responsabilità strategiche al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato usato il Black-Sholes valuation approach.

Gli importi relativi al Piano, iscritti nel presente Bilancio Consolidato, sono determinati dagli Amministratori con l’ausilio di un esperto indipendente.

TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo comprendono:

- Le disponibilità liquide.
- I finanziamenti a medio e lungo termine
- I crediti e i debiti commerciali, i crediti verso parti correlate

Le attività correnti destinate alla negoziazione, detenute dalla Capogruppo al 31 dicembre 2015, sono state interamente smobilizzate.

Le passività per leasing finanziari, iscritte dalla Capogruppo al 31 dicembre 2015, sono state interamente estinte.

In accordo con quanto richiesto dall'IFRS 7, si riportano in tabella le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio consolidato, con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati:

	Strumenti finanziari al fair value con variazioni di fair value iscritte a:		Gerarchia del fair value	Strumenti finanziari al costo ammortizzato	Partecipazioni valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2016	Valore di bilancio al 31.12.2015
	conto economico	patrimonio netto					
Attività:							
Partecipazioni in altre imprese	-	-		-	252.017	252.017	252.017
Finanziamenti e crediti	-	-		133.997	-	133.997	269.390
Attività correnti destinate alla negoziazione	-	-	Livello 1	-	-	-	16.359.251
Crediti commerciali e altri crediti	-	-		18.375.527	-	18.375.527	22.395.143
Passività:							
Passività per leasing finanziari	-	-		-	-	-	52.427.883
Altri debiti finanziari	-	-		45.582.566	-	45.582.566	32.852.522
Debiti verso fornitori e altre passività	-	-		14.321.258	-	14.321.258	12.203.319

Inoltre le disponibilità liquide nette sono valutate al fair value che normalmente coincide con il valore nominale.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, sono descritti di seguito. Rischio di:

- **Mercato:** rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio di mercato incorpora le seguenti altre tipologie di rischio: rischio di valuta, rischio di tasso d'interesse e rischio di prezzo.
- **Valuta:** il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di cambio.
- **Tasso d'interesse:** rappresenta il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.
- **Prezzo:** è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato (diverse dalle variazioni determinate dal rischio di tasso d'interesse o dal rischio di valuta), sia nel caso in cui le variazioni siano determinate da fattori specifici legati allo strumento finanziario o al suo emittente, sia nel caso in cui esse siano dovute a fattori che influenzano tutti gli strumenti finanziari simili negoziati sul mercato.
- **Credito:** è il rischio che una delle parti origini una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo un'obbligazione.
- **Liquidità:** rappresenta il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività finanziarie.

(a) Rischio di valuta

Il Gruppo ha sottoscritto la maggior parte dei propri strumenti finanziari in Euro, moneta che corrisponde alla sua valuta funzionale e di presentazione. Pur operando in un ambiente internazionale, esso è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: il Dollaro statunitense (USD) e lo Yuan Cinese (CNY).

(b) Rischio di tasso d'interesse

L'Accordo di Ristrutturazione sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con gli Istituti Finanziatori, efficace dal 31 maggio 2016 al 31 dicembre 2025, ha definito un tasso contrattuale pari a 0,25% per anno, base 360 gg.

Qualora l'Euribor 6M nel relativo periodo di interessi sia superiore al 4%, il tasso contrattuale sarà maggiorato della differenza tra l'Euribor 6M del e il 4%.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse esclusivamente per il finanziamento erogato dalla Volksbank Region Leonberg alla Pininfarina Deutschland GmbH sul quale maturano interessi pari all'Euribor 3 mesi + spread 0,55%.

Gli interessi sulle linee di credito operative a breve termine sono conteggiati a tassi fissi pari al 5,26% ed al 6,75%, con maturazione regolare e pagamento alla scadenza di ciascun periodo di utilizzo.

Segue la scomposizione dell'indebitamento tra tasso fisso e tasso variabile al 31.12.2016:

	31.12.2016	%	31.12.2015	%
- A tasso fisso	29.288.566	99,1%	84.980.405	99,6%
- A tasso variabile	270.000	0,9%	300.000	0,4%
Indebitamento finanziario lordo verso terzi	29.558.566	100,0%	85.280.405	100,0%

Stante la nuova struttura dei tassi di interesse dei prestiti a medio/lungo termine, quelli a tasso variabile sono pari all'0,9% del totale dell'indebitamento verso terzi, per cui non è stata eseguita la "sensitivity analysis".

(c) Rischio di prezzo

Il Gruppo opera prevalentemente nell'area Euro pertanto non è al momento esposto al rischio di prezzo delle commodities in maniera significativa.

Le attività correnti destinate alla negoziazione pari a 16,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015 sono state interamente smobilizzate pertanto non sussiste rischio di prezzo legato a tali attività.

(d) Rischio di credito

I contratti di stile e ingegneria, costituenti la fonte primaria dei ricavi del Gruppo, sono sottoscritti con clienti di primario standing, localizzati in UE e nei Paesi extra UE. Per questi ultimi, ai fini di ridurre il rischio di credito, il Gruppo cerca di allineare la fatturazione in acconto, e quindi il relativo incasso, con lo stato d'avanzamento del lavoro. Non risultano concentrazioni di credito significative nei confronti di clienti.

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di derecognition d'attività finanziarie, quali cessioni pro-soluto di crediti commerciali a società di factoring.

(e) Rischio di liquidità

L'Accordo di Riscadenziamento stipulato il 14 dicembre ed entrato in vigore il 30 maggio 2016 in sintesi ha comportato:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione oltre agli interessi maturati sino alla data di entrata in vigore
- il riscadenziamento dal 2016 al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro
- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%

I flussi finanziari del suddetto Accordo sono stati determinati con riferimento alle evidenze del Piano Industriale e Finanziario 2016 – 2025 in grado di garantire alla Società ed al Gruppo la stabilità economica e finanziaria.

Ne consegue che il rischio di liquidità è direttamente correlato nel medio/lungo periodo alla realizzazione degli obiettivi di tale nuovo Piano Industriale e Finanziario.

La tabella sottostante evidenzia il valore contrattuale dei debiti finanziari.

	Valore contabile 31.12.2016	Flussi finanziari contrattuali	Di cui: entro 1 anno	Di cui: tra 1 e 5 anni	Di cui: oltre 5 anno
Finanziamenti a termine	29.558.566	41.446.787	3.427.614	14.438.166	23.581.007

Il gruppo detiene disponibilità liquide nette pari a 27,8 milioni di euro, pertanto non si ravvisa un rischio di liquidità nel prevedibile futuro.

(f) Rischio di default e “covenant” sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che il nuovo Accordo di Riscadenziamento tra la Pininfarina S.p.A. e gli Istituti Finanziatori efficace dal 30 maggio 2016, contenga delle disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nell'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto è previsto che, a partire dalla data di verifica che cade il 31 marzo 2018, il parametro finanziario dovrà essere almeno pari al Patrimonio Netto Minimo Consolidato equivalente a 30 milioni di euro.

A partire da tale data, il parametro finanziario sarà verificato a ciascuna data di verifica sulla base della relazione trimestrale consolidata pubblicata dalla Società.

Il gruppo Mahindra ha emesso fidejussione a prima richiesta a favore degli Istituti Finanziatori nel caso in cui la Pininfarina S.p.A. non fosse in grado di adempiere alle proprie obbligazioni.

INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi sono determinati in coerenza con i paragrafi dal n. 5 al n. 10 dell'IFRS 8 - Settori operativi. Nell'ambito delle “operations” i settori operativi coincidono con un'aggregazione di attività inerenti principalmente la fornitura di ricambi per le vetture prodotte dalla Pininfarina S.p.A., l'affitto del ramo di azienda per la produzione delle auto elettriche destinate al servizio di car sharing, le funzioni di supporto.

Gli oneri e i proventi finanziari, così come le imposte, non sono allocati ai settori oggetto d'informativa poiché le decisioni in merito sono prese dalla direzione su base settoriale aggregata. Le transazioni infra-settoriali sono effettuate alle normali condizioni di mercato. In accordo al paragrafo n. 4 dell'IFRS 8, il Gruppo presenta l'informativa di settore con riferimento alla sola situazione consolidata.

I settori di business in cui opera il Gruppo non sono condizionati da fenomeni di stagionalità.

Segue l'informativa di settore al 31 dicembre 2016, confrontata con il precedente esercizio. I valori sono espressi in migliaia di euro.

	2016			2015		
	Operations	Stile & ingegneria	Totale	Operations	Stile & ingegneria	Totale
		A	B		A + B	A
Valore della produzione (Valore della produzione infrasettoriale)	11.865 (436)	58.212 (772)	70.077 (1.208)	7.660 (467)	79.872 (4.259)	87.532 (4.726)
Valore della produzione verso terzi	11.429	57.440	68.869	7.193	75.613	82.806
Utile / (perdita) di gestione	(4.037)	1.159	(2.878)	(20.791)	8.388	12.403
Proventi / (oneri) finanziari netti			(3.074)			(5.202)
Provento da cancellazione passività finanziaria			26.459			-
Dividendi			-			-
Valutazione delle partecipazioni al patrimonio netto	-	14	14	-	12	12
Utile / (perdita) ante imposte	-	-	20.521	-	-	(17.593)
Imposte	-	-	10	-	-	(576)
Utile / (perdita) del periodo da attività in continuità	-	-	20.531	-	-	(18.169)
Utile / (perdita) del periodo da attività operativa cessata	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) del periodo	-	-	20.531	-	-	(18.169)
<i>Altre informazioni richieste da IFRS 8:</i>						
- Ammortamenti	(1.586)	(1.557)	(3.143)	(1.834)	(1.563)	(3.397)
- Svalutazioni	-	(682)	(682)	(9.505)	(29)	(9.534)
- Accantonamenti / revisione di stime	-	82	82	(900)	(72)	(972)
- Plus./(minus.) nette su cessioni immobilizzazioni	-	14	14	-	50	50

Si rimanda ai commenti contenuti nella relazione sulla gestione per l'analisi dei settori operativi.

Segue il dettaglio delle attività e passività per settore:

	Esercizio 2016				Esercizio 2015			
	Operations	Stile & ingegneria	Non allocati	Totale	Produzione / Operations	Stile & ingegneria	Non allocati	Totale
		A				B		
Attività	23.937	47.208	30.156	101.301	27.503	58.003	35.119	120.624
Passività	2.821	18.440	49.575	70.837	57.300	16.609	36.886	110.795
<i>Di cui altre informazioni richiesta da IFRS 8:</i>								
- Partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	85	-	85	-	71	-	71
- Immobilizzazioni immateriali	-	1.223	585	1.809	-	1.356	896	2.252
- Immobilizzazioni materiali	23.201	25.915	996	50.111	23.866	26.526	990	51.383
- Dipendenti	75	459	44	578	76	503	42	621

Segue l'analisi delle vendite per destinazione geografica:

	2016	2015
Italia	10.154	18.431
UE	32.841	36.291
Extra UE	19.665	20.404
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.660	75.126

NOTE AL BILANCIO

1. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016 ammonta a 42 milioni di euro, in calo rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 43 milioni di euro.

Seguono le tabelle di movimentazione in euro e i commenti alle voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
Costo storico	11.176.667	52.363.793	13.066.662	76.607.122
Fondo ammortamento e impairment	(4.636.429)	(29.769.425)	(5.245.259)	(39.651.113)
Valore netto al 31 dicembre 2015	6.540.238	22.594.368	7.821.403	36.956.009
Riclassifica Costo Storico	1.115.076	11.951.586	(13.066.662)	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	(5.394.654)	5.394.654	-
Investimenti	-	140.690	-	140.690
Disinvestimenti Costo storico	-	-	-	-
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	-	(981.755)	(149.395)	(1.131.150)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 Dicembre 2016	7.655.314	28.310.235	-	35.965.549
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	11.176.667	64.456.069	-	75.632.736
Fondo ammortamento e impairment	(4.636.429)	(36.145.834)	-	(40.782.263)

La categoria "Terreni e fabbricati" accoglie il valore contabile dei complessi immobiliari costituiti dagli stabilimenti di produzione localizzati a Bairo Canavese in via Castellamonte n. 6 (TO), a San Giorgio Canavese, strada provinciale per Caluso (TO), dal centro stile e ingegneria di Cambiano, via Nazionale n. 30 (TO) e da due proprietà localizzate a Torino e Beinasco (TO).

Le riclassifiche dalla categoria "Immobili in Leasing" si riferiscono ad una parte del complesso immobiliare di Cambiano la cui proprietà è stata trasferita in capo alla Pininfarina S.p.A. per effetto del riscatto dei beni detenuti in leasing secondo quanto previsto dal nuovo dell'Accordo di Riscadenziamento.

Relativamente ai siti industriali di Bairo Canavese e San Giorgio Canavese, di proprietà della Capogruppo, si ricorda che il primo è stato locato nel 2011 ad una società terza ed il contratto di affitto è stato rinnovato fino al 2022 mentre il secondo, precedentemente impiegato per l'attività di commercializzazione dei ricambi ormai trasferita nel sito di Cambiano, è stato messo in stato di inattività a fine esercizio 2015 in coerenza con quanto previsto dal nuovo Piano Industriale 2016 – 2025 approvato nel mese di dicembre 2015 ed il valore di iscrizione è sostanzialmente in linea con la più recente valutazione tecnico estimativa a disposizione della società, pertanto non sussistono indicatori di impairment.

I terreni e i fabbricati localizzati in Italia sono tutti di proprietà della capogruppo Pininfarina S.p.A.

Gli investimenti realizzati sono relativi a lavori di ristrutturazione realizzati presso gli uffici della società Pininfarina of America Corp. e opere edili realizzate presso il sito di Cambiano.

	Macchinari	Impianti	Macchinari e attrezzature in leasing	Totale
Costo storico	5.381.890	82.760.316	122.353.360	210.495.566
Fondo ammortamento e impairment	(4.952.707)	(79.580.122)	(122.353.360)	(206.886.189)
Valore netto al 31 dicembre 2015	429.183	3.180.194	-	3.609.377
Riclassifica Costo Storico	-	-	(122.353.360)	(122.353.360)
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	122.353.360	122.353.360
Investimenti	3.649	664.600	-	668.249
Disinvestimenti Costo storico	(12.223)	(1.040)	-	(13.263)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	12.223	433	-	12.656
Ammortamento	(41.232)	(495.931)	-	(537.163)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2016	391.600	3.348.256	-	3.739.856
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	5.373.316	83.423.876	-	88.797.192
Fondo ammortamento e impairment	(4.981.716)	(80.075.620)	-	(85.057.336)

La categoria degli "Impianti e dei macchinari" al 31 dicembre 2016 accoglie gli impianti e i macchinari generici di produzione legati prevalentemente agli stabilimenti di Bairo e al sito di Cambiano.

La categoria "Macchinari e attrezzature in leasing" al 31 dicembre 2015 con valore netto pari a zero si riferiva ai macchinari ed alle attrezzature di produzione la cui proprietà è stata trasferita in capo alla Pininfarina S.p.A. per effetto del riscatto dei beni detenuti di leasing previsto dal nuovo Accordo di Riscadenziamento.

Si ricorda che i macchinari e le attrezzature precedentemente detenuti in leasing erano relativi alle commesse di produzione ed il loro valore è stato progressivamente azzerato in conseguenza degli ammortamenti e degli impairment conseguenti alla sospensione delle attività di produzione della Pininfarina S.p.A. che procederà a disporre la rottamazione in quanto non più utilizzabili per altri scopi.

Gli investimenti dell'esercizio sono imputabili prevalentemente ad impianti installati presso il sito di Cambiano e presso la Galleria del vento.

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	3.231.777	6.218.217	842.018	10.292.012
Fondo ammortamento e impairment	(2.403.657)	(5.211.795)	(339.899)	(7.955.351)
Valore netto al 31 dicembre 2015	828.120	1.006.422	502.119	2.336.661
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	299.535	113.895	210.179	623.609
Disinvestimenti Costo storico	(24.203)	(3.405)	(80.500)	(108.108)
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	(162.481)	(322.846)	(64.152)	(549.478)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	86	(10.250)	(4.891)	(15.055)
Altri movimenti	139	1.575	142	1.856
Valore netto al 31 dicembre 2016	941.196	785.390	562.897	2.289.483

Di cui:

Costo storico	3.507.195	6.318.456	966.806	10.792.456
Fondo ammortamento e impairment	(2.565.999)	(5.533.066)	(403.908)	(8.502.973)

Gli investimenti effettuati alle categorie Arredi e attrezzature e Altre immobilizzazioni si riferiscono all'allestimento di nuovi uffici del gruppo tedesco e della controllata Pininfarina of America Corp. Gli investimenti effettuati alla categoria Hardware e software si riferiscono all'acquisto di apparecchi informatici per rinnovamento tecnologico.

2. Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono relativi agli immobili di proprietà della Pininfarina Deutschland Holding GmbH siti a Renningen, in Germania nei pressi di Stoccarda, concessi in locazione a terzi. Sugli immobili di proprietà della Pininfarina Deutschland Holding GmbH insiste un'ipoteca a garanzia di un finanziamento ricevuto dalla controllata tedesca pari a 270.000 euro.

	Terreni	Fabbricati	Totale
Costo storico	5.807.378	12.226.555	18.033.933
Fondo ammortamento e impairment	-	(9.553.267)	(9.553.267)
Valore netto al 31 dicembre 2015	5.807.378	2.673.288	8.480.666
Riclassifica Costo Storico	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-
Investimenti	-	-	-
Disinvestimenti Costo storico	-	-	-
Disinvestimenti F.do amm.to e impairment	-	-	-
Ammortamento	-	(364.373)	(364.373)
Impairment	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2016	5.807.378	2.308.915	8.116.293

Di cui:

Costo storico	5.807.378	12.226.555	18.033.933
Fondo ammortamento e impairment	-	(9.917.640)	(9.917.640)

3. Immobilizzazioni immateriali

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2016 ammonta a 1,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, pari a 2,3 milioni di euro.

	Avviamento	Licenze	Altre immobilizz.	Totale
Costo storico	1.043.495	5.765.109	2.124.015	8.932.619
Fondo ammortamento e impairment	-	(4.638.899)	(2.041.762)	(6.680.661)
Valore netto al 31 dicembre 2015	1.043.495	1.126.210	82.253	2.251.958
Riclassifica Costo Storico	-	-	-	-
Riclassifica Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Investimenti	-	76.524	41.855	118.379
Disinvestimenti Costo Storico	-	-	-	-
Disinvestimenti Fondo amm.to e impairment	-	-	-	-
Ammortamento	-	(526.813)	(34.670)	(561.483)
Impairment	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-
Valore netto al 31 dicembre 2016	1.043.495	675.921	89.438	1.808.854
<i>Di cui:</i>				
Costo storico	1.043.495	5.841.633	2.165.870	9.050.998
Fondo ammortamento e impairment	-	(5.165.712)	(2.076.432)	(7.242.144)

L'avviamento residuo, pari a 1.043.495 euro, rappresenta l'unica attività immateriale a vita utile indefinita e si origina dal consolidamento della Pininfarina Extra S.r.l.. Nell'ambito del Gruppo Pininfarina, il sottogruppo Pininfarina Extra, formato dalla Pininfarina Extra S.r.l. e dalla Pininfarina of America Corp. e la collegata Goodmind S.r.l., svolge le attività di stile non legate al settore auto e pertanto s'identifica con una cash generating unit a se stante.

L'impairment test, svolto con riferimento alle attività nette del sottogruppo Pininfarina Extra, non ha messo in luce la necessità d'alcuna svalutazione.

Il test è stato svolto come descritto di seguito, usando il modello dell'Unlevered Discounted Cash Flow:

- I flussi di cassa operativi verso terzi provenienti dal sottogruppo sono stati attualizzati a un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari a 8,58% (invariato rispetto all'esercizio precedente). Le stime dei flussi di cassa futuri sono contenute nei piani redatti dagli Amministratori e sono basate su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche.
- Al valore attuale dei flussi di cassa è stato sottratto l'indebitamento del sottogruppo Pininfarina Extra verso terzi, oltre al valore delle sue attività nette; quanto ottenuto è stato confrontato con l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

4. Partecipazioni in collegate

La società Goodmind S.r.l., costituita nel luglio 2012 è attiva nel settore dei servizi di comunicazione ad aziende ed enti. Al 31 dicembre 2016 la quota di risultato dell'esercizio di competenza del Gruppo evidenzia un utile di euro 14.307, la Società ha 8 dipendenti.

5. Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

	<u>31.12.2016</u>
Midi Plc	251.072
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l.	516
Volksbank Region Leonberg	300
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129
Partecipazioni in altre imprese	252.017

6. Finanziamenti e crediti

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione della voce finanziamenti e crediti.

	<u>31.12.2015</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Interessi attivi</u>	<u>Incassi</u>	<u>31.12.2016</u>
Pincar Srl in liquidazione	135.393	-	4.612	(140.005)	-
Goodmind Srl	133.997	-	3.997	(3.997)	133.997
Finanziamenti e crediti - Parti correlate	269.390	-	8.609	(144.002)	133.997

Il credito verso la Pincar Srl in liquidazione è stato interamente rimborsato nel mese di maggio 2016 e si riferiva alla quota di interessi maturata sul finanziamento rimborsato nel precedente esercizio.

Il credito verso la collegata Goodmind s.r.l. è relativo al finanziamento erogato dalla Pininfarina Extra S.r.l. per supportarne le attività.

I finanziamenti nei confronti delle società del Gruppo sono regolati a normali tassi di mercato.

7. Attività correnti destinate alla negoziazione

Le attività correnti destinate alla negoziazione pari a 16,4 milioni di euro al 31 dicembre 2015 sono state interamente smobilizzate.

8. Magazzino

Il magazzino Materie Prime contiene prevalentemente i materiali vari utilizzati nelle produzioni di vetture e prototipi realizzati presso il sito di Cambiano; il magazzino Prodotti Finiti è riferito prevalentemente ai ricambi di vetture di produzione della società che vengono venduti alle case automobilistiche.

Di seguito la tabella di dettaglio dei magazzini e dei relativi fondi svalutazione:

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
Materie prime	493.965	582.942
Fondo svalutazione	(377.954)	(521.055)
Prodotti finiti	142.574	380.680
Fondo svalutazione	71.803	(77.773)
Magazzino	330.388	364.794

I fondi svalutazione magazzini sono stati contabilizzati a fronte del rischio d'obsolescenza e lenta movimentazione dei materiali e dei ricambi.

	2016		2015	
	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti	F.do sval. materie prime	F.do sval. prodotti finiti
Valore al 1° gennaio	521.055	77.773	553.858	339.744
Accantonamento	-	-	-	-
Utilizzo	(37.066)	(183.808)	(32.803)	(261.971)
Altri movimenti	(106.035)	106.035	-	-
Valore al 31 dicembre	377.954	-	521.055	77.773

9. Lavori in corso su ordinazione

Il saldo tra il valore lordo dei lavori in corso su ordinazione e gli acconti ricevuti, è iscritto nell'attivo corrente alla voce lavori in corso su ordinazione.

La variazione dell'esercizio è imputabile al completamento di alcune commesse di ingegneria e stile relative a clienti UE ed Extra UE.

10. Crediti verso clienti, parti correlate

Al 31 dicembre 2016 il saldo dei crediti verso clienti, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è il seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Crediti Italia	2.713.055	5.031.681
Crediti UE	6.782.867	7.978.499
Crediti extra UE	4.029.925	5.214.535
(Fondo svalutazione)	(1.119.529)	(542.453)
Crediti verso clienti terzi	12.406.317	17.682.263
Goodmind S.r.l.	-	24.033
Gruppo Mahindra&Mahindra	361.500	-
Gruppo Tech Mahindra	35.230	-
Crediti verso parti correlate	396.730	24.033
Crediti verso clienti	12.803.047	17.706.296

Le principali controparti del Gruppo sono primarie case automobilistiche con standing creditizio elevato. Non esistendo contratti d'assicurazione dei crediti, la massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal loro valore contabile al netto del fondo svalutazione. Si precisa che il Gruppo non ha effettuato alcuna cessione di credito e che il saldo dei crediti verso clienti è composto prevalentemente da saldi in euro.

Segue la movimentazione del fondo svalutazione:

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
Saldo al 1 gennaio	542.453	949.773
Accantonamento	681.917	28.809
Utilizzo	(115.863)	(436.129)
Altri movimenti	11.022	-
Saldo al 31 dicembre	1.119.529	542.453

11. Altri crediti

Al 31 dicembre 2016 il saldo degli "Altri crediti", confrontato con il saldo del precedente esercizio, è così composto:

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
Credito IVA	2.642.667	2.532.963
Credito per ritenute d'acconto	1.901.056	1.091.201
Ratei / risconti attivi	609.589	722.524
Anticipi a fornitori	37.942	157.404
Crediti verso Inail e Inps	166.461	10.834
Crediti verso dipendenti	16.707	15.094
Altri crediti	198.059	158.826
Altri crediti	5.572.480	4.688.847

Il Credito IVA, prevalentemente di competenza della Capogruppo, si è generato principalmente in seguito alla contabilizzazione delle fatture di riscatto dei contatti di leasing previste dal nuovo Accordo di Riscadenziamento.

12. Disponibilità liquide

Segue il confronto con il precedente esercizio e la composizione della liquidità del rendiconto finanziario:

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
Denaro e valori in cassa	8.137	11.593
Depositi bancari a breve termine	27.775.232	20.984.104
Disponibilità liquide	27.783.369	20.995.697
(Debiti per scoperti bancari)	-	-
Disponibilità liquide nette	27.783.369	20.995.697

Al 31 dicembre 2015 i depositi bancari a breve termine comprendevano un conto vincolato per Euro 5.000.000 in relazione ad una garanzia a fronte del rimborso del Credito IVA 2012 incassato dalla Capogruppo, in data 27 dicembre 2016 il conto è stato svincolato in seguito alla scadenza della garanzia.

13. Patrimonio netto

(a) Capitale sociale

	31.12.2016		31.12.2015	
	Valore	Nr.	Valore	Nr.
Azioni ordinarie emesse (Azioni proprie)	30.166.652 (15.958)	30.166.652 (15.958)	30.166.652 (15.958)	30.166.652 (15.958)
Capitale sociale	30.150.694	30.150.694	30.150.694	30.150.694

Il capitale sociale della capogruppo Pininfarina S.p.A. è composto da n. 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non sono presenti altre categorie di azioni.

Le azioni proprie sono detenute nel rispetto dei limiti imposti dall'art. 2357 del Codice Civile.

Il dettaglio degli azionisti è riportato nelle informazioni generali delle note illustrative.

Per effetto di un atto sottoscritto il 30/05/2016 le azioni precedentemente detenute dalla Pincar Srl in liquidazione, pari al 76,06%, sono state liberate dal pegno di primo grado iscritto nel 2008.

In data 21 novembre 2016 l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale per un importo massimo pari a euro 26.532.528, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, in via scindibile e a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli Azionisti della società ai sensi dell'art. 2441 comma 1 del Codice Civile, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Società. E' stato fissato al 31 luglio 2017 il termine ultimo per dare esecuzione al suddetto aumento di capitale e di stabilire, ai sensi dell'art. 2439 comma 2 del Codice Civile, che l'aumento di capitale, ove non integralmente sottoscritto, si intenderà limitato all'importo risultante dalle sottoscrizioni effettuate entro tale termine.

E' stata inoltre attribuita al Consiglio di Amministrazione, per un periodo di cinque anni dal 21 novembre 2016, la facoltà ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile di aumentare il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, anche in più tranches, per un importo di massimi Euro 2.225.925, con esecuzione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 8 del Codice Civile, mediante emissione di n. 2.225.925 azioni ordinarie, del valore nominale di euro 1 cadauna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione e godimento regolare, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del piano di stock option 2016-2023, in conformità alle previsioni in esso contenute, al prezzo unitario di euro 1,10.

(b) Riserva azioni proprie

Invariata, rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 175.697 euro ed è iscritta in ossequio all'art. 2357 del Codice Civile.

(c) Riserva legale

La riserva legale, invariata rispetto all'esercizio precedente, è pari a euro 6.033.331 e secondo quanto disposto dall'art. 2430 del Codice Civile, è disponibile per eventuali coperture perdite.

(d) Riserva per stock option

In data 21 novembre 2016 l'Assemblea ha approvato, ai sensi dell'art. 114-bis del TUF, un Piano di incentivazione (Piano di Stock Option) che prevede l'attribuzione gratuita di diritti di opzione per la sottoscrizione di azioni ordinarie a dipendenti della Società nel rapporto di un'azione per ogni diritto di opzione, al fine di incentivare il conseguimento degli obiettivi aziendali e di aumentare la fidelizzazione nei confronti della Società. La proposta del Piano prevede che il numero complessivo massimo di Azioni da assegnare ai Beneficiari per l'esecuzione del Piano sia pari a 2.225.925 e che l'esercizio delle Opzioni sarà soggetto al pagamento del prezzo di esercizio delle Azioni, pari ad euro 1,10 ciascuna. La durata del piano è prevista in 7 anni (2016-2023).

La Riserva accoglie l'ammontare del costo di competenza dell'esercizio rilevato a conto economico per il Piano di Stock Option deliberato.

Ai fini della valutazione delle opzioni è stato utilizzato il Black-Sholes valuation approach, il modello fa riferimento alle seguenti ipotesi:

1. Volatilità: 80% (media 3 anni)
2. Tasso Free risk: -0,41% (valore medio delle tre tranche considerate)
3. Dividendi: non sono stati previsti dividendi per la durata del piano
4. Prezzo medio azioni: 1,10
5. Condizioni di maturazione: esistenza del contratto di lavoro
6. Metodo di regolamento: strumenti rappresentativi di capitale
7. Costo dell'anno e valore contabile a fine esercizio: Euro 157.793

(e) Riserva di conversione

La riserva di conversione accoglie l'effetto cumulato delle differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle imprese la cui valuta funzionale è differente dall'euro, valuta di presentazione del Gruppo. Tali imprese sono Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd e Pininfarina of America Corp.

(f) Altre riserve

La voce altre riserve è invariata rispetto all'esercizio precedente.

(g) Utili (perdite) portate a nuovo

Al 31 dicembre 2016 le perdite portate a nuovo ammontano a euro 29.354.877, con una variazione in aumento di complessivi euro 18.232.179 rispetto al 31 dicembre 2015 dovuta alla perdita consolidata dell'esercizio 2015 per euro 18.168.675 e all'effetto dell'esercizio relativo all'applicazione del principio IAS 19 revised. per euro 63.504.

Si rimanda alla Relazione intermedia sulla gestione per il prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Pininfarina S.p.A. con i valori del bilancio consolidato.

14. Debiti finanziari

Accordo di Riscadenziamento

(a) Accordo di Riscadenziamento

Il 30 maggio 2016 è divenuto efficace il nuovo Accordo di Riscadenziamento (l'"Accordo") tra la Pininfarina S.p.A. e i propri Istituti Finanziatori che in sintesi ha comportato quanto segue:

- il pagamento a saldo e stralcio del 56,74% del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 32,1 milioni di euro
- il riscadenziamento dal 2016 al 2025 del valore nominale dell'esposizione relativa agli Istituti Finanziatori aderenti a tale opzione per complessivi 41,5 milioni di euro

- l'applicazione di un tasso d'interesse fisso pari allo 0,25% per anno, base 360 gg, maggiorato della differenza tra quest'ultimo e l'Euribor 6M nel caso in cui l'Euribor 6M sia superiore al 4%
- l'esercizio del diritto di riscatto con riferimento ai beni concessi in leasing

(b) La modifica sostanziale nei termini della passività finanziaria ai sensi dello IAS 39

I suddetti cambiamenti introdotti dal nuovo Accordo di Riscadenziamento hanno determinato una modifica sostanziale nei termini delle passività finanziarie verso gli Istituti Finanziatori ai sensi dello IAS 39 che è stata rilevata attraverso un ripristino del valore nominale del debito ante accordo e la successiva rilevazione del provento relativo alla nuova passività come evidenziato nella tabella sottostante.

(c) Il fair value dei debiti ristrutturati

Il fair value dei debiti ristrutturati è stato determinato aggiornando i flussi finanziari quali risultanti dall'Accordo di Riscadenziamento a un tasso del 6,5%, determinato con l'ausilio di un advisor finanziario estraneo all'Accordo di Riscadenziamento, come somma 1) della remunerazione degli investimenti privi di rischio e 2) di un "credit spread" attribuito alla Pininfarina S.p.A..

La seguente tabella sintetizza la movimentazione dell'esercizio dei debiti finanziari:

	31.12.2015	Oneri figurativi al 30.05.2016	Riclassifica corrente / non corrente	Ripristino valore nominale	Stralcio	Rimborso	Provento nuova passività	Riclassifica	Oneri figurativi 31.05 - 31.12	31.12.2016
Passività per leasing finanziari	40.774.347	1.168.381	11.653.536	6.751.862	(17.428.467)	(22.859.253)	(6.284.512)	(13.775.894)	-	-
Altri debiti finanziari	25.616.838	725.450	7.235.684	4.192.231	(7.074.662)	(9.309.160)	(6.615.337)	10.348.280	1.011.628	26.130.952
Parte non corrente	66.391.185	1.893.831	18.889.220	10.944.093	(24.503.129)	(32.168.413)	(12.899.849)	(3.427.614)	1.011.628	26.130.952
Debiti per scoperti bancari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari	11.653.536	-	(11.653.536)	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti finanziari	7.235.684	-	(7.235.684)	-	-	-	-	3.427.614	-	3.427.614
Parte corrente	18.889.220	-	(18.889.220)	-	-	-	-	3.427.614	-	3.427.614
Parte corrente e non corrente	85.280.405	1.893.831	-	10.944.093	(24.503.129)	(32.168.413)	(12.899.849)	-	1.011.628	29.558.566

La voce Altri debiti finanziari accoglie i debiti verso gli Istituti Finanziatori di Pininfarina S.p.A., sottoscrittori dell'Accordo, a fronte dei contratti di mutuo e finanziamento sottoscritti.

L'analisi per scadenza dei flussi finanziari contrattuali è riportata nel paragrafo Gestione dei rischi finanziari al punto (e). Si allega la movimentazione per singolo istituto:

	31.12.2015	Oneri figurativi al 30.05.2016	Ripristino valore nominale	Stralcio	Rimborso	Provento nuova passività	Oneri figurativi 31.05 - 31.12	Riclassifica	31.12.2016
Mediocredito Italiano Spa (ex Leasint Spa)	11.618.417	258.922	1.496.264	-	-	(4.189.674)	-	(9.183.929)	-
MPS Leasing & Factoring Spa	5.809.211	129.461	748.131	(2.892.711)	(3.794.092)	-	-	-	-
Selmabipiemme Leasing Spa	5.809.211	129.461	748.131	-	-	(2.094.838)	-	(4.591.965)	-
Release Spa	15.614.955	347.987	2.010.954	(7.775.507)	(10.198.389)	-	-	-	-
BNP Paribas Leasing Solutions Spa	4.988.373	111.168	642.422	(2.483.973)	(3.257.990)	-	-	-	-
UBI Leasing Spa	2.494.186	55.585	321.211	(1.241.987)	(1.628.995)	-	-	-	-
UniCredit Leasing Spa	6.093.530	135.797	784.749	(3.034.289)	(3.979.787)	-	-	-	-
Passività per leasing finanziari	52.427.883	1.168.381	6.751.862	(17.428.467)	(22.859.253)	(6.284.512)	-	(13.775.894)	-
Intesa Sanpaolo Spa (ex Mediocredito Italiano Spa)	-	-	-	-	-	-	328.562	9.183.929	9.512.491
Selmabipiemme Leasing Spa	-	-	-	-	-	-	164.281	4.591.965	4.756.246
Intesa Sanpaolo Spa	11.538.615	257.144	1.485.985	-	-	(4.160.896)	326.304	-	9.447.152
Banco Popolare Soc. Coop. (ex Banca Italease)	674.734	15.037	86.894	(335.985)	(440.680)	-	-	-	-
UniCredit Spa	7.331.804	163.393	944.218	(3.650.891)	(4.788.524)	-	-	-	-
Banca Nazionale del Lavoro Spa	1.363.097	30.377	175.545	-	-	(491.542)	38.549	-	1.116.026
Ubi Banca SpA (ex Banca Regionale Europea Spa)	5.443.303	121.307	701.008	-	-	(1.962.899)	153.932	-	4.456.651
Banco Popolare Soc. Coop.	4.082.482	90.980	525.754	(2.032.880)	(2.666.336)	-	-	-	-
Banca Monte dei Paschi di Siena Spa	2.118.487	47.212	272.827	(1.054.906)	(1.383.620)	-	-	-	-
Volkbank Region Leonberg (GER)	300.000	-	-	-	(30.000)	-	-	-	270.000
Mutui e finanziamenti	32.852.522	725.450	4.192.231	(7.074.662)	(9.309.160)	(6.615.337)	1.011.628	13.775.894	29.558.566
Leasing e finanziamenti	85.280.405	1.893.831	10.944.093	(24.503.129)	(32.168.413)	(12.899.849)	1.011.628	-	29.558.566

Altre informazioni

Il debito verso Volksbank Region Leonberg (GER) pari a 270.000 euro è in capo a Pininfarina Deutschland Holding GmbH, unica delle società controllate ad avere dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Il Gruppo non ha pertanto debiti finanziari soggetti a rischio di valuta.

Debiti finanziari verso parti correlate e joint ventures

La voce si riferisce al finanziamento erogato dalla PF Holdings B.V. alla Pininfarina S.p.A. comprensivo degli interessi maturati nell'esercizio.

Il contratto di finanziamento prevede un tasso di interesse annuo pari allo 0,25% e scadrà il 31 luglio 2017.

15. Trattamento di fine rapporto

Il saldo della voce trattamento di fine rapporto accoglie il valore attuale della passività verso i dipendenti in accordo all'art. 2120 del Codice Civile. In conseguenza dei cambiamenti normativi avvenuti negli scorsi anni le somme maturate anteriormente al 1 gennaio 2007 verso i dipendenti della Società sono contabilizzate come un piano a benefici definiti ai sensi dello IAS 19 - Benefici ai dipendenti; quelle maturate successivamente a tale data sono invece contabilizzate come un piano a contribuzione definita.

Si allega la movimentazione del esercizio:

	31.12.2016	31.12.2015
TFR all'inizio dell'esercizio	4.979.679	5.346.940
Costo per interessi riconosciuto a conto economico	66.487	59.456
Costo del servizio corrente riconosciuto a conto economico	61.263	55.410
(Utili) perdite attuariali riconosciute nelle altre componenti di conto economico complessivo	73.278	(38.096)
Pagamenti effettuati	(253.928)	(444.032)
TFR alla fine dell'esercizio	4.926.779	4.979.678

Si ricorda che è in corso un contratto d'affitto di ramo d'azienda tra la Pininfarina S.p.A. e la Bluecar Italy S.r.l., società del gruppo Bolloré, nell'ambito del quale sono stati trasferiti fino alla nuova data di scadenza del 31 dicembre 2022 i contratti di lavoro relativi ai 50 dipendenti impiegati nel ramo con conseguente trasferimento del relativo Trattamento di fine rapporto.

Nella tabella seguente sono riportate le ipotesi alla base del calcolo attuariale della passività, confrontate con quelle del precedente esercizio:

	2016	2015
Tasso d'inflazione annuo (2016)	1,5%	1,0%
Tasso d'inflazione annuo (2017)	1,5%	1,6%
Tasso d'inflazione annuo (2018)	1,5%	1,9%
Tasso d'inflazione annuo (2019)	1,5%	1,8%
Tasso d'inflazione annuo (2020 e successivi)	1,5%	2,0%
Tasso d'attualizzazione delle prestazioni	0,8%	1,4%
Tasso annuo d'incremento salariale	0,5% - 3%	0,5% - 1,5%

Il tasso di attualizzazione utilizzato si riferisce a rendimenti di mercato relativi a titoli denominati in euro con rating pari a AA.

E' stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività applicando al tasso base un decremento e un incremento del 50% al termine della quale non emergono significativi scostamenti dal valore del TFR attuale.

16. Debiti commerciali, altri debiti e altre passività

(a) Debiti commerciali

	31.12.2016	31.12.2015
Terzi	6.910.250	9.033.607
Parti correlate	-	15.135
Anticipi ricevuti per lavori in corso su ordinazione	6.014.357	1.672.812
Debiti verso fornitori	12.924.607	10.721.554

Il saldo al 31 dicembre 2016 si riferisce a debiti che saranno pagati entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

(b) Altri debiti

	31.12.2016	31.12.2015
Salari e stipendi, verso il personale	2.228.912	2.536.661
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.341.011	1.284.921
Debiti verso altri	1.396.651	1.481.765
Altri debiti	4.966.574	5.303.347

(c) Altre passività

La voce accoglie il risconto di pertinenza della Capogruppo relativo al canone di locazione derivante dal contratto di affitto di ramo d'azienda e ratei passivi delle società controllate.

17. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali, contenzioso

(a) Fondi per rischi e oneri

Si allega di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, seguita dai commenti alle principali variazioni:

	31.12.2015	Acc.ti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2016
Fondo garanzia	54.612	-	(87)	-	54.525
Fondo ristrutturazione	939.360	-	(701.165)	-	238.195
Altri fondi	271.653	168.014	(308.386)	(3.213)	128.068
Fondi per rischi e oneri	1.265.625	168.014	(1.009.638)	(3.213)	420.788

Il Fondo ristrutturazione rappresenta la miglior stima della passività per ristrutturazione alla data di chiusura dell'esercizio. L'utilizzo del fondo si riferisce in prevalenza alle somme versate a gennaio 2016 ai dipendenti usciti nel mese di dicembre 2015 in relazione alla procedura di mobilità che ha interessato la Capogruppo.

Il saldo della voce Altri fondi riflette la stima delle passività derivanti dalle perdite a finire su commesse di Stile e Ingegneria, da potenziali contenziosi con ex dipendenti e da eventuali rischi di

natura ambientale. Le colonne utilizzi e altri movimenti accolgono prevalentemente gli effetti derivanti dalla valutazione delle perdite a finire sulle commesse pluriennali.

(b) Passività potenziali e contenzioso

IVA

Il contenzioso IVA – sorto nel 2007 sulla pretesa imponibilità IVA della fatturazione eseguita nel periodo 2002/2003 da parte della società nei confronti di Peugeot Citroen Automobiles SA – è attualmente giacente presso la Suprema Corte di Cassazione e alla data di approvazione del presente documento non si registrano ulteriori novità.

18. Tassazione corrente e differita

(a) Tassazione differita

Segue il dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite stanziato in bilancio:

	31.12.2016	31.12.2015
Imposte anticipate	1.001.766	926.424
(Imposte differite)	(974)	(12.754)
Saldo netto	1.000.792	913.670

Il saldo delle imposte anticipate nel bilancio consolidato si origina, prevalentemente, in capo alle società tedesche del Gruppo sulla quota ritenuta recuperabile di perdite fiscali riportabili determinata con riferimento alle previsioni di imponibili positivi e dell'accordo di consolidato fiscale nazionale sottoscritto in Germania da tali società ed in capo alla controllata Pininfarina Extra S.r.l..

La variazione delle imposte differite si riferisce a differenze temporanee in capo alla controllata Pininfarina of America Corp.

Segue il dettaglio delle differenze temporanee relative alle imposte anticipate e alle imposte differite non stanziato in bilancio:

	31.12.2016	31.12.2015
Perdite riportabili	141.006.216	133.517.402
Differenze temporanee deducibili	414.074	43.423.652
(Differenze temporanee tassabili)	(17.293.106)	(14.091.230)
Totale	124.127.184	162.849.825

Il saldo è attribuibile prevalentemente alla Pininfarina S.p.A., al gruppo Pininfarina Deutschland GmbH e alla controllata Pininfarina Automotive Engineering Shanghai Co Ltd.

La variazione delle differenze temporanee è prevalentemente derivante dalla conclusione dei contratti di leasing finanziario.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio relativo alle perdite fiscalmente riportabili per area geografica:

	<u>31.12.2016</u>	<u>31.12.2015</u>
Italia	97.979.500	94.765.696
Germania	42.829.400	38.589.000
Cina	197.316	162.706
Totale perdite fiscali riportabili	141.006.216	133.517.402

L'ammontare complessivo delle imposte anticipate risultanti dalle differenze esposte in tabella non è stato stanziato in bilancio poiché non si ritiene probabile, nel breve-medio periodo, la generazione di un reddito imponibile che consenta il pieno utilizzo delle perdite fiscali e delle differenze temporanee deducibili.

(b) Imposte correnti

Segue il dettaglio della voce del conto economico imposte sul reddito:

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Imposte sul reddito	(11.674)	(367.951)
IRAP	(54.861)	(77.239)
Riduzione/(incremento) accant. esercizio prec.	-	(11.437)
Imposte correnti	(66.535)	(456.627)
Variazione delle imposte anticipate	76.721	-
Variazione delle imposte differite	-	(119.828)
Imposte anticipate / differite	76.721	(119.828)
Imposte sul reddito	10.186	(576.455)

Il saldo IRAP si riferisce alla Pininfarina Extra S.r.l.

19. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	<u>2016</u>	<u>2015</u>
Vendite Italia	1.394.239	1.343.342
Vendite UE	1.392.274	1.327.020
Vendite extra UE	4.298.651	813.864
Prestazioni di servizi Italia	8.760.035	17.087.847
Prestazioni di servizi UE	31.448.293	34.964.144
Prestazioni di servizi extra UE	15.366.028	19.590.077
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.659.520	75.126.294

La voce vendite accoglie prevalentemente i ricavi derivanti dalla vendita di ricambi, attrezzature e prototipi mentre la voce prestazioni di servizi è relativa alle fatturazioni dei servizi di stile e di ingegneria.

L'informativa di settore è riportata a pagina 105.

20. Altri ricavi e proventi

	2016	2015
Royalties	6.083.000	1.471.500
Canoni di locazione	3.592.634	3.555.237
Sopravvenienze attive	212.913	70.831
Rifatturazioni	171.397	260.099
Altri diversi	109.081	96.392
Indennizzi assicurativi	52.256	54.451
Contributi per ricerca e formazione	5.469	126.003
Altri ricavi e proventi	10.226.750	5.634.513

La voce royalties si riferisce in prevalenza ai corrispettivi rivenienti dalla concessione del marchio Pininfarina al Gruppo Bolloré S.A. relativamente alle vetture elettriche prodotte presso lo stabilimento di Bairo Canavese e al Brand Licence Agreement sottoscritto con la Mahindra & Mahindra Ltd.. L'incremento dell'esercizio è dovuto al citato Brand Licence Agreement.

La voce canoni di locazione accoglie principalmente i corrispettivi derivanti dal contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto dalla Pininfarina S.p.A. con una società terza e l'affitto dei due immobili siti in Renningen, in Germania nei pressi di Stoccarda, di proprietà della controllata Pininfarina Deutschland Holding GmbH.

Le sopravvenienze attive accolgono le sopravvenienze e le insussistenze relative a valori stimati, che non derivino da errori, causate dal normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti.

21. Materie prime e componenti

La voce "Materie prime e componenti" comprende prevalentemente gli acquisti di attrezzature e materiali impiegati nelle commesse di stile e ingegneria e gli acquisti dei ricambi commercializzati dalla Capogruppo.

22. Servizi di engineering variabili esterni

Il valore dei Servizi di engineering variabili esterni si riferisce principalmente ai servizi di progettazione e prestazioni tecniche.

23. Retribuzioni e contributi

	2016	2015
Salari e stipendi	(34.476.355)	(37.483.045)
Oneri sociali	(8.238.411)	(9.350.947)
Collaboratori esterni	-	-
Utilizzo fondo ristrutturazione	701.165	403.255
Operai, impiegati e dirigenti	(42.013.601)	(46.430.737)
TFR - Piano a contribuzione definita	(1.217.607)	(1.258.295)
Retribuzioni e contributi	(43.231.208)	(47.689.032)

L'utilizzo del fondo ristrutturazione accoglie in prevalenza le somme versate a gennaio 2016 ai dipendenti usciti nel corso del mese di dicembre 2015 in relazione alla procedura di mobilità che ha interessato la Capogruppo.

Il saldo della voce TFR – Piano a contribuzione definita accoglie il costo del fondo trattamento di fine rapporto, sia per la parte di piano a benefici definiti che per la parte di piano a contribuzione definita.

Segue il dettaglio della forza puntuale al 31 dicembre 2016 e il numero medio dei dipendenti ex art. 2427 del Codice Civile, calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo:

	2016		2015	
	puntuale	medio	puntuale	medio
Dirigenti	22	24	25	25
Impiegati	532	539	567	601
Operai	24	28	29	31
Totale	578	590	621	657

Si ricorda l'effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda attualmente in vigore nell'ambito del quale sono stati trasferiti i contratti di lavoro relativi a 50 dipendenti impiegati nel ramo.

24. Accantonamenti, riduzioni di fondi, svalutazioni

	2016	2015
Acc.to al fondo svalutazione, perdite su crediti	(682.334)	(28.809)
Fondo svalutazione crediti revisione di stima	-	-
Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	(168.014)	(1.074.855)
Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima	249.822	102.995
Svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	(9.504.996)
Acc.ti, riduzioni di fondi, svalutazioni	(600.526)	(10.505.665)

La voce Fondo per rischi e oneri, utilizzo e revisione di stima contiene l'utilizzo e la revisione di stima del Fondo perdite a finire su commesse.

Per gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri si rimanda alla nota n.17.

25. Spese diverse

	2016	2015
Spese viaggio	(1.353.993)	(2.162.432)
Noleggi	(2.682.676)	(2.409.943)
Compensi amministratori e sindaci	(898.756)	(1.126.138)
Servizi e consulenze	(3.591.999)	(4.324.476)
Altri per il personale	(749.021)	(566.956)
Spese postelegrafoniche	(441.845)	(409.620)
Pulizie e smaltimento rifiuti	(305.383)	(282.671)
Spese di pubblicità e comunicazione	(307.308)	(562.308)
Imposte indirette e tasse	(687.237)	(692.902)
Assicurazioni	(585.881)	(561.825)
Contributi associativi	(102.061)	(105.383)
Soprawenienze passive	(19.922)	(12.614)
Servizi generali e altre spese	(916.855)	(973.866)
Spese diverse	(12.642.937)	(14.191.135)

La voce servizi e consulenze include gli oneri per spese legali e consulenze informatiche.

La voce servizi generali e altre spese include i costi per i servizi generali, i costi per garanzie e per le spese per conciliazioni giudiziali.

Si precisa che la voce noleggi accoglie prevalentemente il costo dei leasing operativi su macchine EDP, carrelli elevatori ed autovetture date in uso ai dipendenti. La forma contrattuale del noleggio, categorizzabile in un leasing operativo ai sensi dello IAS 17 - Leasing, non vincola le società del Gruppo a particolari impegni.

26. Proventi (oneri) finanziari netti

	2016	2015
Interessi passivi e commissioni - Linee di credito	(155.306)	(342.598)
Interessi passivi - Leasing	(1.235.609)	(3.205.774)
Interessi passivi - Finanziamenti	(1.835.791)	(2.052.577)
Interessi passivi - Finanziamenti da società controllante	(24.000)	-
Oneri finanziari	(3.250.706)	(5.600.949)
Interessi attivi - Bancari	70.302	100.855
Proventi attività correnti destinate alla negoziazione	72.085	119.541
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs terzi	10.783	111.673
Interessi attivi - Finanziamenti e crediti vs parti correlate	8.609	66.620
Proventi finanziari	161.779	398.689
Proventi / (oneri) finanziari netti	(3.088.927)	(5.202.260)

Gli interessi passivi e commissioni si riferiscono a interessi sulle linee di credito e a spese bancarie. Gli interessi passivi sui leasing finanziari, pari a 1.235.609 euro, sono composti da 1.168.381 euro relativi alla valutazione della passività con il costo ammortizzato ed euro 67.228 relativi agli interessi corrisposti secondo quanto previsto dall'Accordo in vigore.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a 1.835.791 euro sono composti: per 1.737.078 euro dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato, per 96.338 dagli interessi contabilizzati secondo le condizioni previste dall'Accordo in vigore, il residuo è imputabile alle società estere.

Gli interessi passivi su finanziamenti da società controllante si riferiscono al finanziamento erogato dalla controllante PF Holdings B.V. alla Pininfarina S.p.A.

Gli interessi attivi bancari sono maturati sui saldi attivi di conto corrente.

I proventi su attività correnti destinate alla negoziazione accolgono l'effetto del disinvestimento del portafoglio attuato dalla Capogruppo nel mese di marzo.

Gli interessi attivi su crediti verso terzi sono relativi ai rimborsi del Credito IVA 2015 e del Credito II Trimestre 2016 incassati dalla Capogruppo a fine giugno.

Gli interessi attivi su finanziamenti verso parti correlate, pari a 6.605 euro, sono riferiti agli interessi attivi maturati a fronte dei finanziamenti erogati alla controllante Pincar S.r.l. in liquidazione dalla Pininfarina S.p.A. ed alla collegata Goodmind S.r.l. da parte della Pininfarina Extra S.r.l..

27. Provento da estinzione delle passività finanziarie

La modifica sostanziale dei termini relativi alle passività finanziarie avvenuta nell'esercizio ha comportato l'estinzione del valore contabile delle passività ante Accordo di Riscadenziamento risultante alla data di efficacia del 30 maggio 2016 e l'iscrizione del debito riscadenziato al valore di fair value stimato secondo le modalità illustrate alla precedente nota 14. Il provento da estinzione delle passività finanziarie si genera dalla differenza positiva tra i due valori.

ALTRE INFORMAZIONI

Fatti intervenuti dopo la data di riferimento dell'esercizio

Il 27 febbraio u.s. la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto un accordo commerciale con Hybrid Kinetic Group Limited, società quotata alla borsa di Hong Kong e specializzata nel business delle auto elettriche, per lo sviluppo di una vettura elettrica a partire dalla concezione e sviluppo dello stile del veicolo, dello sviluppo ingegneristico, della validazione virtuale e fisica per la produzione di serie. Il contratto del valore di circa 65 Milioni di euro, avrà una durata complessiva di circa 4 anni.

Si prevede che il contratto avrà un impatto limitato nel fatturato 2017 e significativo su quello dei tre esercizi successivi sia per Pininfarina S.p.A. sia per la controllata Pininfarina Deutschland GmbH.

Non si registrano altri fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si riporta nella tabella che segue una sintesi delle operazioni effettuate con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo. Tali operazioni sono regolate in base alle condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Le stesse non sono qualificabili come operazioni atipiche e/o inusuali ai sensi della suddetta comunicazione.

	Commerciali		Finanziari		Operativi		Finanziari	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Proventi	Oneri
PF Holding BV	-	-	-	16.024.000	-	-	-	24.000
Pincar S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	400.000	4.612	-
Goodmind S.r.l.	-	-	133.997	-	32.000	-	3.997	-
Mahindra&Mahindra Limited	361.500	-	-	-	6.287.008	-	-	-
Tech Mahindra (Americas) Inc.	2.317	-	-	-	19.412	-	-	-
Tech Mahindra Ltd (India)	32.913	-	-	-	29.726	-	-	-
Totale	396.730	-	133.997	16.024.000	6.368.146	400.000	8.609	24.000

I costi relativi a Pincar S.r.l. in liquidazione riguardano gli oneri di liquidazione della Società sostenuti dalla Pininfarina S.p.A. secondo quanto previsto dall'accordo di investimento siglato tra le parti.

I saldi nei confronti delle società del gruppo Mahindra si riferiscono alle operazioni intercorse successivamente all'acquisizione della partecipazione.

In aggiunta ai valori riportati in tabella si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio & Associati nei confronti della Pininfarina S.p.A., riconducibile all'Avv. Carlo Pavesio (fino al 2 agosto 2016 Amministratore della società), per un importo complessivo pari a 54.193 euro e di 2.033 euro nei confronti della Pininfarina Extra S.r.l.

Compensi amministratori e Sindaci

	2016	2015
(migliaia di Euro)		
Amministratori	789	1.015
Sindaci	110	111
Totale	899	1.126

Operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 gli effetti derivanti da eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente, ovvero di quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale, sono evidenziati nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2016 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni materiali	41.994.888	41.994.888
Investimenti immobiliari	8.116.293	8.116.293
Immobilizzazioni immateriali	1.808.854	1.808.854
Partecipazioni	336.939	336.939
Imposte anticipate	1.001.766	1.001.766
Attività finanziarie non correnti	133.997	133.997
ATTIVITA' NON CORRENTI	53.392.737	53.392.737
Magazzino	330.388	330.388
Lavori in corso su ordinazione	1.418.702	1.418.702
Attività finanziarie correnti	-	-
Strumenti finanziari derivati	-	-
Crediti commerciali e altri crediti	18.375.527	18.375.527
Cassa e disponibilità liquide	27.783.369	44.321.782
ATTIVITA' CORRENTI	47.907.986	64.446.399
TOTALE ATTIVITA'	101.300.723	117.839.136
Capitale sociale e riserve	9.932.958	9.932.958
Utile / (perdita) dell'esercizio da attività in continuità	20.531.208	(4.492.049)
PATRIMONIO NETTO	30.464.166	5.440.909
Debiti finanziari non correnti	26.130.952	64.827.402
Imposte differite	974	974
Fondo trattamento di fine rapporto e altri fondi	4.926.779	4.926.779
PASSIVITA' NON CORRENTI	31.058.705	69.755.155
Debiti finanziari correnti	19.451.614	22.316.834
Altri debiti	4.966.574	4.966.574
Debiti verso fornitori	12.924.607	12.924.607
Fondo imposte correnti	616.440	616.440
Fondi per rischi ed oneri	420.788	420.788
Altre passività	1.397.829	1.397.829
PASSIVITA' CORRENTI	39.777.852	42.643.072
TOTALE PASSIVITA'	70.836.558	112.398.228
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	101.300.723	117.839.136

	31.12.2016	31.12.2016 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	62.659.520	62.659.520
Incrementi d'immobilizzazioni per lavori interni	-	
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	(4.017.608)	(4.017.608)
Altri ricavi e proventi	10.226.749	10.226.749
VALORE DELLA PRODUZIONE	68.868.661	68.868.661
Plusvalenze/(minusvalenze) su cessioni immob./ partecipazioni	14.454	14.454
Costi per materie prime e di consumo	(4.698.019)	(4.698.019)
Altri costi variabili di produzione	(2.112.022)	(2.112.022)
Servizi di engineering variabili esterni	(5.306.243)	(5.306.243)
Retribuzioni e contributi	(43.231.208)	(43.231.208)
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	(3.743.868)	(3.743.868)
Plusvalenze/(minusvalenze) su cambi	(26.621)	(26.621)
Spese diverse	(12.642.937)	(12.242.937)
UTILE / (PERDITA) DI GESTIONE	(2.877.805)	(2.477.805)
Proventi / (oneri) finanziari netti	(3.088.927)	(2.053.299)
Provento da cancellazione passività finanziaria	26.458.885	-
Dividendi	14.561	14.561
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	14.307	14.307
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE	20.521.022	(4.502.235)
Imposte sul reddito	10.186	10.186
UTILE / (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	20.531.208	(4.492.049)

Le operazioni identificate come significative e non ricorrenti sono le seguenti:

- . Accordo Riscadenziamento del debito finanziario di competenza della Capogruppo
- . Loan Agreement tra Pininfarina S.p.A. e PF Holdings BV
- . Brand licence agreement tra Pininfarina S.p.A. e Mahindra & Mahindra
- . Oneri di liquidazione Pincar S.r.l. in Liquidazione

Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso dell'esercizio il Gruppo Pininfarina non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Compensi alla società di revisione ex art. 149-duodecies Regolamento Emittenti

In allegato il prospetto sui corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla KPMG e da altre entità appartenenti alla sua rete, in ossequio all'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob:

Erogatore del servizio	Destinatario del servizio	Corrispettivo
KPMG S.p.A.	Pininfarina S.p.A. (1)	203.000
KPMG S.p.A.	Pininfarina Extra S.r.l.	10.000
Rete KPMG	Società controllate (2)	59.000
Totale generale		272.000

(1) Comprende le seguenti prestazioni per totali euro 130.000:

- traduzione dei documenti contabili predisposti dalla Pininfarina S.p.A.
- revisione contabile del reporting package consolidato al 30 maggio 2016 ai fini del Bilancio Consolidato del gruppo Tech Mahindra
- attività svolte ai fini del prospetto informativo in fase di predisposizione per l'aumento di capitale della Capogruppo

(2) Comprende la prestazione per la revisione contabile del reporting package al 30 maggio 2016 richiesto dal Gruppo Tech Mahindra per euro 18.000.

ELENCO IMPRESE CONSOLIDATE

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta consolidata di Gruppo	Quota % Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa controllante						
Società Capogruppo Pininfarina S.p.A.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	30.166.652 Euro	100		
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale						
Controllate Italiane						
Pininfarina Extra S.r.l.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	388.000 Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
Controllate estere						
Pininfarina of America Corp.	501 Brickell Key Drive - Suite 200 - Miami FL 33131 USA	USA	10.000 USD	100	Pininfarina Extra S.r.l.	100
Pininfarina Deutschland Holding GmbH	Leonberg Riedwiesenstr. 1	Germania	3.100.000 Euro	100	Pininfarina S.p.A.	100
Pininfarina Deutschland GmbH	München Frankfurter Ring 81	Germania	25.000 Euro	100	Pininfarina Deutschland Holding GmbH	100
Pininfarina Automotive Engineering (Shanghai) Co Ltd	Shanghai Jading district, Unit 1, Building 3, Lane 56, Antuo Road, Anting, 201805	Cina	3.702.824 CNY	100	Pininfarina S.p.A.	100
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato						
Goodmind S.r.l.	Cambiano (TO) Via Nazionale 30	Italia	20.000 Euro	20	Pininfarina Extra S.r.l.	20

**Dati sintetici delle principali società del Gruppo
(dati secondo principi contabili IAS/IFRS)**

Gruppo Pininfarina Extra

Sede: Torino - I
Capitale sociale euro 388.000
% di partecipazione 100%

	31.12.2016	31.12.2015
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	7,8	8,5
Utile netto	0,9	1,5
Patrimonio netto	6,4	6,5
Posizione finanziaria netta	3,4	3,8

Gruppo Pininfarina Deutschland

Sede: Leonberg - D
Capitale sociale euro 3.100.000
% di partecipazione 100%


	31.12.2016	31.12.2015
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	22,5	30,6
Utile (perdita) netta	(2,0)	1,5
Patrimonio netto	18,6	21,6
Posizione finanziaria netta	0,7	2,0

Pininfarina Automotive Engineering Co Ltd

Sede: Shanghai - RCP
Capitale sociale CNY 3.702.824
% di partecipazione diretta 100%

	31.12.2016	31.12.2015
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	2,9	3,3
Utile netto	0,3	0,1
Patrimonio netto	0,7	0,4
Posizione finanziaria netta	1,0	0,7

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Paolo Pininfarina



Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2016.
- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016:
- è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

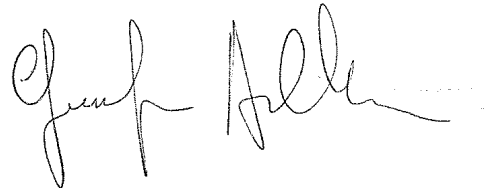
21 marzo 2017

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Ing. Paolo Pininfarina

Dott. Gianfranco Albertini



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI
RELATIVAMENTE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 del Gruppo Pininfarina, costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Nota Illustrative.

Il Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un patrimonio netto consolidato pari a € 30.464.166, al lordo di un utile consolidato dell'esercizio di € 20.531.208.

Evidenziamo che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il Bilancio consolidato è stato trasmesso nei termini di legge al Collegio Sindacale congiuntamente al Bilancio di esercizio ed alla Relazione sulla gestione.

Quest'ultima illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento anche a livello consolidato, della Pininfarina S.p.A. e delle società da essa controllate nel corso dell'esercizio e dopo la chiusura dello stesso, nonché la suddivisione dei volumi di attività nelle principali linee di business ed i risultati consolidati.

In tale ambito viene esaurientemente definita l'area di consolidamento che al 31 dicembre 2016 include, oltre alla Capogruppo, 5 società controllate tutte consolidate con il metodo del consolidamento integrale e 1 società collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

E' inoltre de-consolidata già dall'esercizio 2012 la controllata Matra Automobile Engineering SAS a causa dell'irrilevanza delle sue attività nette.

I controlli effettuati dalla Società di revisione KPMG S.p.A. hanno condotto ad accertare che i valori espressi nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 trovano riscontro nelle risultanze contabili della Società controllante, nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate.

Tali bilanci trasmessi dalle controllate alla controllante, ai fini della formazione del bilancio consolidato, redatti dai loro organi sociali competenti, hanno formato oggetto di esame da parte degli organi e/o soggetti preposti al controllo delle singole Società, secondo i rispettivi ordinamenti, e da parte della Società di revisione nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato.

Ai bilanci di tali società non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale, come previsto dalle specifiche norme di legge (T.U.F. ed art.41 n.3 del D.Lgs.9 aprile 1991, n.127).

La KPMG S.p.A., Società di revisione incaricata di verificare il Bilancio consolidato Pininfarina, ha rilasciato in data odierna la propria relazione senza rilievi, nella quale afferma che, a Suo giudizio, il Bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2016 é conforme agli I.F.R.S. adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Sulla base dei controlli e degli accertamenti effettuati, attestiamo che:

- la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e le procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa;
- l'esame al quale abbiamo sottoposto la Relazione sulla gestione ne ha evidenziato la congruenza con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato;
- tutte le informazioni utilizzate ai fini del consolidamento si riferiscono all'intero periodo amministrativo rappresentato dall'esercizio 2016;

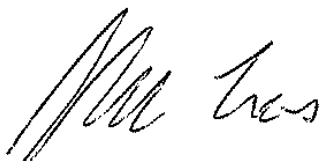
- salvo ove diversamente evidenziato, i criteri di valutazione sono risultati omogenei con quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Infine il Presidente ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

Torino, 6 aprile 2017

I SINDACI

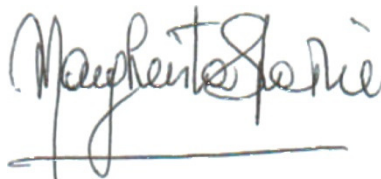
(Dr. Nicola Treves)



(Dr. Giovanni Rayneri)



(D.ssa Margherita Spaini)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Pininfarina S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato

Gli amministratori della Pininfarina S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 9.525.650,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512367
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Pininfarina
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2016

giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della Pininfarina S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2016.

Torino, 6 aprile 2017

KPMG S.p.A.



Piercarlo Miaja
Socio